

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 6 novembre 2018, n. 1997

**POR Pug.FESR-FSE 2014–2020-Az.3.8 Interv.di migl.to dell'acces.al cred.e di fin.za innov.-Patto per la Pugl. FSC 2014-2020-Az.Svil.e competitiv.delle imp.e dei sist.produt.– Variaz.al bil. di prev.2018-2020 ai sensi del D.Lgs.118/11 e smi-Approvaz.Lin.d'indiriz.Fondo per la costituz.del Fondo Finanz.del Risch.2014-2020, individ.PugliaSviluppo SpA quale sogg.Gest.ed appr.relativo accordo di finanz.**

L'Assessore allo Sviluppo Economico, Cosimo Borraccino, e l'Assessore alla Programmazione Unitaria, Raffaele Piemontese, sulla base dell'istruttoria espletata dalla Responsabile di sub-azione e dalla Dirigente del Sezione Ricerca e Competitività dei Sistemi Produttivi, in qualità di Responsabile della Azione 3.8, confermata dal Direttore del Dipartimento Sviluppo Economico, Innovazione, Istruzione, Formazione e Lavoro, condivisa con l'Autorità di Gestione del P.O.R. FESR-FSE 2014-2020, riferiscono quanto segue:

**Visti:**

- il Regolamento (UE) n. 1301/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 17 dicembre 2013, relativo al Fondo europeo di sviluppo regionale e a disposizioni specifiche concernenti l'obiettivo "Investimenti a favore della crescita e dell'occupazione" e che abroga il regolamento (CE) n. 1080/2006;
- il Regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013 recante disposizioni comuni sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione, sul Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca e disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca, e che abroga il regolamento (CE) n. 1083/2006 del Consiglio;
- Il Regolamento delegato (UE) N. 480/2014 della Commissione del 3 marzo 2014 che integra il regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio;
- Il Regolamento di esecuzione (UE) N. 821/2014 della Commissione del 28 luglio 2014 recante modalità di applicazione del regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio;
- Il Regolamento (UE) N. 651/2014 della Commissione del 17/06/2014 pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale dell'Unione Europea L 187/1 del 26 giugno 2014 che dichiara alcune categorie di aiuti compatibili con il mercato interno in applicazione degli articoli 107 e 108 del Trattato;
- il Regolamento (UE) N. 1407/2013 della Commissione del 18 dicembre 2013 relativo all'applicazione degli articoli 107 e 108 del trattato sul funzionamento dell'Unione europea agli aiuti «*de minimis*»;
- il Regolamento Regionale 1 agosto 2014, n. 15 e ss.mm.ii "Regolamento per la concessione di aiuti di importanza minore (*de minimis*) alle PMI ed abrogazione dei Regolamenti regionali 31 gennaio 2012, n. 2, 29 maggio 2012, n. 9, 20 agosto 2012, n. 19 e 7 febbraio 2013, n.1";
- La Carta degli aiuti a finalità regionale 2014-2020 per l'Italia che definisce le zone che possono beneficiare di aiuti a finalità regionale agli investimenti ai sensi delle norme UE in materia di aiuti di Stato, e fissa i livelli massimi di aiuto (cosiddette "intensità di aiuto") per le imprese nelle regioni ammissibili;
- Il Regolamento di esecuzione (UE) N. 964/2014 della Commissione dell'11 settembre 2014 recante modalità di applicazione del regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio per quanto concerne i termini e le condizioni uniformi per gli strumenti finanziari cosiddetti "off the shelf";
- L' Art. 2, commi 203 e seguenti, della legge 23 dicembre 1996, n. 662, recante disposizioni in materia di programmazione negoziata;
- Il Decreto Legislativo n. 123 del 31 marzo 1998 recante disposizioni per la razionalizzazione degli interventi di sostegno pubblico alle imprese e disciplinante la procedura negoziale di concessione degli aiuti;
- Il Decreto MAP del 18 aprile 2005 e s.m.i. per la determinazione della dimensione aziendale;
- il Regolamento Regionale del 30 settembre 2014, n. 17 "per gli aiuti compatibili con il mercato interno ai sensi del TFUE (Regolamento regionale della Puglia per gli aiuti in esenzione)", come modificato

- dal Regolamento regionale del 16.10.2018, n. 14, in attuazione del Regolamento (UE) 651/2014 del 17.06.2014;
- La Deliberazione della Giunta Regionale del 01/08/2014, n. 1732 "Strategia regionale per la Specializzazione intelligente - approvazione dei documenti strategici "SmartPuglia 2020" e "Agenda Digitale Puglia 2020" (BURP n. 128 del 16/09/2014) e s.m.i. e il documento "La Puglia delle Key Enabling Technologies" - 2014 a cura di ARTI (Agenzia Regionale per la Tecnologia e l'Innovazione della Regione Puglia);
  - La relazione dell'Autorità di Gestione in merito alla verifica dei requisiti di cui all'Art. 1, commi 1 e 2 del Regolamento delegato (UE) 480/2014 in capo alla società in house Puglia Sviluppo S.p.A., prot. AOO\_165/PROT 0006371 del 02.11.2018, acquisita agli atti della Sezione con prot. AOO\_158 - 0010097 del 05.11.2018, ed alla congruità ai sensi dell'art. 192 del d.lgs. n. 50/2016 di quanto proposto da Puglia Sviluppo per lo svolgimento dei compiti da affidare con la presente delibera, nonché la valutazione specifica sulla proposta di Puglia Sviluppo prot. 10223/U del 31.10.2018 - agli atti della Sezione Competitività con prot. AOO\_158 - 0010064 del 31.10.2018 - riscontrata con nota prot. AOO\_158 - 0010099 del 05.11.2017 ;
  - il D. Lgs. 23 giugno 2011, n. 118 come integrato dal D. Lgs. 10 agosto 2014, n. 126 "Disposizioni integrative e correttive del D. Lgs. 118/2011 recante disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della L. 42/2009;
  - l'art. 51, comma 2 del D. Lgs. 118/2011 come integrato dal D. Lgs. 10 agosto 2014, n. 126, il quale prevede che la Giunta, con provvedimento amministrativo, autorizza le variazioni del documento tecnico di accompagnamento e le variazioni del bilancio di previsione 2018-2020;
  - La L.R. n. 67 del 29.12.2017 "Disposizioni per la formazione del Bilancio di previsione della Regione Puglia per l'esercizio finanziario 2018 e pluriennale 2018-2020" (Legge di Stabilità 2018);
  - La L.R. n. 68 del 29.12.2016 "Bilancio di Previsione della Regione Puglia per l'esercizio finanziario 2018 e pluriennale 2018-2020";
  - La DGR n. 38 del 18.01.2018 di approvazione del Bilancio Gestionale Finanziario e del Documento Tecnico di Accompagnamento;

**Visti altresì:**

- la deliberazione n. 545 dell'11 aprile 2017 con la quale la Giunta regionale ha preso atto del Patto per la Puglia e dell'elenco degli interventi allegato allo stesso Patto, ha apportato la variazione al bilancio di previsione annuale 2017 e triennale 2017-2019 per stanziare le relative risorse vincolate ai sensi del D. Lgs. n. 118/2011 ed ha affidato la responsabilità dell'attuazione degli interventi ai dirigenti pro tempore delle Sezioni competenti per ciascuna singola Azione del Patto;
- La succitata D.G.R., che prevede, tra gli interventi individuati dal "Patto, l'intervento "Sviluppo e competitività delle imprese e dei sistemi produttivi", per il quale è prevista una dotazione iniziale € 193.397.669,00, rimodulata in € 191.897.669,00 euro con DGR n. 984/2017, a carico delle risorse FSC 2014-2020; tale intervento è affidato alla responsabilità del Dirigente pro tempore della Sezione Competitività e Ricerca dei Sistemi Produttivi;

**Considerato che:**

- nell'ambito del POR Puglia 2014-2020, l'Asse prioritario III; "Competitività delle piccole e medie imprese", punta ad implementare una politica industriale regionale specificamente rivolta al sostegno dell'innovazione delle piccole e medie imprese e dei sistemi produttivi, così come alla creazione di nuove iniziative imprenditoriali, in tema di aumento dei livelli occupazionali. Tale politica viene attuata anche attraverso il ricorso a strumenti di ingegneria finanziaria aventi l'obiettivo di sostenere l'accesso delle PMI al mercato dei capitali in una fase particolarmente critica, a causa del *credit crunch*, dal punto di vista dell'accesso al credito;
- all'interno dell'Asse prioritario III è individuata, in particolare, l'Azione 3.8: "Interventi di miglioramento

*dell'accesso al credito e di finanza innovativa", che persegue l'obiettivo di agevolare l'accesso al credito delle PMI ;*

- Il ricorso alle tipologie di strumenti finanziari tiene conto delle conclusioni e delle raccomandazioni della valutazione ex-ante prevista dall'art. 37 c. 2 del Reg (UE) 1303/2014 svolta da Puglia Sviluppo s.p.a. La suddetta valutazione ex ante degli Strumenti Finanziari nella forma dei prestiti è stata pubblicata in forma integrale sul portale regionale all'indirizzo <http://por.regione.puglia.it/documents/7235713/0/VEXA+nella+forma+delle+garanzie+dirette+e+di+portafoglio/a54329f6-8ab1-47a4-8dd2-18b37be3900c?version=1.2>;
- L'Autorità di Gestione, con nota prot. AOO\_165 - 0006371del 02.11.2018 ha verificato il possesso, in capo a Puglia Sviluppo SpA, dei requisiti di cui all'Art. 7, commi 1 e 2 del Regolamento delegato (UE) 480/2014, e la congruità ai sensi dell'art. 192 del d.lgs. n.50/2016 di quanto proposto da Puglia Sviluppo per lo svolgimento dei compiti da affidare con la presente delibera (cfr. altresì valutazione specifica sulla proposta di Puglia Sviluppo prot. 10223/U del 31.10.2018 - agli atti della Sezione Competitività con prot. AOO\_158 - 0010064 del 31.10.2018 - riscontrata con nota Competitività prot. AOO\_158 - 0010099 del 05.11.2018) ;

**Considerato inoltre che:**

- al fine di disciplinare la gestione del Fondo, è stato predisposto l'allegato schema di Accordo di finanziamento e relativi allegati:
  - Allegato A - "Valutazione ex ante" allegata in forma sintetica poiché già pubblicata per esteso al seguente link  
<http://por.regione.Puglia.it/documents/7235713/0/VEXA+nella+forma+delle+garanzie+dirette+e+di+portafoglio/a54329f6-8ab1-47a4-8dd2-18b37be3900c?version=1.2>;
  - Allegato B - "Piano aziendale dello Strumento finanziario Fondo Finanziamento del Rischio 2014-2020";
  - Allegato C - "Descrizione dello strumento finanziario Fondo Finanziamento del Rischio 2014-2020";
  - Allegato D - "Modelli per il controllo dello strumento finanziario Fondo Finanziamento del Rischio 2014-2020";
- lo schema di Accordo di Finanziamento è conforme all'Allegato IV al Regolamento (UE) 1303/2013 e comprende i seguenti elementi:
  - a. la strategia o la politica d'investimento compresi le modalità di attuazione, i prodotti finanziari da offrire, i destinatari finali che si intende raggiungere e la combinazione prevista con Il sostegno sotto forma di sovvenzioni;
  - b. un piano aziendale per lo strumento finanziario da attuare, compreso l'effetto leva previsto di cui all'articolo 37, paragrafo 2, lettera c);
  - c. i risultati prefissati che lo strumento finanziario interessato dovrebbe raggiungere per contribuire agli obiettivi specifici e ai risultati della priorità pertinente;
  - d. le disposizioni per il controllo dell'attuazione degli investimenti e dei flussi delle opportunità d'investimento, compresa la rendicontazione da parte dello strumento finanziario all'autorità di gestione, onde garantire la conformità con l'articolo 46;
  - e. i requisiti in materia di Audit, quali i requisiti minimi per la documentazione da conservare a livello dello strumento finanziario, e i requisiti in relazione alla gestione delle registrazioni separate per le diverse forme di sostegno conformemente all'articolo 37, paragrafi 7 e 8,, compresi le disposizioni e i requisiti riguardanti l'accesso ai documenti da parte delle autorità di audit degli Stati membri, dei revisori della Commissione e della Corte dei conti europea, per garantire una pista di controllo chiara conformemente all'articolo 40;
  - f. i requisiti e le procedure per la gestione del contributo previsto dal programma conformemente all'articolo 41 e per la previsione dei flussi delle opportunità di investimento, compresi i requisiti per la contabilità separata a norma dell'articolo 38, paragrafo 8;
  - g. i requisiti e le procedure per la gestione degli interessi e altre plusvalenze generate di cui

- all'articolo 43, comprese le operazioni/ gli investimenti di tesoreria accettabili, e le responsabilità e gli obblighi delle parti interessate;
- h. le disposizioni relative al calcolo e al pagamento dei costi di gestione sostenuti o delle commissioni di gestione dello strumento finanziario;
- i. le disposizioni relative al riutilizzo delle risorse imputabili al sostegno dei fondi SIE fino alla fine del periodo di ammissibilità conformemente all'articolo 44;
- j. le disposizioni relative all'utilizzo delle risorse imputabili al sostegno dei fondi SIE dopo la fine del periodo di ammissibilità conformemente all'articolo 45 e le modalità di uscita del contributo dei fondi SIE dallo strumento finanziario;
- K. Le condizioni di un eventuale ritiro o ritiro parziale del contributi del programmi erogati agli strumenti finanziari;
- l. le disposizioni volte a garantire che gli organismi di attuazione degli strumenti finanziari gestiscano detti strumenti in modo indipendente e conformemente alle norme professionali pertinenti, e agiscano nell'interesse esclusivo delle parti che forniscono i contributi allo strumento finanziario;
- m. le disposizioni relative alla liquidazione dello strumento finanziario,
- in ragione di quanto previsto nel Piano delle attività allegato allo schema di Accordo di finanziamento, per l'attuazione della misura e la costituzione del relativo Fondo è necessaria una dotazione pari ad € 65.000.000,00;
  - la Regione Puglia intende individuare la società in house Puglia Sviluppo S.p.A., quale Soggetto Gestore del Fondo;
  - lo schema di avviso sarà approvato e pubblicato da Puglia Sviluppo per il perseguimento degli obiettivi sopra descritti ed è stato condiviso con il Partenariato previsto per il PO FESR - FSE 2014-2020 in data 2 ottobre 2018;
  - la struttura dello strumento prevede di facilitare l'accesso al credito delle piccole e medie imprese attraverso la riduzione degli impegni patrimoniali delle banche e del costo del credito per le imprese, tramite l'assegnazione di una dotazione finanziaria in favore del soggetto erogatore dei finanziamenti e di una garanzia a fronte delle "prime perdite" su un portafoglio segmentato (tranché) di crediti (in cui sono individuabili almeno due profili di rischi, junior e senior); è previsto, inoltre, l'eventuale intervento dei Confidi attraverso la sottoscrizione di una garanzia del 80% sulla tranche "mezzanine", per una quota dell'intero portafoglio con esclusione delle quote di dotazione finanziaria;
  - la selezione degli operatori economici è effettuata con procedura ad evidenza pubblica da parte del soggetto gestore del Fondo; a tal fine, Puglia Sviluppo S.p.A. individuerà operatori economici abilitati allo svolgimento dell'attività creditizia attraverso la pubblicazione di avvisi pubblici che, in ogni caso, garantiscano il rispetto di principi generali di pubblicità, trasparenza, non discriminazione, parità di trattamento e proporzionalità.

**Ritenuto che:**

- per assenza di obbligazioni giuridicamente perfezionate nel corso dell'esercizio 2017, sia in parte Entrata che in parte Spesa, sugli stanziamenti disposti con DGR n. 545 dell'11.04.17 "Patto per la Puglia 2014-2020", è necessario dotare per gli esercizi 2018 e 2019, i capitoli dell'intervento "Sviluppo e competitività delle imprese e dei sistemi produttivi" degli opportuni stanziamenti a seguito del perfezionarsi delle OGV di entrata e di spesa;
- il P.O. FESR 2007-2013 prevedeva l'Azione 6.1.13 "Aiuti in forma di partecipazioni al capitale di rischio e garanzie del credito erogato in favore di Microimprese e PMI", finalizzata ad agevolare l'accesso al credito delle microimprese e PMI, attraverso il ricorso a strumenti di ingegneria finanziaria, nella forma del Fondo di finanziamento del Rischio e Fondo Tranché Cover;
- le somme relative sono nella disponibilità della società *in house* Puglia Sviluppo S.p.A., quale Soggetto Gestore del Fondo nell'ambito del Programma Operativo FESR 2007-2013 ormai chiuso, e, pertanto, è necessario procedere al recupero dei rientri che saranno reinvestiti e destinati al nuovo Fondo 2014-2020, di cui alla presente Deliberazione;

- ulteriori risorse a copertura del Fondo Finanziamento del rischio rivengono dalla riduzione delle OGV di Entrata e di Spesa, assunte con provvedimento della Sezione Competitività e Ricerca dei sistemi produttivi n. 1035 del 30.06.17, riferito al PO FESR 2014-2020 - Azione 3.8 "Interventi per efficientamento energetico delle imprese";

**Tanto premesso si propone alla Giunta regionale:**

1. di apportare la variazione al Bilancio di previsione 2018, nonché pluriennale 2018-2020, al Documento tecnico di accompagnamento e al Bilancio gestionale approvato con DGR n. 38 del 18.01.2018, ai sensi dell'art. 51 del D. Lgs. 118/2011 e smi;
2. di disciplinare le modalità di concessione da parte della Regione dei contributi di cui all'Azione 3.8 per la realizzazione del predetto intervento, destinando la dotazione finanziaria di € 65.000.000,00 alla costituzione del Fondo Finanziamento del Rischio 2014-2020;
3. di prendere atto dello schema di Accordo di finanziamento (Allegato 1 - parte integrante del presente provvedimento), che prevede la costituzione del "Fondo Finanziamento del Rischio 2014-2020" finalizzato a realizzare un sistema di aiuti che prevede una garanzia di portafoglio e un prestito con eventuale condivisione del rischio sottostanti ad operazioni di finanziamento, e relativi allegati:  
Allegato A - "Valutazione ex ante" allegata in forma sintetica poiché già pubblicata per esteso al seguente link  
<http://por.regione.Puglia.it/documents/7235713/0/VEXA+nella+forma+delle+garanzie+ dirette+e+di+portafoglio /a54329f6-8ab1-47a4-8dd2-18b37be3900c?version=1.2;>  
Allegato B - "Piano aziendale dello Strumento finanziario Fondo Finanziamento del Rischio 2014-2020";  
Allegato C - "Descrizione dello strumento finanziario Fondo Finanziamento del Rischio 2014-2020";  
Allegato D - "Modelli per il controllo dello strumento finanziario Fondo Finanziamento del Rischio 2014-2020";
4. di dare mandato alla Sezione Competitività e ricerca dei sistemi produttivi di approvarlo ed eventualmente modificarlo in parti non sostanziali, cioè non in contrasto con le linee di indirizzo espresse nella presente delibera, qualora ne sorga la necessità, e di provvedere a tutti gli adempimenti successivi;
5. di dare mandato al Direttore del Dipartimento nonché all'Autorità di gestione per la sottoscrizione dell'Accordo;
6. di individuare Puglia Sviluppo S.p.A. quale soggetto gestore del Fondo, affidando alla stessa i compiti di esecuzione ai sensi del Reg. (UE) n.1303/2013, art. 38, par. 4, lettera b) fra cui l'approvazione e pubblicazione dell'Avviso nonché le sue modifiche ed integrazioni non sostanziali qualora non in contrasto con le linee di indirizzo espresse nel presente atto;

**COPERTURA FINANZIARIA DI CUI AL D. LGS. N. 118/2011 E SS.MM.II.**

Il presente provvedimento comporta la variazione in termini di competenza e cassa al bilancio di previsione 2018 e pluriennale 2018-2020, al Documento Tecnico di Accompagnamento ed Bilancio gestionale finanziario, approvato con D.G.R. n. 38 del 18.1.2018, ai sensi dell'art. 51, comma 2, del D. Lgs 118/2011 e ss.mm.ii.

**BILANCIO AUTONOMO e VINCOLATO**

**1) Si istituiscono i nuovi capitoli di spesa dei Bilancio di Previsione 2018 e Pluriennale 2018/2020:**

CRA	CNI	DECLARATORIA	MISS. PROGR. TITOLO	CODIFICA PIANO DEI CONTI	CODICE identificativo delle transazioni di cui al punto 1 ALL. 7 D. LGS. 118/2011	CODICE identificativo delle transazioni di cui al punto 2 ALL 7 D. LGS. 118/2011
62.06	1163380	POR 2014-2020. FONDO FESR. AZIONE 3.8 - INTERVENTI DI MIGLIORAMENTO DELL' ACCESSO AL CREDITO E DI FINANZA INNOVATIVA. CONTRIBUTI AGLI INVESTIMENTI A IMPRESE CONTROLLATE. COFINANZIAMENTO REGIONALE	14.5.2	U.2.3.3.1	1	7

62.06	1405012	Risorse destinate agli strumenti finanziari. Contributi agli investimenti a imprese controllate	14.5.2	U.2.3.3.1	1	8
62.07	1405013	Patto per la Puglia FSC 2014-2020. Sviluppo e competitività delle imprese e dei sistemi produttivi Contributi agli investimenti a imprese controllate	14.5.2	U.2.3.3.1	1	8

**2) Riduzione OG****Riduzione OG di spesa**

Impegno	OG	Capitolo	Anno di esigibilità	Valore OG	Importo da ridurre
					e.f. 2018
6969/2018	2938/2017	1161380	2018	11.029.411,76	11.029.411,76
7488/2018	2939/2017	1162380	2018	7.720.588,24	7.720.588,24

**Riduzione delle OG di entrata**

Accertamento	OG	Capitolo	Anno di esigibilità	Valore OG	Importo da ridurre
					e.f. 2018
9640/2018	5710/2017	4339010	2018	11.029.411,76	11.029.411,76
9741/2018	5711/2017	4339020	2018	7.720.588,24	7.720.588,24

**3) Viene apportata, ai sensi dell'art. 51, comma 2 del D. Lgs. 23 Giugno 2011, n. 118, variazione al Bilancio di Previsione 2018 e Pluriennale 2018/2020, approvato con L.R. n. 68/2017, al Documento Tecnico di accompagnamento e al Bilancio Gestionale e Finanziario 2018 approvato con DGR n. 38 del 18/01/2018 come di seguito esplicitato:**

**Parte entrata**

Tipo di entrata ricorrente

Codice UE: 2

CRA	Capitolo	Declaratoria	Codice UE	Codifica piano dei conti finanziario	Variazione competenza e cassa E.F. 2018	Variazione competenza E.F. 2019
62.06	4339010	TRASFERIMENTI PER IL POR PUGLIA 2014/2020 QUOTA UE - FONDO FESR	1	E.4.02.05.03.001	-€ 2.904.411,76	+€ 2.904.411,76
62.06	4339020	TRASFERIMENTI PER IL POR PUGLIA 2014/2020 QUOTA STATO - FONDO FESR	1	E.4.02.01.01.001	-€ 2.033.088,24	+€ 2.033.088,24
62.06	4032420	FSC 2014-2020. PATTO PER LO SVILUPPO DELLA REGIONE PUGLIA	2	E.4.02.01.01.001		+ € 16.134.322,15

Il Titolo giuridico che supporta il credito:

- la Decisione C(2015) 5854 del 13 agosto 2015 dei competenti Servizi della Commissione Europea con la quale è stato approvato il Programma Operativo Regionale 2014/2020 della Puglia, da ultimo modificato con Decisione C(2017) 6239 del 14 settembre 2017.

- Patto per il Sud: Del. CIPE n. 26/2010 avente ad oggetto "Fondo Sviluppo e Coesione 2014-2020: Piano per il Mezzogiorno. Assegnazione risorse" per il finanziamento del Patto per il Sud sottoscritto tra Regione Puglia e Presidenza del Consiglio dei Ministri in data 10/09/2016.

Si attesta che l'importo relativo alla copertura del presente provvedimento corrisponde ad obbligazione giuridicamente perfezionata, con debitore certo Unione Europea e Ministero dell'Economia e Finanze.

### Parte spesa

tipo di spesa: ricorrente

Codifica del Programma di cui al punto 1 lett. i) dell'All. 7 al D. Lgs. 118/2011: 1

CRA	Capitolo di spesa	Declaratoria	Missione Programma Titolo	Codice identificativo delle transazioni riguardanti le risorse UE	Codifica Piano dei Conti finanziario	Variazione competenza e cassa E.F. 2018	Variazione competenza E.F. 2019
62.06	1161380	POR 2014-2020. FONDO FESR. AZIONE 3.8 – INTERVENTI DI MIGLIORAMENTO DELL' ACCESSO AL CREDITO E DI FINANZA INNOVATIVA- CONTRIBUTI AGLI INVESTIMENTI A IMPRESE CONTROLLATE. QUOTA UE	14.5.2	3	2.3.3.1	- € 2.904.411,76	+ € 2.904.411,76
62.06	1162380	POR 2014-2020. FONDO FESR. AZIONE 3.8 – INTERVENTI DI MIGLIORAMENTO DELL' ACCESSO AL CREDITO E DI FINANZA INNOVATIVA. CONTRIBUTI AGLI INVESTIMENTI A IMPRESE CONTROLLATE. QUOTA STATO	14.5.2	4	2.3.3.1	- € 2.033.088,24	+ € 2.033.088,24
66.03	1110050	Fondo di riserva per il cofinanziamento regionale di programmi comunitari (ART. 54, comma 1 LETT. A - L.R. N. 28/2001)	20.3.2	8	U.2.05.01.99	- € 2.437.500,00	- € 2.115.441,18
62.06	1163380	POR 2014-2020. FONDO FESR. AZIONE 3.8 – INTERVENTI DI MIGLIORAMENTO DELL' ACCESSO AL CREDITO E DI FINANZA INNOVATIVA. CONTRIBUTI AGLI INVESTIMENTI A IMPRESE CONTROLLATE. COFINANZIAMENTO REGIONALE	14.5.2	7	U.2.03.03.01	+ € 2.437.500,00	+ € 2.115.441,18
62.07	1405013	Patto per la Puglia FSC 2014-2020. Sviluppo e competitività delle imprese e dei sistemi produttivi Contributi agli investimenti a imprese controllate	14.5.2	8	U.2.03.03.01	0	+ € 16.134.322,15

L'entrata e la spesa di cui al presente provvedimento, complessivamente pari a € 65.000.000,00 corrisponde ad OGV che sarà perfezionata nel 2018 mediante atti adottati dai Dirigente della Sezione Ricerca e Competitività dei Sistemi Produttivi, in qualità di Responsabile dell'azione 3.8 del POR Puglia 2014-2020, giusta D.G.R. n. 833/2016, nonché in qualità di Responsabile dell'Azione del Patto per la Puglia "Sviluppo e competitività delle imprese e dei sistemi produttivi" a valere su FSC 2014-2020, giusta DGR 545/2017, ai sensi del principio contabile di cui all'allegato 4/2, par. 3.6, lett. c) "contributi a rendicontazione" del D. Lgs. 118/2011, come di seguito riportato:

- € 30.352.941,18 a valere sulle risorse dell'azione 3.8 del POR Puglia 2014-2020 stanziare nel bilancio regionale come di seguito riportato:

Tipo di spesa: ricorrente

Codifica del Programma di cui al punto 1 lett. i) dell'All. 7 al D. Lgs. 118/2011: 1

CRA	Capitolo di spesa	Declaratoria	Missione Programma Titolo	Codice identificativo delle transazioni riguardanti le risorse UE	Codifica Piano dei Conti finanziario	E.F. 2018	E.F. 2019
62.06	1161380	POR 2014-2020. FONDO FESR. AZIONE 3.8 – INTERVENTI DI MIGLIORAMENTO DELL' ACCESSO AL CREDITO E DI FINANZA INNOVATIVA- CONTRIBUTI AGLI INVESTIMENTI A IMPRESE CONTROLLATE. QUOTA UE	14.5.2	3	U.2.03.03.01	8.125.000,00	7.051.470,59
62.06	1162380	POR 2014-2020. FONDO FESR. AZIONE 3.8 – INTERVENTI DI MIGLIORAMENTO DELL' ACCESSO AL CREDITO E DI FINANZA INNOVATIVA. CONTRIBUTI AGLI INVESTIMENTI A IMPRESE CONTROLLATE. QUOTA STATO	14.5.2	4	U.2.03.03.01	5.687.500,00	4.936.029,41

62.06	1163380	POR 2014-2020. FONDO FESR. AZIONE 3.8 – INTERVENTI DI MIGLIORAMENTO DELL' ACCESSO AL CREDITO E DI FINANZA INNOVATIVA. CONTRIBUTI AGLI INVESTIMENTI A IMPRESE CONTROLLATE. COFINANZIAMENTO REGIONALE	14.5.2	7	U.2.03.03.01	2.437.500,00	2.115.441,18
-------	---------	---	--------	---	--------------	--------------	--------------

- € 16.134.322,15 a valere sull'Azione Sviluppo e competitività delle imprese e dei sistemi produttivi del Patto per la Puglia - FSC 2014-2020

Codice identificativo delle transazioni riguardanti le risorse UE: 8

Codifica del Programma di cui al punto 1 lett. i) dell'All. 7 al D. Lgs. 118/2011: 1

CRA	Capitolo di spesa	Declaratoria	Missione Programma Titolo	Codifica Piano dei Conti finanziario	E.F. 2018	2019
62.07	1405013	Patto per la Puglia FSC 2014-2020. Sviluppo e competitività delle imprese e dei sistemi produttivi Contributi agli investimenti a imprese controllate	14.5.2	U.2.03.03.01		€ 16.134.322,15

- € 18.512.736,67 a valere sui rientri generati degli strumenti finanziari del PO FESR 2007-2013. Tali somme sono nella disponibilità della società *in house* Puglia Sviluppo S.p.A., quale Soggetto Gestore del Fondo nell'ambito del PO FESR 2007-2013. Con successivo atto dirigenziale a cura della Sezione Competitività e Ricerca dei Sistemi Produttivi si provvederà al recupero degli importi che saranno reinvestiti e destinati al nuovo Fondo 2014-2020.

Con successivo provvedimento, inoltre, si procederà all'accertamento e all'impegno delle somme da parte della Sezione Competitività e Ricerca dei Sistemi Produttivi.

Gli Assessori relatori, sulla base delle risultanze istruttorie, come innanzi illustrate, propongono l'adozione del conseguente atto finale di competenza della Giunta ai sensi dell'art. 4, comma 4, lett. d), f) e k) della LR. 7/97.

#### LA GIUNTA

- udita la relazione e la conseguente proposta dell'Assessore allo Sviluppo Economico Cosimo Borraccino e dall'Assessore alla Programmazione Unitaria Raffaele Piemontese;
- vista la sottoscrizione posta in calce al presente provvedimento dalla Responsabile di sub-azione, dalla Dirigente della Sezione Ricerca e Competitività dei Sistemi Produttivi, confermata dal direttore del Dipartimento Sviluppo economico, Innovazione, Istruzione, Formazione e Lavoro, condivisa dall'Autorità di Gestione;
- a voti unanimi e palesi espressi nei modi di legge

#### DELIBERA

- di fare propria la relazione dell'Assessore allo Sviluppo Economico Cosimo Borraccino e dall'Assessore alla Programmazione Unitaria Raffaele Piemontese, che qui s'intende integralmente riportata;
- di apportare la variazione al Bilancio di previsione 2018-2020, al documento tecnico di accompagnamento e al Bilancio Gestionale approvato con DGR n. 38 del 18.01.2018 ai sensi dell'art. 51 comma 2) lettera a) del D. Lgs. 118/11 e s.m.i. secondo quanto previsto dalla sezione "Copertura finanziaria" del presente provvedimento;
- di disciplinare le modalità di concessione da parte della Regione dei contributi di cui all'Azione 3.8 per la realizzazione del predetto intervento, destinando la dotazione finanziaria di € 65.000.000,00 alla costituzione del Fondo Finanziamento del Rischio 2014-2020;
- di approvare l'Allegato E/1 parte integrante del presente provvedimento, nella parte relativa alla variazione

al Bilancio 2018-2020;

- di incaricare la Sezione Bilancio di trasmettere al Tesoriere regionale il prospetto di cui all'art. 10 comma 4 del D. Lgs n. 118/2011 conseguentemente all'approvazione della presente Deliberazione;
- di prendere atto dello schema di Accordo di finanziamento (Allegato 1 - parte integrante del presente provvedimento), che prevede la costituzione del "Fondo Finanziamento del Rischio 2014-2020" finalizzato a realizzare un sistema di aiuti che prevede una garanzia di portafoglio e un prestito con eventuale condivisione del rischio sottostanti ad operazioni di finanziamento, e relativi allegati:
  - Allegato A - "Valutazione ex ante" allegata in forma sintetica poiché già pubblicata per esteso al seguente link  
<http://por.regione.Puglia.it/documents/7235713/0/VEXA+nella+forma+delle+garanzie+ dirette+e+di+portafoglio /a54329f6-8ab1-47a4-8dd2-18b37be3900c?version=1.2;>
  - Allegato B - "Piano aziendale dello Strumento finanziario Fondo Finanziamento del Rischio 2014-2020";
  - Allegato C - "Descrizione dello strumento finanziario Fondo Finanziamento del Rischio 2014-2020";
  - Allegato D - "Modelli per il controllo dello strumento finanziario Fondo Finanziamento del Rischio 2014-2020";
- di dare mandato alla Sezione Competitività e ricerca dei sistemi produttivi di approvarlo ed eventualmente modificarlo in parti non sostanziali, cioè non in contrasto con le linee di indirizzo espresse nella presente delibera, qualora ne sorga la necessità, e di provvedere a tutti gli adempimenti successivi;
- di dare mandato al Direttore del Dipartimento nonché all'Autorità di gestione per la sottoscrizione dell'Accordo;
- di individuare Puglia Sviluppo S.p.A. quale soggetto gestore del Fondo, affidando alla stessa i compiti di esecuzione ai sensi del Reg. (UE) n.1303/2013, art. 38, par. 4, lettera b) fra cui l'approvazione e pubblicazione dell'Avviso nonché le sue modifiche ed integrazioni non sostanziali qualora non in contrasto con le linee di indirizzo espresse nel presente atto;
- di pubblicare la presente deliberazione sul B.U.R.P.

IL SEGRETARIO DELLA GIUNTA  
ROBERTO VENNERI

IL PRESIDENTE DELLA GIUNTA  
MICHELE EMILIANO

Allegato E/1

Allegato n. 8/1  
al D.Lgs 118/2011

Allegato delibera di variazione del bilancio riportante i dati d'interesse del Tesoriere

data: .../.../..... n. protocollo .....  
Rif. Proposta di delibera del CMP/DEL/2018/00000  
SPESE

MISSIONE, PROGRAMMA, TITOLO	DENOMINAZIONE	PREVISIONI AGGIORNATE ALLA PRECEDENTE VARIAZIONE - DELIBERA N. .... - ESERCIZIO 2018	VARIAZIONI		PREVISIONI AGGIORNATE ALLA DELIBERA IN OGGETTO - ESERCIZIO 2018
			in aumento	in diminuzione	
MISSIONE	20 <i>Fondi e accantonamenti</i>				
Programma	3 Altri fondi				
Titolo	2 Spese in conto capitale	residui presunti previsione di competenza previsione di cassa		2.437.500,00 2.437.500,00	
MISSIONE	14 <i>SVILUPPO ECONOMICO E COMPETITIVITÀ</i>				
Programma	5 <i>Politica regionale unitaria per lo sviluppo economico e la competitività</i>				
Titolo	2 Spese in conto capitale	residui presunti previsione di competenza previsione di cassa	2.437.500,00 2.437.500,00	4.937.500,00 4.937.500,00	
Totale Programma	5 <i>Politica regionale unitaria per lo sviluppo economico e la competitività</i>	residui presunti previsione di competenza previsione di cassa	2.437.500,00 2.437.500,00	4.937.500,00 4.937.500,00	
TOTALE MISSIONE	14 <i>SVILUPPO ECONOMICO E COMPETITIVITÀ</i>	residui presunti previsione di competenza previsione di cassa	2.437.500,00 2.437.500,00	4.937.500,00 4.937.500,00	
TOTALE VARIAZIONI IN USCITA		residui presunti previsione di competenza previsione di cassa	2.437.500,00 2.437.500,00	7.375.000,00 7.375.000,00	
TOTALE GENERALE DELLE USCITE		residui presunti previsione di competenza previsione di cassa	2.437.500,00 2.437.500,00	7.375.000,00 7.375.000,00	

ENTRATE

TITOLO, TIPOLOGIA	DENOMINAZIONE	PREVISIONI AGGIORNATE ALLA PRECEDENTE VARIAZIONE - DELIBERA N. .... - ESERCIZIO 2018	VARIAZIONI		PREVISIONI AGGIORNATE ALLA DELIBERA IN OGGETTO - ESERCIZIO 2018
			in aumento	in diminuzione	
TITOLO	IV Entrate in conto capitale				
Tipologia	200 Contributi agli investimenti	residui presunti previsione di competenza previsione di cassa	0,00 0,00 0,00	4.937.500,00 4.937.500,00	0,00 0,00 0,00
TOTALE TITOLO	IV Entrate in conto capitale	residui presunti previsione di competenza previsione di cassa	0,00 0,00 0,00	4.937.500,00 4.937.500,00	0,00 0,00 0,00
TOTALE VARIAZIONI IN ENTRATA		residui presunti previsione di competenza previsione di cassa	0,00 0,00 0,00	4.937.500,00 4.937.500,00	0,00 0,00 0,00
TOTALE GENERALE DELLE ENTRATE		residui presunti previsione di competenza previsione di cassa	0,00 0,00 0,00	4.937.500,00 4.937.500,00	0,00 0,00 0,00

TIMBRO E FIRMA DELL'ENTE  
Responsabile del Servizio Finanziario / Dirigente responsabile della spesa



"ALLEGATO n. A"

**ACCORDO DI FINANZIAMENTO**

redatto ai sensi dell'articolo 38, paragrafo 7, del Regolamento (UE) n. 1303/2013 della Commissione;

tra

**Regione Puglia**, Dipartimento Sviluppo economico, innovazione, istruzione, formazione e lavoro, con sede in Bari, c.so Sonnino 177, C.F. 80017210727. in persona del Prof. Ing. Domenico Laforgia, Direttore del Dipartimento e del dott. Pasquale Orlando, Autorità di gestione PO FESR-FSE 2014-2020, giusta delega conferita con deliberazione della Giunta Regionale n. 1131 del 26/05/2015.

e

**Puglia Sviluppo S.p.A.**, con sede in Modugno (BA), via delle Dalie snc, Capitale Sociale € 3.499.540,88, interamente versato, C.F. e P. IVA 01751950732 e numero di iscrizione al registro delle imprese di Bari 450076, in persona dell'avvocato Grazia D'Alonzo, domiciliata per la carica presso la sede della Società

visti:

**Normativa comunitaria:**

- Trattato sul Funzionamento dell'Unione Europea ed in particolare gli articoli 107 e 108;
- Regolamento (CE) n. 994/98 del Consiglio, del 7 maggio 1998, sull'applicazione degli articoli 92 e 93 del Trattato che istituisce la Comunità Europea a determinate categorie di aiuti di Stato orizzontali, modificato dal regolamento (UE) n. 733/2013, del 22/07/2013;
- Raccomandazione 2003/361/CE della Commissione del 6 maggio 2003.
- Comunicazione della Commissione Europea pubblicata in Gazzetta Ufficiale dell'Unione Europea C209/1 del 23/07/2013 "Orientamenti in materia di aiuti di Stato a finalità regionale 2014- 2020";
- Comunicazione della Commissione Europea pubblicata in Gazzetta Ufficiale dell'Unione Europea C 19/04 del 22/01/2014 "Orientamenti sugli aiuti di Stato destinati a promuovere gli investimenti per il finanziamento del rischio";
- Regolamento (UE) n. 1301/2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio, del 17/12/2013, relativo al Fondo europeo di sviluppo regionale e a disposizioni specifiche concernenti l'obiettivo "Investimenti a favore della crescita e dell'occupazione" e che abroga il regolamento (CE) n. 1080/2006;
- Regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 17/12/2013 recante disposizioni comuni sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione, sul Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca e disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca, e che abroga il Regolamento (CE) n. 1083/2006 del Consiglio, limitatamente alla disciplina del Fondo europeo di sviluppo regionale;
- Regolamento delegato (UE) n. 480/2014 della Commissione del 03/03/2014 che integra il regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio;
- Regolamento di esecuzione (UE) n. 821/2014 della Commissione del 28/07/2014 recante modalità di applicazione del regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio;
- Regolamento (UE) n. 1407/2013 della Commissione del 18/12/2013 relativo all'applicazione degli articoli 107 e 108 del trattato sul funzionamento dell'Unione europea agli aiuti «de minimis»;
- Regolamento (UE) n. 651/2014 della Commissione del 17/06/2014 pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale dell'Unione Europea L 187/1 del 26/06/2014 che dichiara alcune categorie di aiuti compatibili con il mercato interno in applicazione degli articoli 107 e 108 del Trattato;
- Carta degli aiuti a finalità regionale 2014-2020 per l'Italia che definisce le zone che possono beneficiare di aiuti a finalità regionale agli investimenti ai sensi delle norme UE in materia di aiuti di Stato, e fissa i livelli massimi di aiuto (cosiddette "intensità di aiuto") per le imprese nelle regioni ammissibili;
- Regolamento di esecuzione (UE) n. 964/2014 della Commissione dell'11/09/2014 recante modalità di applicazione del regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio per quanto concerne i termini e le condizioni uniformi per gli strumenti finanziari.



**Normativa nazionale:**

- Articolo 2, commi 203 e seguenti, della Legge 23/12/1996, n. 662, recante disposizioni in materia di programmazione negoziata;
- Decreto Legislativo n. 123 del 31/03/1998 recante disposizioni per la razionalizzazione degli interventi di sostegno pubblico alle imprese e disciplinante la procedura negoziale di concessione degli aiuti;
- Decreto MAP del 18/04/2005 e s.m.i. per la determinazione della dimensione aziendale.

**Normativa regionale:**

- L.R. 29/06/2004 n. 10 e s.m.i., recante "Disciplina dei regimi regionali di aiuto" e successive modificazioni e integrazioni, stabilisce che la Regione Puglia, con appositi regolamenti, disciplina i regimi regionali di aiuto a sostegno del sistema produttivo compatibili con il mercato comune e non soggetti all'obbligo di notificazione ai sensi di quanto previsto dagli articoli 107 e 108 del trattato CE;
- L.R. 20/06/2008, n. 15 e s.m.i. "Principi e linee guida in materia di trasparenza dell'attività amministrativa nella Regione Puglia";
- L.R. 10/03/2014 n. 8, recante "Norme per la sicurezza, la qualità e il benessere sul lavoro";
- Delibera della Giunta Regionale del 17/07/2014, n. 1498 - Approvazione Programma Operativo Regionale Puglia 2014-2020 Pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia n. 112 del 20/08/2014;
- Regolamento Regionale 01/08/2014, n. 15 Regolamento per la concessione di aiuti di importanza minore (de minimis) alle PMI ed abrogazione dei Regolamenti regionali 31/01/2012, n. 2, 29/05/2012, n. 9, 20/08/2012, n. 19 e 07/02/2013, n.1 e ss. mm e ii.;
- Delibera della Giunta Regionale del 21/11/2014, n. 2424 "Fondo per lo sviluppo e coesione 2007-2013 Accordo di Programma Quadro Rafforzato Sviluppo Locale. Rimodulazione delle risorse a seguito delle riduzioni apportate al fondo con Deliberazione CIPE n. 14/2013" pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia - n. 172 del 17/12/2014;
- Il Patto per lo Sviluppo della Regione Puglia, per l'Attuazione degli interventi prioritari e individuazione delle aree di intervento strategiche per il territorio, sottoscritto in data 10/09/2016 tra il Presidente della Regione Puglia e il Presidente del Consiglio dei Ministri;
- Regolamento della Puglia per gli aiuti compatibili con il mercato interno ai sensi del TFUE (Regolamento regionale della Puglia per gli aiuti in esenzione) del 30.09.2014, n. 17, come modificato dal Regolamento regionale del 16.10.2018, n. 14, pubblicato sul BURP n. 135 suppl. del 19/10/2018, in attuazione del Regolamento (UE) 651/2014 del 17/06/2014 e s.m.i.;
- Deliberazione della Giunta Regionale del 01/08/2014, n. 1732 "Strategia regionale per la Specializzazione intelligente - approvazione dei documenti strategici "SmartPuglia 2020" e "Agenda Digitale Puglia 2020" (BURP n. 128 del 16/09/2014) e s.m.i. e il documento "La Puglia delle Key Enabling Technologies" - 2014 a cura di ARTI (Agenzia Regionale per la Tecnologia e l'Innovazione della Regione Puglia);
- Deliberazione n. 1735 del 06/10/2015, pubblicata nel Bollettino Ufficiale della Regione Puglia n. 137 del 21/10/2015, la Giunta regionale ha approvato in via definitiva il Programma Operativo Regionale 2014/2020 - FESR della Puglia, a seguito della Decisione Comunitaria C (2015) 5854 del 13/08/2015 che adotta il Programma Operativo Puglia per l'intervento comunitario del Fondo Europeo di Sviluppo Regionale;
- Deliberazione n. \_\_\_ del \_\_\_\_\_ con cui la Regione Puglia ha designato Puglia Sviluppo S.p.A. quale Soggetto Gestore del Fondo Finanziamento del rischio.

Tutto ciò premesso

che costituisce parte integrante e sostanziale del presente Accordo anche ai fini della sua esatta interpretazione, si conviene e si stipula quanto segue.

**1. PREAMBOLO**

Nome del paese/della regione:	Italia – Regione Puglia
Identificazione dell'AdG:	Autorità di Gestione del POR FESR FSE 2014-2020
Numero del codice comune d'identificazione (CCI) del programma:	2014IT16M2OP002
Titolo del programma correlato:	POR Puglia FESR 2014-2020



Sezione pertinente del programma facente riferimento allo strumento finanziario:	PO FESR FSE 2014-2020 Azione 3.8 "Interventi di miglioramento dell'accesso al credito e di finanza innovativa"
Nome del Fondo SIE:	Fondo Europeo di Sviluppo Regionale
Identificazione dell'asse prioritario:	POR PUGLIA 2014-2020 Asse III - 3.d) "Sostenere la capacità della PMI di crescere sui mercati nazionali, internazionali e regionali e di prendere parte ai processi di innovazione".
Regioni in cui è attuato lo strumento finanziario (livello NUTS o altro):	ITF4-Puglia
Importo stanziato dall'AdG per lo strumento finanziario:	65.000.000,00 Euro a valere sul POR FESR 2014-2020
Importo proveniente dai fondi SIE:	..... Euro a valere sul POR FESR 2014-2020
Importo proveniente da fonti nazionali pubbliche (contributo pubblico del programma):	..... Euro a valere sul POR FESR 2014-2020
Importo proveniente da fonti nazionali private (contributo privato del programma):	0,00 Euro
Importo proveniente da fonti nazionali pubbliche e private al di fuori del contributo al programma:	0,00 Euro
Data d'inizio prevista dello strumento finanziario:	....../.../2018
Data di completamento prevista dello strumento finanziario:	31 Dicembre 2023
Recapiti delle persone di contatto per le comunicazioni tra le parti:	
Per la Regione Puglia:	M. Morena Ragone 0805406948 C.so Sonnino 177, 70121 Bari; PEC: competitivita.regione@pec.rupar.puglia.it Email: mm.ragone@regione.puglia.it
Per Puglia Sviluppo S.p.A.:	Emmanuella Spaccavento tel. 0805498811 Via delle Dalie 70026 Z.I. Modugno (BA) e-mail: <a href="mailto:espaccavento@pugliasviluppo.regione.puglia.it">espaccavento@pugliasviluppo.regione.puglia.it</a> PEC: <a href="mailto:finanziamentodelrischio@pec.it">finanziamentodelrischio@pec.it</a>

## 2. DEFINIZIONI E ACRONIMI

2.1. Nel presente Accordo, i termini e le espressioni di seguito definite devono essere interpretate secondo il significato riportato, salvo il contesto richieda diversa interpretazione:

AdA	Autorità di Audit
AdC	Autorità di Certificazione
AdG	Autorità di Gestione
Categorie di deterioramento	Attività finanziarie deteriorate di cui alla Circolare della Banca d'Italia n. 272/2008 e smi
CdS	Comitato di Sorveglianza
CE	Commissione Europea
Costi	Costi e commissioni di gestione di cui all'articolo 42, paragrafo 6, del Regolamento (UE) n. 1303/2013 e degli articoli 12-13-14 del Regolamento delegato (UE) n. 480/2014.
DG	Direzione Generale
Documenti attuativi	Piano aziendale, Avvisi per la selezione delle iniziative.
ESL	Equivalente Sovvenzione Lordo calcolato utilizzando i metodi di calcolo di cui al Regolamento (UE) n. 964/2014, Allegati II e III.
FESR	Fondo Europeo di Sviluppo Regionale



Fondo Rotativo o Fondo	Strumento finanziario ai sensi dell'articolo 38 del Regolamento (UE) n. 1303/2013, costituito ai sensi del presente Accordo di finanziamento
IF	Intermediario Finanziario
PMI	PMI rispondenti alla definizione di cui alla Raccomandazione UE 361/2003
PO/ POR	Programma Operativo Regionale
Proventi	Interessi e altre plusvalenze generate ai sensi dell'articolo 43 del Regolamento n.1303/2013
RAA	Relazione Annuale di Attuazione
Regione	Dipartimento Sviluppo Economico, Innovazione, Istruzione, Formazione e Lavoro
SF	Strumento finanziario
Si.Ge.Co.	Sistema di Gestione e Controllo
SIE (Fondi)	Fondi Strutturali e di Investimento Europei
UE	Unione Europea

### 3. AMBITO DI APPLICAZIONE E OBIETTIVO

- 3.1. Il presente Accordo prevede, ai sensi della Delibera della Giunta Regionale ..... del ....., la costituzione del Fondo Finanziamento del rischio 2014/2020 (d'ora innanzi "Fondo").
- 3.2. Il Fondo, operante con risorse pubbliche, provenienti dal POR FESR 2014-2020 della Regione Puglia, è attuato attraverso l'erogazione di strumenti finanziari (garanzie di portafoglio e prestiti con eventuale condivisione del rischio).
- 3.3. Il Fondo è caratterizzato da un sistema di aiuti che prevede una garanzia di portafoglio e un prestito con eventuale condivisione del rischio sottostanti ad operazioni di finanziamento descritte al successivo articolo 4.
- 3.4. Con la costituzione del Fondo, la Regione intende sostenere l'accesso al credito delle PMI e consentire la disponibilità di adeguate risorse finanziarie a favore delle imprese in possesso di adeguati margini di crescita e di sviluppo.
- 3.5. Per la realizzazione delle operazioni oggetto del presente Accordo, Puglia Sviluppo S.p.A. agisce conformemente al Piano aziendale riportato nell'Allegato B in conformità con la normativa comunitaria sui Fondi SIE e con il POR FESR Puglia 2014/2020.
- 3.6. Con il presente Accordo, stipulato ai sensi dell'articolo 38 del Regolamento (UE) n. 1303/2013, le Parti convengono quanto segue:
  - a. La Regione, a seguito della verifica del possesso dei requisiti di cui all'articolo 7 del Regolamento Delegato (UE) n. 480/2014, individua, con Delibera della Giunta Regionale n..... del ....., Puglia Sviluppo S.p.A. quale Soggetto Gestore del Fondo, affidando alla stessa i compiti di esecuzione ai sensi del Regolamento (UE) n.1303/2013, articolo 38, par. 4, lettera b);
  - b. la Regione si impegna a destinare a Puglia Sviluppo S.p.A., ai sensi dell'articolo 38, paragrafo 2 del Regolamento (UE) n. 1303/2013, le risorse finanziarie per la gestione del Fondo e a provvedere ai relativi appostamenti di bilancio in conformità a quanto previsto dalla normativa comunitaria applicabile ai Fondi SIE e agli strumenti finanziari;
  - c. Puglia Sviluppo S.p.A. eserciterà l'attività necessaria alla gestione del Fondo, in applicazione dell'articolo 38 paragrafo 4 del Regolamento (UE) n.1303/2013 e dell'articolo 7 del Regolamento (UE) 480/2014, nel rispetto delle finalità definite dagli obiettivi specifici e dalle azioni del POR FESR che contribuiscono al cofinanziamento del Fondo;
  - d. la Regione eserciterà tutti i poteri decisionali, di vigilanza e di controllo sull'impiego delle risorse pubbliche previsti dal presente Accordo e dalla normativa comunitaria applicabile ai Fondi SIE e in particolare agli strumenti finanziari;
  - e. Puglia Sviluppo S.p.A. agirà come Organo della Regione Puglia coadiuvandone lo svolgimento dei compiti delineati nel presente Accordo ai sensi della normativa applicabile, nel perseguimento delle funzioni pubbliche sopra delineate. A tal fine Puglia Sviluppo S.p.A. individuerà operatori economici abilitati allo svolgimento dell'attività creditizia attraverso la pubblicazione di avvisi pubblici che, in ogni caso, garantiscano il rispetto di principi generali di pubblicità, trasparenza, non discriminazione, parità di trattamento e proporzionalità, supportando inoltre le attività di sensibilizzazione e animazione come meglio descritto dai successivi articoli 8 e 23;
  - f. la Regione si impegna a rimborsare a Puglia Sviluppo S.p.A. i costi sostenuti per l'attività di cui alle precedenti lettere c) ed e), secondo quanto previsto dal "Piano aziendale" (Allegato B) e da ogni altra previsione del presente Accordo, fermi restando i limiti stabiliti dagli artt. 12 e 13 del Regolamento (UE) n. 1303/2013.



n. 480/2014. I rimborsi effettuati dalla Regione Puglia in favore di Puglia Sviluppo S.p.A. non hanno natura di corrispettivo per le funzioni svolte da quest'ultima e saranno quantificati e corrisposti al solo fine di consentire il funzionamento della società, che agirà secondo regole di efficienza e buon funzionamento a cui devono ispirarsi gli organi della pubblica amministrazione;

- g. le Parti stabiliscono le regole di funzionamento del Fondo in conformità con quanto disposto dal Regolamento (UE) n. 1303/2013 e dal Regolamento (UE) n. 480/2014;
- h. le Parti indicano le informazioni richieste dall'allegato IV del Regolamento 1303/2013;
- i. le Parti stabiliscono che alla scadenza del presente Accordo, l'utilizzo delle risorse finanziarie disponibili del Fondo sarà disciplinato dalla Regione Puglia con apposita Delibera di Giunta Regionale.

#### 4. OBIETTIVI STRATEGICI E VALUTAZIONE EX ANTE

- 4.1. Secondo Banca d'Italia, per tutto il 2016 e nei primi mesi del 2017 è proseguita in Puglia la fase di moderata crescita cominciata già verso la fine del 2015. Nell'industria la dinamica del fatturato ha registrato un modesto miglioramento, che ha riguardato soprattutto le aziende di maggiori dimensioni e quelle operanti nei comparti della meccanica e dell'alimentare. L'aumento delle vendite è stato sostenuto soprattutto dalla domanda interna; nei primi sei mesi dell'anno le esportazioni del settore industriale sono infatti rimaste sostanzialmente stabili.
- 4.2. Alla fine del 2015, secondo l'ultimo rapporto annuale redatto da Banca d'Italia relativo all'economia della Puglia (Banca d'Italia, Economie regionali. L'economia della Puglia, n. 16, giugno 2016), i prestiti erogati dagli istituti di credito a favore della clientela residente in Puglia hanno registrato un incremento su base annua dell'0,8%, rispetto al decremento del 1% registrato nel 2014. Il suddetto incremento è riconducibile all'aumento del credito erogato a favore delle Amministrazioni pubbliche (+11,8%) mentre sono cresciuti lievemente i finanziamenti erogati al settore privato (+0,2%). I prestiti erogati dalle banche a favore delle imprese hanno registrato anche per il 2015 un decremento dello 0,8%; per quanto attiene alle grandi imprese è stato registrato un decremento dello 0,60% mentre per le piccole imprese il decremento è stato pari all'1,4%. La dinamica di crescita dei prestiti bancari innestata nell'ultima parte del 2015 si è rafforzata nel corso del primo semestre del 2016; a giugno 2016 si è registrato un incremento su base annua dell'1,2%, riconducibile all'incremento dell'1,5% dei crediti a favore del settore privato ed a un deciso decremento, pari al 6,1%, di quelli concessi a favore delle amministrazioni pubbliche. In particolare, in relazione al credito erogato a favore delle imprese si registra un incremento dello 0,6%; per quanto attiene alle imprese medio-grandi si è registrato un incremento dell'1,3%, a fronte di un decremento rispetto alle piccole imprese pari all'1,1%.
- 4.3. La Valutazione ex ante è stata condotta in coerenza con la metodologia BEI. Per il completamento dell'analisi dei fallimenti di mercato è stato quantificato il financing gap di mercato, inteso come la parte di domanda potenziale che in termini prospettici non risulta soddisfatta dall'offerta a causa di un fallimento di mercato. Sulla base della stima della domanda potenziale e della ricognizione dell'offerta disponibile è stato stimato il financing gap. Nello specifico, la parte di domanda potenziale che non risulta soddisfatta nell'arco di programmazione dall'offerta di credito risulta pari a 3.031,4 €mln equivalente ad un gap annuo di 757,9 €mln.
- 4.4. L'obiettivo del Fondo Finanziamento del rischio è facilitare l'accesso al credito delle piccole e medie imprese attraverso la riduzione degli impegni patrimoniali delle banche e del costo del credito per le imprese. Lo strumento finanziario prevede l'assegnazione di una dotazione finanziaria in favore del soggetto erogatore dei finanziamenti e di una garanzia a fronte delle "prime perdite" su un portafoglio segmentato (tranché) di crediti (in cui sono individuabili almeno due profili di rischi, junior e senior). Lo strumento finanziario prevede anche l'eventuale intervento dei Confidi attraverso la sottoscrizione di una garanzia del 80% sulla tranche "mezzanine", per una quota dell'intero portafoglio con esclusione delle quote di dotazione finanziaria.
- 4.5. Nel mese di giugno 2017, è stata pubblicata sul portale regionale all'indirizzo <http://por.regione.puglia.it/> la Valutazione ex ante degli Strumenti Finanziari nella forma delle garanzie.

#### 5. DESTINATARI FINALI

- 5.1. La misura è destinata a PMI - come definite dalla Raccomandazione della Commissione 2003/361/CE pubblicata sulla Gazzetta ufficiale dell'Unione europea L 124 del 20 maggio 2003 - che alla data di presentazione della domanda di finanziamento rispettino i requisiti previsti da appositi avvisi pubblici, in conformità con la VEXA ed a liberi professionisti in quanto equiparati.



**6. VANTAGGIO FINANZIARIO E AIUTI DI STATO**

- 6.1. Per gli strumenti di cui al presente Accordo di finanziamento, il sostegno assume la forma delle garanzie di portafoglio e dell'eventuale prestito con condivisione del rischio (risk sharing loan). Gli aiuti saranno concessi nel quadro del regime de minimis ai sensi del Regolamento UE n. 1407/2013. Ai sensi dell'articolo 3 del Regolamento UE n. 1407/2013, le misure di aiuto che soddisfano le condizioni di cui al medesimo Regolamento de minimis sono considerate misure esenti dall'obbligo di notifica di cui all'articolo 108, paragrafo 3, del Trattato.
- 6.2. L'importo complessivo degli aiuti «de minimis» concessi da uno Stato membro a un'impresa unica non può superare 200.000 EUR nell'arco di tre esercizi finanziari. L'importo si riduce a € 100.000 per le imprese che operano nel settore dei trasporti.
- 6.3. Sono esenti dall'obbligo di notifica esclusivamente gli aiuti trasparenti, ossia gli aiuti per i quali è possibile calcolare con precisione l'equivalente sovvenzione lordo ex ante senza che sia necessario effettuare una valutazione dei rischi, qualora siano rispettati i requisiti di cui all'articolo 4, paragrafo 3, del Regolamento 1407/2013.
- Lo strumento finanziario è conforme al Regolamento (UE) n. 964/2014 (cd. off the shelf) che definisce i metodi di calcolo dell'ESL con riferimento sia alle garanzie di portafoglio che al risk sharing loan. Quando l'ESL è calcolato con le formule di cui al Regolamento UE n. 964/2014, ai fini del prestito con condivisione del rischio, nonché ai fini delle garanzie di portafoglio, il requisito stabilito dall'articolo 4 del regolamento "de minimis" è considerato soddisfatto.
- 6.4. L'articolo 6 del Regolamento UE 1407/2014, precisa che gli aiuti "de minimis" possono essere cumulati con aiuti "de minimis" concessi a norma di altri regolamenti "de minimis" a condizione che non superino il massimale pertinente di cui all'articolo 3, paragrafo 2, del medesimo regolamento.
- 6.5. Gli aiuti "de minimis" non sono cumulabili con aiuti di Stato concessi per gli stessi costi ammissibili o con aiuti di Stato relativi alla stessa misura di finanziamento del rischio se tale cumulo comporta il superamento dell'intensità di aiuto o dell'importo di aiuto più elevati fissati, per le specifiche circostanze di ogni caso, in un regolamento d'esenzione per categoria o in una decisione adottata dalla Commissione. Gli aiuti "de minimis" che non sono concessi per specifici costi ammissibili o non sono a essi imputabili possono essere cumulati con altri aiuti di Stato concessi a norma di un regolamento d'esenzione per categoria o di una decisione adottata dalla Commissione.
- 6.6. Sulla scorta della disciplina del Regolamento (UE) n. 1407/2014, la Regione Puglia ha emanato il Regolamento Regionale 1 agosto 2014, n. 15, Regolamento per la concessione di aiuti di importanza minore (de minimis) alle PMI e ss. mm. e ii..

**7. POLITICA DEGLI INVESTIMENTI**

- 7.1. Per la realizzazione dell'operazione oggetto del presente Accordo, Puglia Sviluppo S.p.A. agisce conformemente alla Strategia di Investimento riportata nell'allegato B.
- 7.2. I prodotti finanziari sono descritti nell'allegato B "Piano Aziendale" e nell'allegato C "Descrizione dello strumento" e saranno attuati uniformemente su tutto il territorio della Regione Puglia.
- 7.3. Gli investimenti sono realizzati nel rispetto dei criteri e vincoli indicati nel presente Accordo nei settori indicati all'Allegato C "Descrizione dello strumento".
- 7.4. Le operazioni dovranno rispettare i requisiti dimensionali di PMI, così come classificate dalla Raccomandazione della Commissione europea 2003/361/CE del 06/05/2003.
- 7.5. Gli investimenti sono realizzati con un approccio di cooperazione tra la Regione Puglia e Puglia Sviluppo S.p.A., che agirà ai presenti fini quale Organo della Regione, in raccordo con il Comitato di Coordinamento costituito ai sensi del successivo articolo 19.
- 7.6. L'Allegato B (Piano aziendale dello strumento finanziario) tiene conto dei seguenti criteri guida:
- Strategia dello Strumento
  - Politica delle garanzie.
- 7.7. La Regione, qualora lo ritenga necessario, anche a seguito di proposte pervenute da Puglia Sviluppo S.p.A., può promuovere la modifica dell'Allegato B "Piano aziendale", secondo le modalità di cui all'articolo 27 del presente Accordo, tenendo conto:
- della performance e dell'impatto del Fondo rispetto ai risultati attesi;
  - delle modifiche regolamentari che riguardano i Fondi SIE;
  - dell'aggiornamento e revisione della Valutazione Ex Ante;
  - delle raccomandazioni dell'AdG del POR FESR Puglia 2014/2020;
  - delle raccomandazioni del Comitato di Coordinamento;
  - delle eventuali raccomandazioni del Comitato di Sorveglianza per il POR FESR Puglia 2014/2020.



- 7.8. Qualora tale revisione si renda necessaria, Puglia Sviluppo S.p.A., di concerto con la Regione e il Comitato di Coordinamento, modifica la Strategia di Investimento, secondo il disposto dell'articolo 27.

#### 8. ATTIVITA' E OPERAZIONI

- 8.1. Le attività e le operazioni sono descritte nel Allegato B "Piano aziendale".
- 8.2. L'effetto leva stimato è quantificato all'Allegato A "Valutazione ex ante" e rappresenta il rapporto tra l'ammontare di risorse di cui potranno beneficiare i destinatari dello SF e l'ammontare investito da parte delle Istituzioni Europee.
- 8.3. Puglia Sviluppo S.p.A. in qualità di Soggetto Gestore del Fondo svolge le attività necessarie alla gestione della misura di finanziamento, in particolare:
- pubblica gli avvisi per la selezione degli intermediari;
  - collabora alla definizione delle attività di promozione della misura di finanziamento e partecipazione alle iniziative promozionali;
  - adotta i provvedimenti per il trasferimento delle risorse a valere sulle garanzie di portafoglio e sul risk sharing loan a favore degli intermediari finanziari aggiudicatari;
  - controlla e coordina le attività necessarie alla gestione della misura;
  - verifica l'andamento dei rientri dei finanziamenti e delle posizioni rientranti nella categoria di deterioramento;
  - effettua attività di monitoraggio finalizzate al reporting alla Regione delle performance del Fondo, del raggiungimento dei target e in generale dell'avanzamento finanziario, fisico e procedurale del Fondo, come previsto dal successivo articolo 10;
  - gestisce il Fondo, attraverso la contabilizzazione delle operazioni.
  - Esamina e redige quanto necessario a controlli e controdeduzioni di cui all'allegato D del presente accordo
  - Cura la tenuta dei registri e delle piattaforme dati regionali, nazionali ed europee obbligatorie in ordine alla gestione dell'intervento, direttamente o mediante i soggetti partecipanti all'operazione.
- 8.4. Il modello di gestione dei finanziamenti nonché le procedure di recupero sono specificate nell'Allegato B "Piano aziendale dello strumento finanziario" ove è esplicitato anche che le perdite, in caso di default, saranno a totale carico dello strumento, e vanno ad abbattere la dotazione dello strumento disponibile per l'erogazione. La remunerazione della liquidità e gli incassi relativi al capitale e interessi sul finanziamento erogato vanno ad incrementare la dotazione dello strumento.

#### 9. IMPATTI ATTESI

- 9.1. Il risultato che si intende raggiungere attraverso le azioni del Fondo riguarda principalmente l'obiettivo di sostenere l'accesso al credito delle PMI e consentire la disponibilità di adeguate risorse finanziarie a favore delle imprese in possesso di adeguati margini di crescita e di sviluppo.
- 9.2. Alcuni Indicatori di output conformi al Programma Operativo che si intende valorizzare riguardano:
- Numero di prestiti
  - Entità dei portafogli costruiti
  - Effetto leva
- 9.3. Per quanto attiene la valutazione della performance e dell'impatto si rimanda al successivo articolo 22 del presente Accordo.
- 9.4. Gli indicatori specifici rispetto a quanto indicato al presente articolo saranno dettagliati nei documenti attuativi del Fondo.
- 9.5. L'attuazione del fondo contribuisce al perseguimento degli indicatori di performance previsti dal POR FESR Puglia 2014/2020 e indicati nell'Allegato A "Valutazione ex ante".

#### 10. RUOLO E RESPONSABILITA' DEL SOGGETTO GESTORE

- 10.1. Puglia Sviluppo garantirà, secondo modalità e tempi indicati dalla Regione Puglia, la documentazione, le informazioni e i dati utili all'attività di reporting e controllo dell'AdG e, con particolare riferimento alla "Relazione sull'attuazione" di cui all'articolo 46 del Regolamento UE n. 1303/2013.
- 10.2. La relazione contiene le informazioni seguenti, a livello aggregato e non a livello dei destinatari finali:
- l'identificazione del programma e della priorità o misura nell'ambito dei quali è fornito il sostegno dei fondi SIE;
  - una descrizione dello strumento finanziario e delle modalità di attuazione;
  - l'identificazione dell'organismo di attuazione dello strumento finanziario;



- d. l'importo complessivo dei contributi del programma versati allo strumento finanziario;
  - e. l'importo complessivo del sostegno erogato ai destinatari finali dallo strumento finanziario, nonché dei costi di gestione sostenuti o delle commissioni di gestione pagate;
  - f. i risultati dello strumento finanziario;
  - g. gli interessi e altre plusvalenze generati dal sostegno dei fondi SIE allo strumento finanziario e alle risorse del programma rimborsate allo strumento finanziario;
  - h. dati per il monitoraggio finanziario e fisico della misura comprendenti l'elenco dei soggetti partecipanti e delle pratiche dagli stessi incluse in ciascun portafoglio.
- 10.3. Ai sensi dell'articolo 6 del Regolamento delegato UE n. 480/2013, Puglia Sviluppo verifica che gli intermediari finanziari aggiudicatari delle risorse provvedano a che:
- a. i destinatari finali che ricevono sostegno dallo strumento finanziario siano individuati tenendo in debita considerazione la natura dello strumento finanziario e la potenziale validità economica dei progetti di investimento da finanziare
  - b. i destinatari finali siano informati del fatto che il finanziamento è erogato nell'ambito di programmi cofinanziati dai fondi SIE, in conformità a quanto prescritto dall'articolo 115 del regolamento (UE) n. 1303/2013;
  - c. il rimborso dei contributi del programma viziati da irregolarità, unitamente agli interessi e ad altre plusvalenze generate da tali contributi, che non soddisfino le seguenti condizioni:
    - l'irregolarità si è verificata al livello dei destinatari finali;
    - che non siano rispettati gli obblighi in conformità alla legge applicabile e non si agisca con il livello di professionalità, efficienza, trasparenza e diligenza attese da un organismo professionale esperto nell'attuazione di strumenti finanziari;
    - gli importi viziati da irregolarità non hanno potuto essere recuperati benché si sia fatto ricorso a tutti gli strumenti di legge e contrattuali applicabili con la dovuta diligenza.
- 10.4. l'AdG non possa essere chiamata a rispondere per somme eccedenti l'importo da essa impegnato a favore dello strumento finanziario;
- 10.5. Puglia Sviluppo S.p.A. può avvalersi di consulenze esterne o altre risorse aggiuntive per l'espletamento delle attività di gestione del Fondo, per lo svolgimento delle attività di valutazione e misurazione degli impatti e per l'eventuale supporto tecnico.
- 10.6. Puglia Sviluppo S.p.A. adotterà le risoluzioni espresse dalla Regione, in particolare astenendosi dall'eseguire le attività su cui la Regione e il Comitato di Coordinamento abbiano espresso parere contrario.
- 10.7. Puglia Sviluppo S.p.A. non è responsabile per i risultati economici e per gli impatti realizzati dalle iniziative finanziate.
- 10.8. La responsabilità di Puglia Sviluppo S.p.A. è limitata ai casi di dolo o colpa grave. Puglia Sviluppo S.p.A. non è responsabile nei confronti della Regione per i danni indiretti.
- 10.9. La responsabilità di Puglia Sviluppo S.p.A. è esclusa per qualsiasi provvedimento adottato sulla base delle direttive impartite dalla Regione.
- 10.10. Fermi restando gli impegni di Puglia Sviluppo S.p.A. alla realizzazione delle operazioni, a norma del presente articolo 10, la Regione si impegna a tenere manlevata ed indenne Puglia Sviluppo S.p.A. da qualsiasi onere, costo e responsabilità della stessa Puglia Sviluppo S.p.A. relativi a diritti vantati da terzi nei confronti di Puglia Sviluppo S.p.A., qualora questi siano dovuti a causa del perseguimento delle operazioni. Tale obbligo della Regione sussiste solo nel caso in cui tali costi, oneri e responsabilità non siano stati determinati da dolo, colpa grave o omissioni di Puglia Sviluppo S.p.A., e che quest'ultima si sia comunque diligentemente difesa dalle contestazioni addebitate.

## 11. GESTIONE E AUDIT DELLO STRUMENTO FINANZIARIO

- 11.1. La gestione dello strumento è coordinata dal Comitato di Coordinamento, così come previsto dall'Allegato B "Piano aziendale".
- 11.2. A norma dell'articolo 9 del Regolamento delegato (UE) n. 480/2014, l'AdG garantisce che:
- a. l'operatività del Fondo sia conforme alla legislazione comunitaria applicabile, alla strategia del POR FESR, alla strategia di investimento del Fondo e al presente accordo di finanziamento;
  - b. la spesa ammissibile dichiarata ai sensi dell'articolo 42 del Regolamento 1303/2013 sia giustificata da un'adeguata documentazione di supporto;
  - c. l'Accordo di finanziamento e/o i documenti attuativi del Fondo contengano disposizioni sui requisiti in materia di audit e sulla pista di controllo in conformità all'allegato IV, punto 1, lettera e), del regolamento (UE) n. 1303/2013;



- d. le verifiche di gestione siano effettuate nel corso dell'intero periodo di operatività del Fondo in conformità all'articolo 125, paragrafo 4, del regolamento (UE) n. 1303/2013;
- e. i documenti giustificativi delle spese dichiarate come spese ammissibili:
- i. siano conservati, dalla Regione e da Puglia Sviluppo S.p.A. nel rispetto delle reciproche competenze, per dimostrare l'impiego dei fondi per le finalità previste, la conformità alla legislazione applicabile e ai criteri e alle condizioni di finanziamento nel quadro dei pertinenti programmi;
  - ii. siano disponibili per consentire la verifica della legittimità e regolarità delle spese dichiarate alla Commissione;
  - iii. consentano la verifica della conformità alla legislazione nazionale e dell'Unione e alle condizioni di finanziamento e comprendano almeno:
    1. documenti relativi all'istituzione dello strumento finanziario;
    2. documenti che individuano gli importi conferiti nello strumento finanziario da ciascun programma e nell'ambito di ciascun asse prioritario, le spese ammissibili nell'ambito dei programmi e gli interessi e le altre plusvalenze generati dal sostegno dei fondi SIE e dal reimpiego delle risorse imputabili al sostegno dei fondi SIE in conformità agli articoli 43 e 44 del regolamento (UE) n. 1303/2013;
    3. i documenti relativi al funzionamento dello strumento finanziario, compresi quelli riguardanti la sorveglianza, le relazioni e le verifiche;
    4. i documenti attestanti la conformità agli articoli 43, 44 e 45 del regolamento (UE) n. 1303/2013;
    5. i documenti relativi all'uscita dallo strumento finanziario e alla sua liquidazione;
    6. i documenti relativi ai costi e alle commissioni di gestione;
    7. la documentazione relativa alla procedura di selezione degli intermediari da effettuarsi;
    8. le check-list di controllo e le relazioni degli organismi che attuano lo strumento finanziario, se previsti;
    9. le dichiarazioni rilasciate in relazione agli eventuali aiuti de minimis;
    10. gli accordi sottoscritti attinenti al sostegno fornito dallo strumento finanziario, riguardanti, tra l'altro, prestiti e garanzie a favore dei destinatari finali;
    11. le registrazioni dei flussi finanziari tra l'AdG e lo strumento finanziario, all'interno dello strumento finanziario a tutti i suoi livelli e fino ai destinatari finali e, nel caso delle garanzie, le prove dell'effettiva erogazione dei prestiti sottostanti;
    12. le registrazioni separate o i codici contabili distinti relativi al contributo del programma erogato o alla garanzia impegnata dallo strumento finanziario.
- 11.3. Le parti si danno atto che l'autorità di audit garantisce che gli strumenti finanziari siano sottoposti ad audit nel corso dell'intero periodo di programmazione fino alla chiusura nel quadro sia degli audit dei sistemi sia degli audit delle operazioni in conformità all'articolo 127, paragrafo 1, del regolamento (UE) n. 1303/2013.
- 11.4. Le modalità di controllo da utilizzarsi sono quelle definite nell'allegato D.
- 11.5. Gli strumenti di controllo e monitoraggio del Fondo sono:
- controlli amministrativo-documentali;
  - visite di controllo presso gli intermediari finanziari;
- 11.6. La documentazione, necessaria al corretto monitoraggio del Fondo, da custodire anche presso gli intermediari finanziari individuati a seguito di procedura di evidenza pubblica e che sarà verificata, a campione presso questi ultimi, nel rispetto della normativa applicabile ai Fondi SIE, deve prevedere, anche su supporto informatico, almeno:
- le domande di finanziamento presentate dai destinatari finali, complete della eventuale documentazione di supporto;
  - i Provvedimenti/Contratti di concessione del finanziamento sottoscritti dal destinatario;
  - la documentazione dell'effettivo utilizzo dell'investimento concesso per gli scopi definiti nel Provvedimento di concessione.
- 11.7. L'AdG verifica la regolare implementazione del Fondo da parte della Regione, svolgendo le funzioni previste dai Regolamenti e declinate nel presente Accordo di Finanziamento.
- 11.8. La Regione svolge i seguenti compiti, ai sensi del Regolamento delegato (UE) n. 480/2014 che integra il Regolamento (UE) n. 1303/2013:
- a. coordina e indirizza la gestione del Fondo con il supporto del Comitato di Coordinamento;
  - b. approva i documenti strategici e attuativi del Fondo;
  - c. approva le relazioni di attuazione di cui all'art. 21, sentito il Comitato di coordinamento.



**12. CONTRIBUTO DEL PROGRAMMA**

- 12.1. Per consentire a Puglia Sviluppo S.p.A. di gestire il Fondo, la Regione trasferisce al Fondo, dopo la firma del presente Accordo, come previsto dall'articolo 41 del Regolamento (UE) 1303/2013, con le modalità di cui all'art. 13 comma 1, la dotazione finanziaria dell'importo complessivo di € 65.000.000,00, in ragione di quanto previsto nella VEXA (Allegato A), a valere sul POR FESR 2014-2020 3.8 "Interventi di miglioramento dell'accesso al credito e di finanza innovativa".
- 12.2. La Regione si impegna affinché i fondi disponibili, tenuto conto delle esigenze di bilancio della Regione e di avanzamento del PO, siano trasferiti tempestivamente nei Conti Correnti del Fondo, al fine di permettere il raggiungimento degli obiettivi e di consentire a Puglia Sviluppo S.p.A. la gestione corretta del Fondo. La Regione è tenuta a compiere tutte le azioni necessarie affinché i versamenti siano effettuati in conformità alla normativa comunitaria sui Fondi SIE e ad ogni altro regolamento dell'Unione Europea riguardante gli strumenti finanziari.
- 12.3. La Regione Puglia potrà incrementare il Fondo con ulteriori risorse.
- 12.4. Le risorse trasferite dalla Regione Puglia per il finanziamento del Fondo rappresentano deposito vincolato per l'esecuzione delle attività previste dal presente Accordo.
- 12.5. Nelle more dell'espletamento delle procedure previste per individuare un Istituto di Credito operante all'interno dei Paesi dell'Unione Europea, - da selezionare in conformità alla normativa vigente in materia di appalti pubblici, presso il quale aprire conti correnti bancari intestati a Puglia Sviluppo S.p.A. denominati "Fondo Finanziamento del rischio 2014/2020" costituito come patrimonio separato - i fondi potranno essere depositati dalla Regione Puglia, successivamente alla firma dell'Accordo di Finanziamento, su conti correnti provvisori, sempre costituiti come patrimonio separato, intestati a Puglia Sviluppo S.p.A., presso una delle banche già selezionate da Puglia Sviluppo S.p.A. per altre operazioni. In esito all'aggiudicazione definitiva della procedura di selezione dell'Istituto di credito, la Regione Puglia autorizza sin d'ora Puglia Sviluppo ad estinguere i conti provvisori eventualmente accesi, nonché ad accreditare il saldo residuo sui conti correnti dedicati presso l'intermediario individuato ai sensi della suddetta procedura di selezione.

**13. PAGAMENTI**

- 13.1. L'AdG verificherà che la Regione provveda a versare sui conti correnti "Fondo Finanziamento del rischio 2014/2020 - dotazione finanziaria" e "Fondo Finanziamento del rischio 2014/2020 - junior cash collateral" costituiti secondo quanto disciplinato nel presente Accordo, l'importo stanziato, anche in tranche, nel rispetto dei massimali di cui all'articolo 41 del Regolamento (UE) n. 1303/2013. La documentazione giustificativa di tali versamenti è conservata dall'AdG.
- 13.2. L'AdG effettua accertamenti sul rispetto degli obiettivi di interesse pubblico previsti dal presente Atto, sulle eventuali irregolarità riscontrate e sul raggiungimento degli obiettivi. L'AdG procede alle rettifiche finanziarie necessarie in relazione ad eventuali irregolarità individuate. La rettifica finanziaria consiste in una soppressione totale o parziale del contributo pubblico del POR erogato allo strumento finanziario. L'AdG tiene conto della natura e della gravità dell'irregolarità ed apporta una rettifica proporzionale, informando il Comitato di Coordinamento. Il Contributo soppresso mediante apposito atto amministrativo rientra nella dotazione del PO.

**14. GESTIONE DEI CONTI**

- 14.1. Le Parti concordano che le risorse trasferite dalla Regione Puglia per il finanziamento del Fondo siano gestite come "Patrimonio Separato", così come previsto dall'articolo 38, par. 6 del Regolamento (UE) n. 1303/2013.
- 14.2. Puglia Sviluppo attua la gestione contabile delle risorse trasferite dalla Regione Puglia per il finanziamento del Fondo, in conformità con quanto stabilito dall'articolo 38, par. 6 del Regolamento (UE) n. 1303/2013, mediante contabilità separata.
- 14.3. I Conti "Fondo Finanziamento del rischio 2014/2020 - dotazione finanziaria" e "Fondo Finanziamento del rischio 2014/2020 - junior cash collateral" devono essere utilizzati, impegnati, gestiti o diversamente disposti dalle altre risorse di Puglia Sviluppo S.p.A., e devono essere destinati all'esclusiva realizzazione delle azioni promosse dal Fondo, in conformità con quanto disposto dal presente Accordo.
- 14.4. Puglia Sviluppo S.p.A. può provvedere all'accensione di ulteriori conti o sotto-conti da utilizzarsi per l'attuazione del Fondo; a tali conti si applicheranno le medesime previsioni di cui al presente articolo.
- 14.5. Puglia Sviluppo S.p.A. riceve le risorse finanziarie dal POR FESR ai fini della realizzazione delle finalità sottostanti alla costituzione del Fondo, ivi compresi i contributi nazionali e regionali, nonché le altre somme eventualmente previste nel presente Accordo.
- 14.6. Le operazioni consentite a valere sui Conti su cui è depositata la dotazione finanziaria "Fondo Finanziamento del rischio 2014/2020 - dotazione finanziaria" e "Fondo Finanziamento del rischio 2014/2020 - junior cash collateral" e su eventuali sottoconti sono le seguenti:



- a. ogni operazione da effettuare in relazione ai progetti approvati e ai costi ammissibili, secondo quanto disposto dal presente Accordo;
  - b. pagamenti dei costi, in conformità con quanto stabilito nell'articolo 15;
  - c. operazioni di giroconto tra i conti correnti, al fine della corretta imputazione e rendicontazione dell'operatività del Fondo;
  - d. qualsiasi altra operazione non prevista ai precedenti punti, espressamente autorizzata, in forma scritta, dalla Regione.
- 14.7. Puglia Sviluppo S.p.A. provvederà a fornire nelle relazioni periodiche informazioni sulle disponibilità dei conti di cui al precedente art. 14.6, distinti per singola operazione come individuate ai sensi dell'art.1 del Reg. 821/2014.

#### 15. COSTI AMMINISTRATIVI

- 15.1. La Regione riconosce che l'esecuzione dell'operazione di cui al presente accordo di finanziamento comporta dei costi per Puglia Sviluppo S.p.A., ed accetta di assumere tali costi in conformità con quanto previsto dalla normativa comunitaria sui Fondi SIE.
- 15.2. Pertanto i costi che possono essere dichiarati come spese ammissibili sono quelli previsti a norma dell'articolo 42, del Regolamento (UE) 1303/2013 entro i massimali previsti dagli artt. 12 e 13 del Regolamento (UE) 480/2014.
- 15.3. La Regione informa il Comitato di Sorveglianza, istituito in conformità all'articolo 47 del Regolamento (UE) n. 1303/2013 in merito alle disposizioni che si applicano al calcolo dei costi di gestione sostenuti o delle commissioni di gestione allo strumento finanziario. Il Comitato riceve relazioni annuali sui costi e sulle commissioni di gestione effettivamente pagati negli anni precedenti.
- 15.4. I Costi sono prelevati dai fondi disponibili nei conti a seguito di esplicita approvazione da parte della Regione sentito il Comitato di coordinamento, delle relazioni presentate da Puglia Sviluppo S.p.A.
- 15.5. Puglia Sviluppo e la Regione hanno il dovere di vigilare affinché il totale dei Costi eleggibili non ecceda i massimali previsti nell'atto delegato (artt.12 e 13 del Regolamento (UE) 480/2014) come disciplinato nell'articolo 42 paragrafo 5. Del Regolamento (UE) 1303/2013.
- 15.6. Le parti concordano che spetterà a Puglia Sviluppo il rimborso dei costi sostenuti per la gestione del Fondo, da determinarsi secondo la metodologia di rendicontazione definita all'Allegato B Piano Aziendale elaborata in conformità con le modalità di rendicontazione contenute nello schema di "Convenzione per l'esecuzione delle attività di interesse generale nell'ambito della programmazione unitaria della Regione Puglia" approvato con DGR 2445 del 21/11/2014 ed in particolare all'Allegato 2 di detto schema.
- 15.7. I costi di gestione comprendono componenti di prezzo di costo indiretti e diretti rimborsati dietro prove di spesa al fine di garantire il buon funzionamento di Puglia Sviluppo S.p.A. nell'esercizio delle funzioni di carattere pubblico delineate nel presente Accordo.
- 15.8. Puglia Sviluppo S.p.A. trasmetterà al Comitato di Coordinamento la relazione di attuazione annuale del Fondo per ogni anno di calendario, entro il 30 aprile dell'anno successivo. La Regione è tenuta a notificare, entro trenta giorni dall'avvenuta ricezione, le eventuali obiezioni alla relazione Annuale del Fondo.

#### 16. DURATA E AMMISSIBILITÀ DELLE SPESE ALLA CHIUSURA

- 16.1. Il presente Accordo ha efficacia a partire dalla data di firma da parte della Regione Puglia e di Puglia Sviluppo S.p.A. e, salvo risoluzione conformemente alle disposizioni del presente articolo 16, resta in vigore fino al 31 dicembre 2033. Le parti concordano che tale periodo di validità sia necessario al fine di permettere a Puglia Sviluppo S.p.A. di perseguire le finalità del Fondo, in osservanza di quanto previsto dal Regolamento (UE) 1303/2013, del Regolamento (UE) 480/2014. La durata del presente Accordo potrà essere prorogata mediante accordo scritto tra le parti.
- 16.2. A seguito della scadenza del presente Accordo, in caso di mancata proroga, il rapporto tra le parti proseguirà all'esclusivo fine del compiuto svolgimento della rendicontazione in conformità al presente Accordo, nonché al fine dell'esecuzione dei pagamenti finali in ottemperanza a quanto disposto dal presente articolo; i costi relativi a tali attività saranno coperti con le modalità concordate tra le Parti, anche facendo ricorso ai proventi derivanti dagli interessi maturati sulle giacenze del Fondo.
- 16.3. Ove sussistano motivi che danno luogo a un'eventuale risoluzione per giusta causa, la Parte che non ha causato tali motivi può risolvere il presente Accordo con effetto immediato, dando notizia all'altra Parte del verificarsi del caso di risoluzione per giusta causa.
- 16.4. A titolo di esempio, e senza pregiudizio per la generalità delle cause, la risoluzione per giusta causa può essere dichiarata dalla Regione Puglia, sentito il Comitato di Coordinamento, nei seguenti casi:



- a. inosservanza, da parte di Puglia Sviluppo S.p.A., delle strategie definite nel documento Strategia d'investimento,
  - b. inadempimento, da parte di Puglia Sviluppo S.p.A., di uno qualunque dei suoi obblighi sostanziali a norma del presente Accordo, a condizione che la Regione Puglia, anche su impulso dell'AdG, abbia notificato a Puglia Sviluppo S.p.A. la causa di inadempimento e che Puglia Sviluppo S.p.A. non abbia provveduto a rimediare alla violazione entro sessanta giorni dalla data di ricevimento della notificazione o da altro maggior termine eventualmente contenuto nella notificazione medesima;
- 16.5. A titolo di esempio, e senza pregiudizio per la generalità delle cause, la risoluzione per giusta causa può essere dichiarata da Puglia Sviluppo S.p.A. in caso di:
- a. mancati versamenti da parte della Regione al Fondo conformemente al presente Accordo,
  - b. inadempimento, da parte della Regione, di uno qualunque dei suoi obblighi sostanziali a norma del presente Accordo, laddove tale inadempimento impedisca a Puglia Sviluppo S.p.A. il proseguimento dell'operazione in esecuzione di quanto previsto dal presente Accordo, a condizione in ogni caso che Puglia Sviluppo S.p.A. abbia notificato alla Regione la causa di inadempimento e che la Regione non abbia provveduto a porvi rimedio entro sessanta giorni dalla data di ricevimento della notificazione o da altro maggior termine eventualmente contenuto nella notificazione medesima.
- 16.6. A partire dalla data di efficacia della cessazione del presente Accordo, Puglia Sviluppo S.p.A. si considererà liberata dagli obblighi connessi alla gestione del Fondo.
- 16.7. Il rimborso di costi che si riferiscono a periodi antecedenti alla data di efficacia della cessazione e ai quali Puglia Sviluppo S.p.A. ha diritto, sarà dovuto e pagabile a partire da tale data.
- 16.8. In caso di risoluzione del presente Accordo con modalità diversa dalla risoluzione per giusta causa, i costi della risoluzione sono a carico della Parte che ha dichiarato la risoluzione stessa.
- 16.9. Decorso il periodo di validità del presente Accordo, l'ammontare disponibile del Fondo depositato nei Conti corrispondenti, così come qualsiasi altra risorsa derivante dall'attuazione delle operazioni, deve essere restituito alla Regione ed accreditato in un conto, i cui estremi saranno comunicati dalla Regione a Puglia Sviluppo S.p.A. nelle dovute forme.
- 16.10. Qualora le Parti accertino in buona fede, che la realizzazione dell'operazione sia resa impossibile o irragionevole a causa del verificarsi di un evento di forza maggiore, possono decidere di risolvere consensualmente il presente Accordo.
- 16.11. Le spese ammissibili dello strumento finanziario corrispondono all'importo complessivo del contributo del PO FESR Puglia 2014/2020 effettivamente pagati o impegnati dallo strumento finanziario entro il periodo di ammissibilità, entro i limiti previsti dall'articolo 42 del Reg UE 1303/2013.

#### **17. RIUTILIZZO DELLE RISORSE EROGATE DALL'AUTORITÀ DI GESTIONE (COMPRESI GLI INTERESSI MATURATI)**

- 17.1. Gli interessi generati dalla giacenza nei conti correnti sono destinati all'incremento del capitale del Fondo, in conformità all'articolo 43 del Regolamento (UE) n. 1303/2013, salvo diversa disposizione comunicata dalla Regione Puglia a Puglia Sviluppo S.p.A.
- 17.2. Le risorse rimborsate allo strumento finanziario sono riutilizzate, per il periodo di ammissibilità del presente Accordo, ai sensi dell'articolo 44 del Reg 1303/2013, nell'ambito dello stesso o di altri strumenti finanziari della Regione Puglia.
- 17.3. Le risorse restituite allo strumento durante il periodo di almeno otto anni dalla fine del periodo di ammissibilità, ai sensi dell'articolo 45 del Reg (UE) n. 1303/2013, che sono imputabili al sostegno dai fondi SIE agli strumenti finanziari, sono utilizzati conformemente alle finalità del programma nell'ambito del medesimo strumento finanziario o in seguito al disimpegno di tali risorse dallo strumento finanziario in altri strumenti finanziari, purché in entrambi i casi una valutazione delle condizioni di mercato dimostri la necessità di mantenere tale investimento o altre forme di sostegno.
- 17.4. Gli eventuali importi recuperati e le detrazioni delle perdite e gli eventuali pagamenti di interesse saranno utilizzati in conformità con quanto disciplinato agli articoli 44 e 45 del Regolamento (UE) n. 1303/2013.
- 17.5. Le parti espressamente convengono che l'importo del debito di Puglia Sviluppo S.p.A. a titolo di rimborso del finanziamento è progressivamente ridotto in misura pari alle perdite subite a seguito di eventuali inadempienze dei destinatari finali al termine delle procedure di recupero.
- 17.6. Puglia Sviluppo S.p.A. comunicherà l'entità delle perdite e la conseguente consistenza delle somme residue del finanziamento nell'ambito della Relazione di attuazione annuale di cui al precedente articolo 10.2.

#### **18. RESTITUZIONE DEL CAPITALE**

- 18.1. La dotazione del Fondo verrà restituita in un'unica soluzione dopo la scadenza del presente Accordo contestualmente con la conclusione delle operazioni di rendicontazione.



- 18.2. La somma da restituire è costituita dall'importo dei finanziamenti originari, maggiorati dagli interessi generati sulla giacenza, dalle risorse rimborsate o restituite al Fondo, dagli eventuali importi recuperati e diminuito dalle perdite.
- 18.3. Fermo restando quanto previsto al precedente comma 1, Puglia Sviluppo S.p.A. dovrà altresì restituire alla Regione Puglia le eventuali somme successivamente recuperate in relazione alle perdite derivanti dall'eventuale default del destinatario finale.

#### 19. GOVERNANCE DELLO STRUMENTO FINANZIARIO

- 19.1. La struttura di governance dello strumento finanziario allo scopo di garantire che le decisioni siano attuate nel rispetto delle prescrizioni di legge applicabili e delle norme di mercato è assicurata da un Comitato di coordinamento della misura il cui funzionamento è disciplinato all'Allegato D Modelli per il controllo e le relazioni dal presente Accordo. Il Comitato in composizione ordinaria è formato da:
- Il Direttore del Dipartimento Sviluppo Economico, Innovazione, Istruzione, Formazione e Lavoro, della Regione Puglia con funzioni di coordinamento; o un componente da lui designato;
  - un componente designato dalla Sezione Competitività;
  - un componente designato da AdG POR PUGLIA della Regione Puglia.
- Può essere convocato nelle riunioni nelle quali siano all'ordine del giorno argomenti per i quali non si prospetti conflitto di interesse, un componente designato da Puglia Sviluppo.
- 19.2. Il Comitato svolge un'attività di monitoraggio dell'andamento dell'Azione, anche con riferimento ai portafogli finanziari costituiti dagli operatori economici individuati da Puglia Sviluppo S.p.A.

#### 20. CONFLITTI DI INTERESSE

- 20.1. È fatto obbligo al personale di Puglia Sviluppo S.p.A. coinvolto nell'attuazione del Fondo di operare secondo quanto previsto dal Codice Etico della stessa Puglia Sviluppo pro tempore vigente. In particolare è fatto obbligo al personale di Puglia Sviluppo S.p.A. di non assumere funzioni o incarichi che possano dar luogo a un conflitto d'interessi con i loro doveri e compiti, e di dichiarare eventuali conflitti d'interessi potenziali che possano nascere durante l'espletamento delle proprie funzioni, astenendosi dal processo decisionale sulla materia oggetto del conflitto d'interessi.

#### 21. RELAZIONI E CONTROLLO

- 21.1. Il sistema di rendicontazione del Fondo costituisce elemento essenziale del sistema di monitoraggio ed è concepito allo scopo di assicurare una gestione adeguata dell'operazione del Fondo e al fine di contribuire agli obblighi di monitoraggio e certificazione in capo alla Regione nei confronti della Commissione e delle Autorità nazionali competenti. Per la modalità di reportistica e per la rendicontazione, si rinvia all'Allegato D Modelli per il controllo e le relazioni.
- 21.2. Puglia Sviluppo S.p.A. è tenuta a conformarsi alle regole di rendicontazione valide per il FESR.
- 21.3. In capo a Puglia Sviluppo S.p.A. sussistono, in particolare, i seguenti obblighi di rendicontazione:
- a. Puglia Sviluppo S.p.A. deve predisporre, per ogni anno di calendario, la relazione di attuazione annuale, redatta secondo la disciplina di cui all'articolo 46 del Regolamento UE 1303/2013 e dettagliata al precedente articolo 10.2 e prevista all'Allegato D Modelli per il controllo e le relazioni.
  - b. Puglia Sviluppo S.p.A. è tenuta a redigere una relazione di attuazione semestrale recante l'analisi dello stato di avanzamento attività, informazioni dettagliate sull'avanzamento delle operazioni e della gestione.

#### 22. VALUTAZIONE

- 22.1. La misurazione delle performance e dell'impatto del Fondo è svolta dal Comitato di Coordinamento di cui all'articolo 19 del presente Accordo.
- 22.2. La misurazione dell'impatto prenderà in considerazione indicatori di tipo qualitativo e quantitativo (finanziari e non), definiti in coerenza con gli impatti attesi ma anche rispetto ai metodi di rilevazione, in modo da salvaguardare la comparabilità dei dati e dei risultati. Tali indicatori dovranno permettere di misurare anche le ricadute, in termini di esternalità (positive e negative) sul territorio regionale.
- 22.3. Il Comitato di Coordinamento della misura potrà richiedere la realizzazione di analisi di impatto da svolgersi con metodologie analoghe a quelle utilizzate per svolgere la valutazione ex ante di cui all'Allegato A al presente Accordo.



**23. VISIBILITÀ E TRASPARENZA**

- 23.1. Il Fondo adotta adeguate misure informative e pubblicitarie conformemente alle disposizioni dei Regolamenti dei Fondi SIE al fine di ottemperare alle disposizioni di visibilità dei finanziamenti forniti dall'Unione in conformità a quanto disciplinato all'articolo 115 e dall'allegato XII del Regolamento (UE) n. 1303/2013.
- 23.2. Gli intermediari finanziari verranno selezionati mediante la pubblicazione di appositi avvisi in conformità con la legislazione applicabile in materia.
- 23.3. La divulgazione dell'avvio delle attività del Fondo e dei risultati del medesimo avverrà tramite incontri pubblici e attraverso la pubblicazione sul sito istituzionale della Regione Puglia.
- 23.4. Puglia Sviluppo S.p.A., anche tramite gli intermediari finanziari, dovrà dare adeguata comunicazione ai destinatari/beneficiari del Fondo del cofinanziamento del Fondo Europeo Sviluppo Regionale (PO FESR Puglia 2014-2020) e sugli adempimenti relativi alla pubblicità ai sensi dell'articolo 115 del Regolamento (UE) n. 1303/2013.
- 23.5. Al fine di garantire un'adeguata informazione e promozione del Fondo verso i potenziali destinatari, saranno realizzate dall'AdG del POR FESR, con la collaborazione di Puglia Sviluppo S.p.A., diverse azioni informative che coinvolgeranno gli attori presenti sul territorio che saranno realizzate nell'ambito delle misure e della strategia di comunicazione dei Piani di Comunicazione del POR e mireranno alla massima copertura mediatica utilizzando diverse forme e metodi di comunicazione.
- 23.6. Ulteriori attività di informazione e comunicazione sono dettagliate nell'Allegato B "Piano aziendale".

**24. ESCLUSIVA**

- 24.1. Puglia Sviluppo S.p.A. è una società per azioni interamente di proprietà regionale e soggetta al controllo della Regione Puglia, in possesso dei requisiti necessari per la gestione *in house* del Fondo.
- 24.2. Puglia Sviluppo S.p.A. concorre, in attuazione dei piani, programmi ed indirizzi della Regione Puglia, allo sviluppo economico del territorio.
- 24.3. Puglia Sviluppo S.p.A. nella sua qualità di società "in house" della Regione Puglia è soggetta a poteri di direzione e controllo esercitati dalla Regione Puglia nell'ambito della normativa di riferimento e disciplinati con appositi atti della Giunta Regionale, pertanto la costituzione di strumenti finanziari può essere prevista solo a seguito di specifico accordo con la medesima Regione Puglia.

**25. RISOLUZIONE DELLE CONTROVERSIE**

- 25.1. Il presente Accordo è interpretato e disciplinato dalla legge italiana.
- 25.2. Le Parti si impegnano a tentare una composizione amichevole di qualsiasi controversia che insorga in connessione con il presente Accordo. Le controversie relative alla validità, all'applicazione, alla interpretazione, alla risoluzione e alla cessazione del presente Accordo sono risolte in via definitiva ed irrevocabile dal Foro di Bari.

**26. RISERVATEZZA**

- 26.1. Ai fini del presente Atto, le Parti operano in qualità di autonomi titolari del trattamento dei dati e si impegnano reciprocamente ad osservare quanto prescritto dal Regolamento (UE) 2016/679 ("GDPR") e dal D.Lgs.196/2003 come armonizzato dal D.Lgs.101/2018. Le Parti si impegnano, altresì, a compiere tutte le operazioni di trattamento di dati personali, il cui utilizzo si renda necessario per l'esecuzione del presente accordo, nel rispetto dei diritti alla riservatezza ed ai diritti fondamentali dei terzi beneficiari.
- 26.2. Le parti manterranno la più stretta riservatezza, confidenzialità e segretezza su tutte le informazioni e conoscenze reciprocamente scambiate o acquisite in connessione con il presente Accordo e su tutti i dati, relativi alla reciproca attività, di cui ciascuna parte venga a conoscenza anche occasionalmente. Peraltro, gli impegni in questione non si applicano o si considerano cessati, a seconda dei casi, per quanto attiene a:
  - informazioni e conoscenze già precedentemente in possesso del soggetto interessato e a lui liberamente disponibili;
  - informazioni e conoscenze già di dominio pubblico o divenute tali senza colpa da parte del soggetto tenuto agli obblighi di tutela qui stabiliti;
  - informazioni e conoscenze che il soggetto gravato degli obblighi di tutela qui stabiliti abbia ricevuto da terzi che ne possono legittimamente disporre, senza vincoli di segretezza;
  - informazioni e conoscenze la cui rivelazione sia prescritta in virtù di norme di carattere pubblico o di disposizioni di autorità entro gli stretti limiti di tali prescrizioni.



**27. MODIFICA DELL'ACCORDO E TRASFERIMENTO DEI DIRITTI E DEGLI OBBLIGHI**

27.1. Qualsiasi notifica o comunicazione fra le Parti deve essere inviata a mezzo PEC, ai seguenti indirizzi:

**Per la Regione:**

Regione Puglia  
Dipartimento Sviluppo economico, innovazione, istruzione, formazione e lavoro  
Sezione Competitività e Ricerca dei Sistemi Produttivi  
c.so Sonnino 177, 70121 Bari  
PEC: [competitivita.regione@pec.rupar.puglia.it](mailto:competitivita.regione@pec.rupar.puglia.it)

**Per Puglia Sviluppo S.p.A.:**

Puglia Sviluppo S.p.A.  
Via delle Dalie Z.I. 70026 Modugno (BA)  
PEC: [pugliasviluppo@legalmail.it](mailto:pugliasviluppo@legalmail.it)

- 27.2. Ognuna delle Parti è tenuta a notificare all'altra Parte per iscritto e senza ritardo qualsiasi cambiamento relativo all'indirizzo sopra indicato.
- 27.3. Il presente Accordo, unitamente agli Allegati, delinea i compiti e le funzioni di Puglia Sviluppo S.p.A. nell'esercizio delle funzioni di carattere pubblico affidate a quest'ultima e costituisce l'insieme dei diritti e degli obblighi delle Parti relativi alla realizzazione dell'operazione oggetto dell'Accordo.
- 27.4. Puglia Sviluppo S.p.A. non potrà trasferire l'insieme dei propri diritti e obblighi derivanti dalla stipula del presente Accordo senza preventiva autorizzazione da parte della Regione, sentito il Comitato di Coordinamento.
- 27.5. Le modifiche al presente Accordo devono essere effettuate in forma scritta.
- 27.6. Qualora una o più disposizioni stabilite dal presente Accordo divenissero o dovessero essere ritenute invalide o inefficaci, ciò non determinerà l'invalidità o l'inefficacia delle restanti disposizioni del presente Accordo nella misura possibile ai sensi dell'articolo 1419 del Codice Civile.
- 27.7. Le Parti si impegnano a condurre le negoziazioni in buona fede e ad apportare le modifiche che si rendessero necessarie e/o opportune qualora sopravvenisse una modifica delle norme comunitarie che regolano i Fondi SIE o di leggi, regolamenti e atti amministrativi della Regione.
- 27.8. Il presente Accordo è stato redatto e firmato in due copie in lingua italiana, ognuna delle quali costituisce un originale autentico.

**28. REGISTRAZIONE**

28.1. Il presente atto è soggetto a registrazione in caso d'uso ai sensi dell'articolo 5 del D.P.R. 26 aprile 1986 n. 131.

Bari, \_\_\_\_\_

Regione Puglia  
Direttore del Dipartimento Sviluppo economico, innovazione, istruzione, formazione e lavoro  
Prof. Ing. Domenico Laforgia

\_\_\_\_\_

Regione Puglia  
Sezione Programmazione Unitaria  
Autorità di Gestione del POR Puglia 2014-2020  
Dott. Pasquale Orlando

\_\_\_\_\_

Puglia Sviluppo S.p.A.  
La Presidente del CdA  
Avv. Grazia D'Alonzo

\_\_\_\_\_





**Regione Puglia**



**Commissione Europea**

sviluppo

Puglia Sviluppo SpA  
Azionista Unico  
Regione Puglia

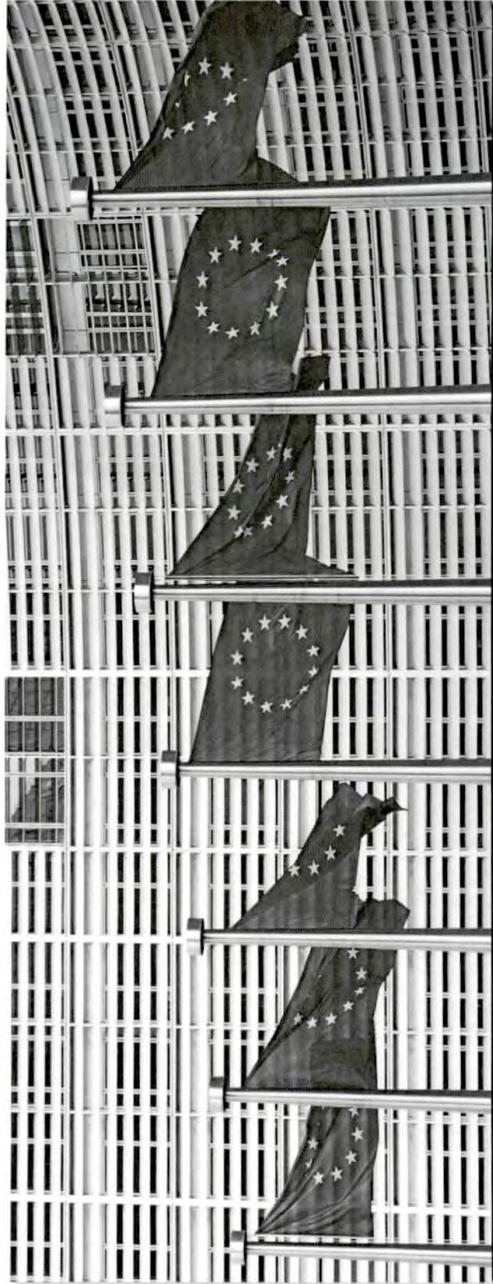
**VALUTAZIONE EX ANTE  
FONDO FINANZIAMENTO DEL RISCHIO 2014-2020**

**- POR PUGLIA 2014-2020 -**

**ALLEGATO A ALL'ACCORDO DI FINANZIAMENTO**



Valutazione ex ante degli Strumenti Finanziari nella forma delle garanzie dirette e di portafoglio (tranché cover) e del Risk sharing loan da attivare nell'ambito del Programma Operativo Regionale Puglia 2014-2020



Sintesi – Giugno 2017



# Indice del documento

Il documento Valutazione ex ante degli Strumenti Finanziari nella forma dei prestiti da attivare nell'ambito del Programma Operativo Regionale Puglia 2014-2020 si articola nei seguenti capitoli:

1. Analisi di contesto economico e finanziario
2. Identificazione della domanda potenziale e strumenti finanziari
3. Analisi degli strumenti finanziari adottati nella programmazione 2007/2013
4. Strategia di investimento proposta
5. Stima dei fallimenti di mercato
6. Analisi delle implicazioni dello strumento finanziario rispetto alla normativa degli aiuti di Stato
7. Risultati attesi e indicatori. Definizione delle strutture di governance degli Strumenti Finanziari
8. Disposizioni sull'aggiornamento della valutazione ex ante

pugliasviluppo



# Nota metodologica 1

Il documento è redatto ai sensi dell'articolo 37, paragrafo 2, del Regolamento (UE) n. 1303 del 17 dicembre 2013 del Parlamento europeo e del Consiglio (Common Provisions Regulation - CPR) e consiste nella valutazione ex ante su cui si basa il sostegno agli strumenti finanziari della Regione Puglia nella forma delle garanzie illimitate e di portafoglio (*tranchés cover*), nonché del *Risk sharing loan* (Reg. UE n. 964/2014) da attivare nel Programma Operativo 2014-2020.

La Regione Puglia ha incaricato Puglia Sviluppo S.p.A di realizzare la valutazione ex-ante prevista dall'art. 37 c. 2 del Regolamento (UE) 1303/2014 relativamente ai regimi di aiuto, anche avvalendosi dell'ausilio di Organismi scientifici, società, professionisti esterni, nel rispetto della vigente normativa in materia di appalti pubblici.

Puglia Sviluppo S.p.A. ha elaborato la valutazione ex ante, sintetizzata in questo documento, con l'ausilio dell'Università degli Studi di Bari "Aldo Moro" (Dipartimento di Scienze economiche e metodi matematici), per ciò che concerne la realizzazione dell'analisi di contesto e dell'analisi del credito, nonché della società KPMG Advisory S.p.A. per l'elaborazione dell'analisi dei fallimenti del mercato e delle condizioni di sub-ottimalità degli investimenti e dell'analisi qualitativa e quantitativa degli strumenti finanziari.



Puglia Sviluppo



## Nota metodologica 2

Per la realizzazione delle analisi volte all'individuazione dei fallimenti di mercato, all'individuazione degli strumenti finanziari a valere sulla Programmazione 2014/2020 e alla valutazione quantitativa degli strumenti finanziari, si è adottato un approccio integrato ed esemplificativamente suddivisibile nelle seguenti sette Fasi rilevanti.

1. Analisi del contesto internazionale, nazionale e regionale della situazione economico-finanziaria, del credito e del sistema delle garanzie. Analisi e ricognizione dei principali indicatori macroeconomici a livello internazionale, nazionale e regionale.
2. Ricognizione delle modalità di stima. Analisi e ricognizione delle modalità di analisi potenzialmente realizzabili per la stima del fallimento di mercato.
3. Individuazione delle modalità di stima. Sono state individuate in maniera puntuale le modalità di stima dei fallimenti di mercato e di analisi quantitativa degli SF.
4. Realizzazione di una consultazione pubblica. Procedura di consultazione online pubblica, attraverso una piattaforma dedicata, volta ad analizzare ed identificare i principali bisogni degli operatori economici (e i conseguenti fallimenti di mercato) e la rispondenza degli SF proposti alle specifiche esigenze. Coinvolte diverse tipologie di stakeholder (Banche, Confidi, Associazioni di categoria).

pugliasviluppo



## Nota metodologica 3

5. La Stima del fallimento di mercato e del conseguente financing gap è stata realizzata mediante l'implementazione dei seguenti step: analisi dell'esistenza di un possibile fallimento di mercato e di un conseguente razionamento del credito; stima e analisi della domanda insoddisfatta; stima e analisi della domanda inespressa; stima e quantificazione del fallimento di mercato (financing gap).
6. Strategia di investimento proposta. Analisi degli strumenti finanziari adottati nella Programmazione 2007/2013 ed individuazione degli strumenti finanziari a valere sulla Programmazione 2014/2020.
7. Analisi e valutazione quantitativa dei singoli SF individuati, con riferimento prevalentemente ai seguenti ambiti: effetto leva; effetto revolving; risorse aggiuntive; proporzionalità dell'intervento.
7. Strutture di governance degli strumenti finanziari. Analisi delle implicazioni degli strumenti finanziari rispetto alla normativa degli aiuti di stato, risultati attesi e indicatori, aggiornamento della valutazione ex ante.



## La strategia della Regione Puglia

La Regione Puglia, facendo proprie le priorità dettate dalla strategia europea di sviluppo "Europa 2020", intende attuare una strategia tesa ad una crescita intelligente, sostenibile e inclusiva e al raggiungimento della coesione economica, sociale e territoriale. In questo contesto, assume particolare importanza l'utilizzo degli strumenti finanziari disciplinati dal Regolamento (UE) n. 1303/2013.

La Regione deve affrontare un periodo di restrizione creditizia che, nonostante sembri in parte attenuarsi, probabilmente caratterizzerà anche i prossimi anni, a fronte del fisiologico processo di riduzione di leva finanziaria (deleveraging) che interesserà il settore finanziario nazionale.

Il Programma Operativo Regionale Puglia 2014-2020, prevede di sostenere l'accesso credito, nonché al mercato dei capitali per finanziare le strategie di investimento, di ricapitalizzazione e di ristrutturazione finanziaria delle PMI pugliesi e promuovere la diffusione di strumenti di finanza complementare rispetto ai tradizionali canali creditizi.

pugliasviluppo



# Strumenti finanziari 1

Alla luce dell'analisi di contesto, la VEXA presenta, a seguire, le caratteristiche degli strumenti finanziari nella forma delle garanzie e del risk sharing loan, oggetto di studio, che potranno essere attivati per il perseguimento della strategia della Regione Puglia.

## **Fondo rischi**

Il Fondo rischi "Aiuti in forma di garanzia di credito (CONFIDI)" prevede l'aggiudicazione di risorse a favore di Cooperative di garanzia e Consorzi Fidi per la dotazione di fondi rischi diretti alla concessione di garanzie a favore di operazioni di credito intraprese dalle imprese.

## **Fondo Finanziamento del rischio (Tranched cover e Risk sharing loan)**

Il Fondo potrà essere attuato attraverso le seguenti modalità:

- a. *Risk sharing loan*: conferimento di un prestito con condivisione del rischio in favore di soggetti finanziari che costituiscano portafogli di esposizioni creditizie, per una quota del Portafoglio stabilita in appositi avvisi pubblici. La Regione parteciperà al rischio di credito, pro quota, dell'importo nozionale di ciascun finanziamento erogato.
- b. *Tranched cover* (garanzie di portafoglio): costituzione in pegno di un junior cash collateral, che sarà depositato presso i soggetti finanziari; la suddetta garanzia opererà a copertura delle prime perdite registrate sulla quota del portafoglio di esposizioni creditizie non coperta dal prestito con condivisione del rischio.



## Strumenti finanziari 2

### **Fondo rischi**

Tasso di garanzia: 80%

Moltiplicatore (cd. *Rapporto di gearing*): 4

### **Fondo Finanziamento del rischio (Tranched cover e Risk sharing loan)**

Tasso di garanzia: 80%

Moltiplicatore (cd. *Rapporto di gearing*): 5

Tasso di condivisione del rischio: non superiore al 50%

pugliasviluppo



## Stima dei fallimenti di mercato 1

Per la stima del fallimento di mercato si fa riferimento esclusivamente alle piccole imprese e non alle PMI in quanto le problematiche legate al mercato del credito sono particolarmente rilevanti per le piccole imprese le quali rappresentano effettivamente la clientela target dei Confidi e degli SF analizzati e costituiscono la larga maggioranza dell'universo considerato.

**Ricognizione e stima del flusso di credito verso le piccole imprese in Puglia**  
Sulla base dei dati Banca d'Italia lo stock di prestiti bancari in Puglia a giugno 2016 è pari complessivamente a 55,8 € mld di cui circa il 13,41% (7,5 € mld) è destinato a favore di piccole imprese.

Considerando il flusso, e non lo stock, nel 2015, l'erogazione di finanziamenti oltre il breve termine (oltre un anno) a favore di controparti in Puglia è pari a circa 9,6 € mld.

Per stimare il flusso di credito annuo destinato alle piccole imprese in Puglia si ipotizza che la suddivisione dello stock di credito tra settori di attività economica sia ragionevolmente in linea con la ripartizione del flusso di credito annuo.

Pertanto, ipotizzando che una quota pari al 13,4% del flusso di credito complessivo sia destinato alle piccole imprese (cfr. tabella 1) si stima che il flusso annuo di credito per le piccole imprese in Puglia sia pari a circa 1,3 € mld.

Fonte Kpmg Advisory



sviluppo



# Stima dei fallimenti di mercato 2

## Stima e analisi della domanda insoddisfatta

La domanda di credito insoddisfatta può essere stimata, mediante la somma algebrica della domanda di credito solo parzialmente soddisfatta e di quella totalmente respinta (rappresentate nelle tabelle seguenti). Si stima, pertanto, che la domanda di credito insoddisfatta in Puglia sia pari a 2.317,529,447 € mld nel periodo di programmazione di durata quadriennale ed equivalente ad un gap annuo pari a 579,4 € mln.

<b>Stima della domanda totalmente respinta seppur economicamente e finanziariamente sostenibile</b>	
Finanziamenti erogati nel 2015 alle Piccole imprese in Puglia (€)	1.289.637.205
% domanda respinta	32%
% domanda accolta	68%
Domanda complessiva (€)	1.896.525.301
% domanda respinta non sostenibile	41%
Domanda rifiutata perché non sostenibile (€)	248.824.120
Domanda complessiva ammissibile annua (€)	1.647.701.182
Financing gap annuo (€)	358.063.977
<b>Financing gap periodo di programmazione (€)</b>	<b>1.432.255.908</b>
<b>Stima della domanda solo parzialmente soddisfatta</b>	
Finanziamenti erogati nel 2015 alle Piccole imprese in Puglia (€)	1.289.637.205
% di PMI che non ottengono il totale del credito	28%
Domanda di credito solo parzialmente soddisfatta (€)	361.098.417
% di credito ottenuto	62%
Credito ipotetico richiesto (€)	582.416.802
Financing gap annuo (€)	221.318.385
<b>Financing gap periodo di programmazione (€)</b>	<b>885.273.539</b>

pugliasviluppo



## Stima dei fallimenti di mercato 3

### Stima e analisi della domanda inespressa

Per stimare la domanda di credito potenziale delle piccole imprese in Puglia è opportuno stimare anche la cd. domanda inespressa.

Partendo dal flusso di credito annuo alle piccole imprese in Puglia (domanda accolta pari a 1,3 € mld) e dal fatto che circa il 19% delle domande di credito delle piccole imprese risulta inespressa, si è proceduto a quantificare la domanda inespressa (meritevole di credito) pari a 714,0 € mln per l'intero periodo di programmazione di quattro anni ed equivalente a 178,5 € mln annui.

<b>Stima della domanda di credito inespressa</b>		
Finanziamenti erogati nel 2015 alle Piccole imprese in Puglia (€)		A 1.289.637.205
% di domanda di credito inespressa		B 19%
% di domanda di credito espressa		C=1-B 81%
Domanda complessiva (€)		D=A/C 1.592.144.697
% di domanda inespressa che potrebbe essere non sostenibile		E 41%
Domanda inespressa non sostenibile (€)		F=D* B* E 124.028.072
Domanda complessiva ammissibile annua (€)		G=D-F 1.468.116.626
Financing gap annuo (€)		H=G-A 178.479.421
<b>Financing gap periodo di programmazione (€)</b>		<b>I=H* 4</b> <b>713.917.682</b>



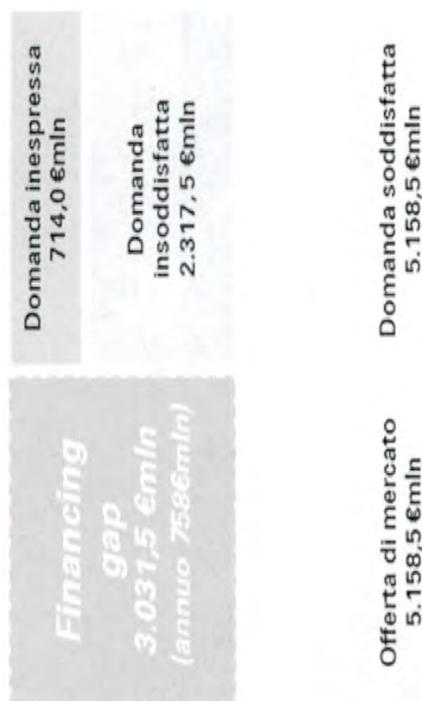
sviluppo



## Stima dei fallimenti di mercato 4

### Stima e quantificazione del fallimento di mercato (financing gap)

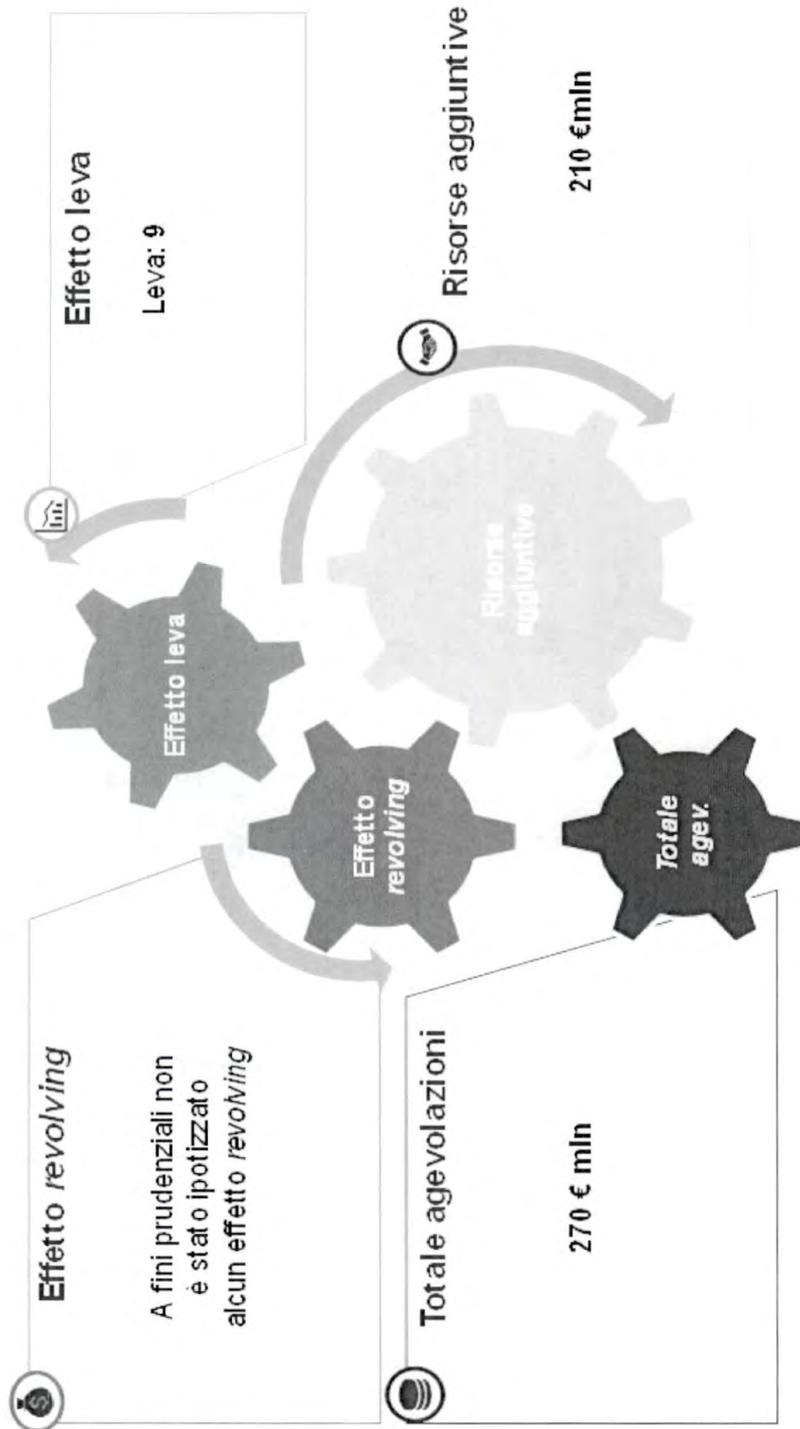
In coerenza con la metodologia BEI, per il completamento dell'analisi dei fallimenti di mercato è opportuno quantificare il financing gap di mercato, inteso come la parte di domanda potenziale che in termini prospettici non risulta soddisfatta dall'offerta a causa di un fallimento di mercato. Sulla base delle analisi realizzate si può stimare che il financing gap per le piccole imprese nell'arco di programmazione sia pari a circa 3,03 € mld, di cui 2,32 € mld (76%) legati alla domanda insoddisfatta e 0,71 € mld (24%) legati alla domanda inespressa.



pugliasviluppo



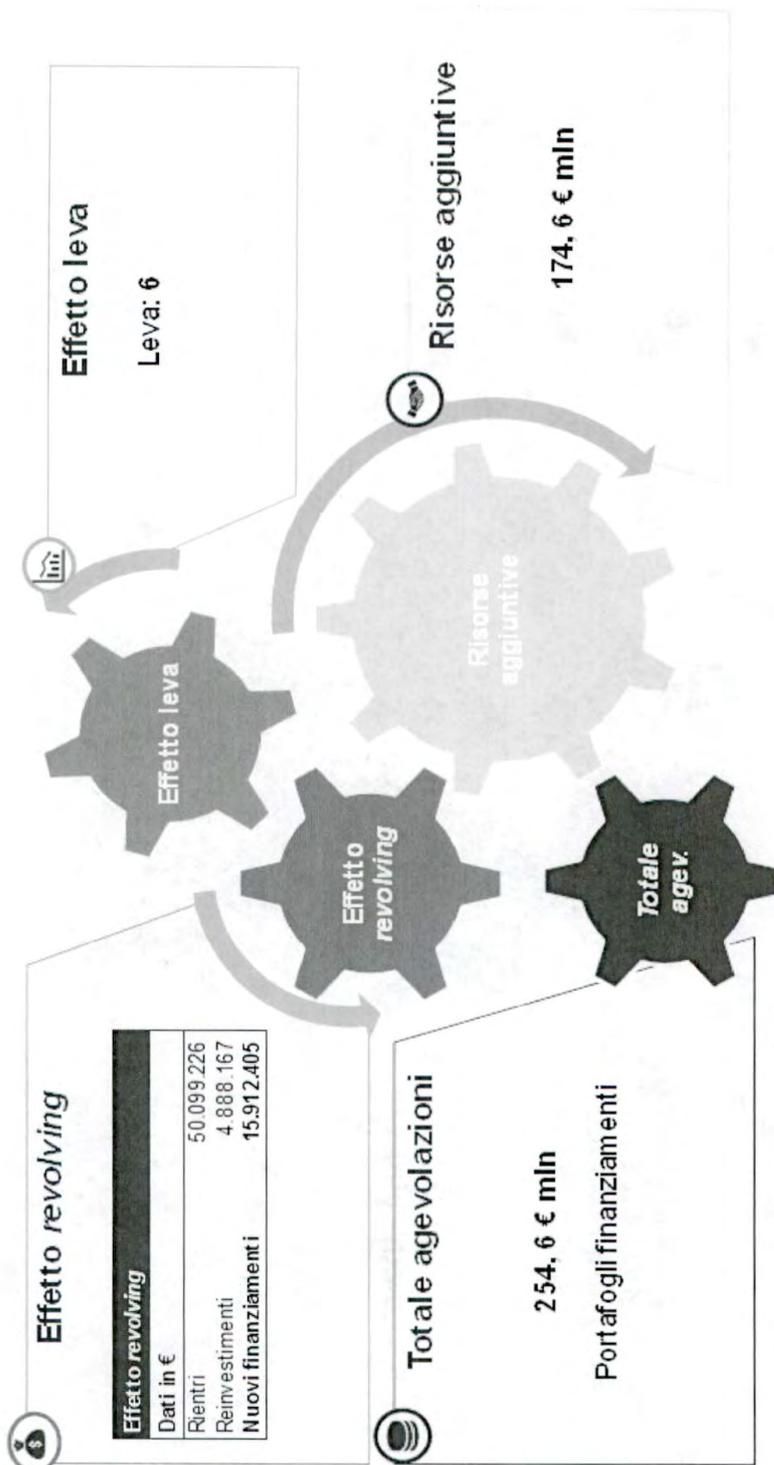
# Analisi quantitativa del Fondo Rischio



sviluppo



# Analisi quantitativa del Fondo Finanziamento del rischio



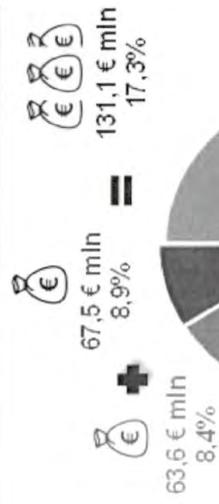
# Proporzionalità dell'intervento degli SF

Proporzionalità SF su periodo di programmazione



- Gap di mercato residuo
- Intervento Tranché cover e Risk sharing loan
- Intervento Fondo rischi

Proporzionalità SF su periodo di programmazione



- Gap di mercato residuo
- Intervento Tranché cover e Risk sharing loan
- Intervento Fondo rischi



sviluppo



## Dotazione dei singoli SF

Considerate le esperienze positive già condotte relativamente all'attuazione degli strumenti di ingegneria finanziaria nella forma del Fondo Rischi per i Confidi (Azione 6.1.6 del PO FESR 2007/2013) e nella forma dei Fondi Tranché cover e Finanziamento del rischio (Azione 6.1.13 del P.O. FESR 2007/2013), nonché dei risultati conseguiti, in considerazione degli esiti della valutazione *ex ante*, si ritengono congrue le seguenti dotazioni finanziarie:

- Fondo rischi: € 60.000.000,00;
- Fondo Finanziamento del rischio: € 80.000.000,00.

iii.

## Indicatori di risultato

Indicatore	Unità di misura	Categoria di regione (se pertinente)	Valore obiettivo (2023)	Fonte di dati	Periodicità dell'informativa
Numero di imprese che ricevono un sostegno finanziario diverso dalle sovvenzioni	Imprese	Regioni meno sviluppate	2.500	Sistema di monitoraggio	bimestrale

pugliasviluppo



## Aggiornamento della Valutazione ex ante

Il documento individua i principali drivers per procedere all'aggiornamento.

- Analisi degli scostamenti degli obiettivi rispetto ai risultati ottenuti.
- Analisi delle risorse e adeguamento delle risorse a valere sullo strumento agevolativo rispetto alla domanda osservata dei beneficiari. Il riesame può dimostrare che:
  - ✓ La situazione del mercato è più o meno rimasta invariata, ma la velocità di assorbimento delle risorse è stata sottostimata o sovrastimata; oppure
  - ✓ L'implementazione dello strumento è in linea con le attese, ma un cambiamento nei segmenti del mercato ha creato una domanda maggiore o inferiore rispetto alle previsioni di contribuzione.

In tal caso, i volumi delle risorse possono essere soggette ad incremento o decremento.

- Analisi degli scostamenti nella gestione del rischio.





**Regione Puglia**



**Commissione Europea**

sviluppo

Puglia Sviluppo SpA  
Azionista Unico  
Regione Puglia

**PIANO AZIENDALE DELLO STRUMENTO FINANZIARIO  
FONDO FINANZIAMENTO DEL RISCHIO 2014-2020**

**- POR PUGLIA 2014-2020 -**

**ALLEGATO B ALL'ACCORDO DI FINANZIAMENTO**



## Piano aziendale dello Strumento Finanziario Fondo FINANZIAMENTO DEL RISCHIO 2014-2020

*Indice*

<b>0 – Premessa</b> .....	3
<b>1 – Strategia di investimento</b> .....	4
1.1 – Attività di Informazione e Comunicazione .....	4
1.1.1 - Sensibilizzazione e Ascolto .....	4
1.1.2 - Informazione.....	4
1.2 – Beneficiari delle agevolazioni .....	5
1.3 – Procedura di selezione .....	7
1.4 – Aggiudicazione delle risorse e Sottoscrizione della Convenzione .....	7
1.5 - Costruzione del portafoglio.....	8
<b>2 – Politica delle garanzie</b> .....	9
2.1 – Risultati attesi.....	13
2.2 – Gestione strumento finanziario.....	13
2.2.1 – Metodologia di rendicontazione .....	14
2.3 – Aspetti amministrativi.....	16
2.4 – La proprietà dello strumento finanziario .....	17
2.5 – L’azionista.....	17
2.6 – Lo statuto.....	17
2.7 – Disposizioni sulla professionalità, sulla competenza e sull’indipendenza del personale dirigente .....	19
2.8 – Gestione del portafoglio dei prestiti rimborsabili .....	20
2.9 – Procedure di recupero del credito .....	21
2.10 – Comunicazione Bilancio preventivo annuale .....	21



Piano aziendale dello Strumento Finanziario Fondo FINANZIAMENTO DEL RISCHIO 2014-2020

## 0 – Premessa

La Regione Puglia, facendo proprie le priorità dettate dalla strategia europea di sviluppo "Europa 2020", intende attuare una strategia tesa ad una crescita intelligente, sostenibile e inclusiva e al raggiungimento della coesione economica, sociale e territoriale. In questo contesto, assume particolare importanza l'utilizzo degli strumenti finanziari disciplinati dal Regolamento (UE) n. 1303/2013.

La Regione deve affrontare un periodo di restrizione creditizia che, nonostante sembri in parte attenuarsi, probabilmente caratterizzerà anche i prossimi anni, a fronte del fisiologico processo di riduzione di leva finanziaria (deleveraging) che interesserà il settore finanziario nazionale.

Il Programma Operativo Regionale Puglia 2014-2020, prevede di sostenere l'accesso al credito, nonché al mercato dei capitali per finanziare le strategie di investimento, di ricapitalizzazione e di ristrutturazione finanziaria delle PMI pugliesi e promuovere la diffusione di strumenti di finanza complementare rispetto ai tradizionali canali creditizi.

Le esperienze positive già svolte nel 2007-2013 nella creazione di strumenti di ingegneria finanziaria suggeriscono il ricorso a strumenti di finanza innovativa per ridurre i tradizionali livelli di dipendenza dal credito bancario e che consentono la mobilitazione di risorse private aggiuntive, apportando alla strategia regionale un valore aggiunto in termini di economicità e sostenibilità dell'intervento pubblico.

Gli strumenti finanziari sono adeguati agli interventi che si intendono sostenere se sono flessibili, per poter rispondere in maniera adeguata alle diverse finalità della programmazione regionale, semplici nel loro funzionamento, sia per ridurre i costi sia per garantire il controllo delle operazioni in capo all'Autorità di Gestione ed in grado di mettere a frutto le lezioni apprese con la precedente programmazione per non disperdere le competenze acquisite dall'Amministrazione.

Sulla scorta della su indicata norma e sulla base di quanto previsto dal P.O. regionale, Azione 3.8 – "Interventi di miglioramento dell'accesso al credito e di finanza innovativa, Potenziamento del sistema delle garanzie pubbliche per l'espansione del credito (azione da AdP 3.6.1)", si prevede la creazione di uno strumento di ingegneria finanziaria finalizzato a mettere a disposizione delle PMI pugliesi garanzie per sostenere l'accesso al credito bancario anche valorizzando le esperienze positive già condotte relativamente alla valorizzazione del ruolo dei Confidi regionali.

Peraltro, con riferimento agli strumenti finanziari istituiti a livello nazionale, regionale, transnazionale o transfrontaliero, gestiti dall'autorità di gestione o sotto la sua responsabilità, l'articolo 38, paragrafo 3, del Regolamento UE 1303/2013, prevede che le Autorità di gestione possono fornire un contributo finanziario a favore di strumenti finanziari già esistenti o nuovi specificamente concepiti per conseguire gli obiettivi specifici definiti nell'ambito delle pertinenti priorità.

A tal fine, la Regione Puglia ha previsto di costituire lo strumento finanziario denominato "Fondo Finanziamento del rischio in favore delle PMI", ai sensi degli articoli 37, 38, 40 e 41 del Regolamento UE n. 1303/2013.

L'intervento sarà attuato attraverso le seguenti modalità:

- a. Risk sharing loan: conferimento di un prestito con condivisione del rischio (*risk sharing loan*) in favore di soggetti finanziatori che costituiscano portafogli di esposizioni creditizie, per una quota del Portafoglio stabilita in appositi avvisi pubblici.



Piano aziendale dello Strumento Finanziario Fondo FINANZIAMENTO DEL RISCHIO 2014-2020

Attraverso il risk sharing loan, il Fondo parteciperà al rischio di credito, pro quota, dell'importo nozionale di ciascun finanziamento erogato.

- b. Tranched cover (garanzie di portafoglio): costituzione in pegno di un *junior cash collateral*, che sarà depositato presso i soggetti finanziatori; la suddetta garanzia opererà a copertura delle prime perdite registrate sulla quota del portafoglio di esposizioni creditizie non coperta dal prestito con condivisione del rischio.

Il presente documento è redatto ai sensi dell'allegato IV del Regolamento (CE) 1303/2013 del Parlamento Europeo del Consiglio del 17 dicembre 2013 recante disposizioni comuni sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione, sul Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca e disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca.

## **1 – Strategia di investimento**

### **1.1 – Attività di Informazione e Comunicazione**

Al fine di promuovere la diffusione delle iniziative, Puglia Sviluppo, anche per il tramite degli intermediari finanziari, prevede di attuare una strategia d'informazione e comunicazione attraverso eventi promozionali e di comunicazione su base regionale, da realizzarsi in collaborazione sia con la Regione Puglia, sia con gli intermediari finanziari aggiudicatari delle risorse a valere sul Fondo, al fine di assicurare elevata identificabilità dell'azione posta in essere. Le iniziative di comunicazione saranno precedute da una fase di confronto con gli *stakeholders* che consentirà di rendere l'attuazione della misura e la strategia comunicativa più aderente alle effettive esigenze del territorio.

L'attività è suddivisa in due distinte fasi:

1. Sensibilizzazione e Ascolto
2. Informazione

#### **1.1.1 - Sensibilizzazione e Ascolto**

Le attività di sensibilizzazione e di ascolto del territorio saranno avviate con la presentazione della Misura al Partenariato locale. Puglia Sviluppo realizzerà, in stretto collegamento con le strutture regionali, una serie di incontri con gli attori locali di emanazione pubblica al fine di acquisire informazioni specifiche provenienti direttamente dal territorio in ordine alle istanze degli operatori economici, ai fabbisogni effettivi delle microimprese e dei giovani in termini di sostegno finanziario e di accesso al credito.

La fase di sensibilizzazione e di ascolto sarà integrata con l'operatività degli sportelli degli intermediari finanziari che, diffusi capillarmente sul territorio, assisteranno gli utenti nella presentazione delle domande di finanziamento.

#### **1.1.2 - Informazione**

A seguito della Pubblicazione dei bandi si avvieranno le più diffuse e capillari iniziative promozionali e di comunicazione mediante la pubblicazione di avvisi ed informazioni sui portali e siti Internet istituzionali; tali azioni saranno integrate nell'ambito delle più ampie iniziative di comunicazione che la Regione Puglia attua per la promozione del P.O.



Piano aziendale dello Strumento Finanziario Fondo FINANZIAMENTO DEL RISCHIO 2014-2020

Durante la fase di Informazione, Puglia Sviluppo, anche per il tramite degli intermediari finanziari aggiudicatari delle risorse, informerà i potenziali soggetti destinatari dell'azione attraverso:

- incontri pubblici di informazione e promozione della misura, da effettuarsi sul territorio regionale, diversificati a seconda della tipologia di destinatari coinvolti;
- creazione e aggiornamento continuo di una specifica sezione riservata alle informazioni riguardanti la misura sui portali dedicati ([www.sistema.puglia.it](http://www.sistema.puglia.it)).

L'organizzazione degli incontri e la diffusione di materiale informativo consentiranno di veicolare un'informazione corretta sull'accesso e sull'utilizzo degli aiuti. Tali attività hanno l'obiettivo di garantire una conoscenza della misura a livello territoriale che consenta ai potenziali beneficiari di avere piena contezza in merito alle modalità di accesso allo strumento finanziario.

Potranno essere programmati incontri pubblici in collaborazione con gli stakeholders che manifesteranno interesse alla diffusione delle informazioni.

Sarà attivato, in favore di tutti i potenziali beneficiari dei finanziamenti del Fondo, il servizio telematico delle FAQ contenenti le risposte ai quesiti più comuni e di valenza generale.

## 1.2 – Beneficiari delle agevolazioni

Lo strumento finanziario prevede l'individuazione di intermediari finanziari a cui saranno aggiudicate le risorse pubbliche.

In particolare, per l'attuazione dello strumento occorre selezionare soggetti abilitati allo svolgimento dell'attività creditizia per la realizzazione di portafogli di finanziamenti da erogare a piccole e medie imprese che realizzano investimenti nella regione Puglia. Tali soggetti, cosiddetti "Originators" sono destinati a migliorare, attraverso l'impiego delle risorse del Fondo, l'accesso delle PMI al mercato del credito secondo i principi dell'"Accesso aumentato al finanziamento".

L'intervento sarà attuato attraverso le seguenti modalità:

- a) il conferimento di una dotazione finanziaria in favore del Soggetto Finanziatore, per una quota pari al 30%, in caso di partecipazione di confidi, ovvero al 20%, senza l'intervento di confidi, del Portafoglio di esposizioni creditizie. Attraverso la dotazione finanziaria, Puglia Sviluppo partecipa al rischio di credito per una quota pari al 30%, ovvero al 20% dell'importo nozionale di ciascun finanziamento erogato. La dotazione finanziaria sarà remunerata al tasso Euribor 3 mesi maggiorato dello 0,3 per cento. In nessun caso la remunerazione potrà essere negativa;
- b) la costituzione in pegno di un junior cash collateral, che sarà depositato presso il Soggetto Finanziatore, remunerato a un tasso pari all'Euribor 3 mesi maggiorato del 0,3 per cento (in nessun caso la remunerazione potrà essere negativa); la suddetta garanzia opera a copertura delle prime perdite registrate sulla quota residua del 70% ovvero dell'80% del portafoglio di esposizioni creditizie di cui alla lettera a.

Le risorse finanziarie di cui sopra saranno trasferite al Soggetto Finanziatore, mediante deposito sui rispettivi conti correnti dedicati, accessi presso il medesimo Soggetto Finanziatore, secondo i tempi e le modalità previsti negli appositi avvisi pubblici che saranno emanati, nonché nelle convenzioni che saranno stipulate tra Puglia Sviluppo e le Banche Originators.



Piano aziendale dello Strumento Finanziario Fondo FINANZIAMENTO DEL RISCHIO 2014-2020

Le caratteristiche dei portafogli saranno disciplinate negli specifici avvisi pubblici.

I destinatari finali degli aiuti possono essere le PMI - come definite dalla Raccomandazione della Commissione 2003/361/CE pubblicata sulla Gazzetta ufficiale dell'Unione europea L 124 del 20 maggio 2003 - ed i professionisti che alla data di presentazione della domanda di agevolazione devono:

- a) essere regolarmente costituiti ed iscritti nel Registro delle imprese e se professionisti essere abilitati ed iscritti agli albi se previsto dalla rispettiva norma professionale;
- b) essere nel pieno e libero esercizio dei propri diritti, non in liquidazione volontaria e/o sottoposti a procedure concorsuali
- c) non rientrare tra coloro che hanno ricevuto e, successivamente, non rimborsato o depositato in un conto bloccato, gli aiuti individuati quali illegali o incompatibili dalla Commissione Europea;
- d) operare nel rispetto delle vigenti norme edilizie ed urbanistiche, del lavoro, sulla prevenzione degli infortuni e sulla salvaguardia dell'ambiente, con particolare riferimento agli obblighi contributivi;
- e) non essere stati destinatari, nei sei anni precedenti la data di presentazione della domanda di agevolazione di provvedimenti di revoca di agevolazioni pubbliche ad eccezione di quelli derivanti da rinunce da parte delle imprese;
- f) aver restituito agevolazioni erogate per le quali è stata disposta dall'Organismo competente la restituzione;
- g) non essere oggetto di procedura concorsuale per insolvenza o non soddisfare le condizioni previste dal diritto nazionale per l'apertura nei suoi confronti di una tale procedura su richiesta dei suoi creditori, così come previsto dal Regolamento (UE) n. 1407/2013.

Gli aiuti possono essere concessi alle imprese di qualsiasi settore ad eccezione dei seguenti:

- a) aiuti concessi a imprese attive nel settore della pesca e dell'acquacoltura che rientrano nel campo di applicazione del Regolamento (CE) 104/2000 del Consiglio;
- b) aiuti concessi a imprese attive nel settore della produzione primaria dei prodotti agricoli di cui all'allegato I del Trattato;
- c) aiuti concessi a imprese attive nella trasformazione e commercializzazione di prodotti agricoli elencati nell'allegato I del Trattato, nei casi seguenti:
  - quando l'importo dell'aiuto è fissato in base al prezzo o al quantitativo di tali prodotti acquistati da produttori primari o immessi sul mercato dalle imprese interessate;
  - quando l'aiuto è subordinato al fatto di venire parzialmente o interamente trasferito a produttori primari;
- d) aiuti ad attività connesse all'esportazione verso paesi terzi o Stati membri, ossia direttamente collegati ai quantitativi esportati, alla costituzione e gestione di una rete di distribuzione o ad altre spese correnti connesse con l'attività di esportazione;
- e) aiuti condizionati all'impiego preferenziale di prodotti interni rispetto ai prodotti di importazione;
- f) aiuti ad imprese attive nel settore carbonifero ai sensi del Regolamento (CE) n. 1407/2002;



Piano aziendale dello Strumento Finanziario Fondo FINANZIAMENTO DEL RISCHIO 2014-2020

- g) aiuti destinati all'acquisto di veicoli per il trasporto di merci su strada da parte di imprese che effettuano trasporto di merci su strada per conto terzi.

Per gli aiuti concessi dagli strumenti finanziari e disciplinati dal regime de minimis, prima della concessione dell'aiuto, dovrà essere accertato il rispetto della disposizione di cui all'art. 3 del Regolamento (UE) n. 1407/2013 della Commissione del 18 dicembre 2013 (aiuti de minimis) secondo cui l'importo complessivo degli aiuti "de minimis" concessi a un'impresa unica non può superare € 200.000 nell'arco di tre esercizi finanziari. L'importo complessivo degli aiuti "de minimis" concessi a un'impresa unica che opera nel settore del trasporto di merci su strada per conto terzi non può superare € 100.000 nell'arco di tre esercizi finanziari.

### 1.3 – Procedura di selezione

Possono partecipare al presente Avviso i seguenti operatori economici, anche costituiti nella forma di raggruppamento temporaneo di impresa:

- a) banche italiane di cui al TUB;
- b) banche comunitarie stabilite nel territorio italiano di cui al TUB;
- c) intermediari finanziari iscritti nell'Albo di cui all'articolo 106 del TUB.

Gli operatori di cui sopra, che intendono beneficiare della *mezzanine cash collateral*, presentano una dichiarazione di impegno, sottoscritta con uno o più Confidi, mediante la quale il/i Confidi si impegna/no, in caso di aggiudicazione, a costituire un *mezzanine cash collateral* a garanzia del rischio di perdita della tranche *mezzanine* del portafoglio di finanziamenti che sarà costruito secondo la disciplina contenuta nell'Avviso Pubblico, in conformità con quanto previsto dal Regolamento UE n. 964/2014 (cd. *off the shelf*).

La domanda di partecipazione è redatta utilizzando gli schemi e le modalità riportate in specifici Avvisi pubblici.

Una apposita Commissione di valutazione valuterà le domande di partecipazione e le offerte economiche.

La Commissione procederà alla verifica del possesso dei requisiti di partecipazione, alla valutazione della relazione tecnica esprimendo un giudizio di idoneità o di non idoneità.

Gli operatori ritenuti idonei formeranno l'elenco dei soggetti abilitati alla realizzazione di uno o più portafogli di finanziamenti da erogare a piccole e medie imprese tramite il sostegno del Fondo.

Successivamente la Commissione valuta le relative offerte economiche, attribuendo a ciascuna di esse un punteggio sulla base delle condizioni economiche fissate negli appositi avvisi pubblici.

Al termine della valutazione, sarà stilato un elenco secondo l'ordine dei punteggi totali attribuiti, che costituirà la graduatoria elaborata dalla Commissione.

### 1.4 – Aggiudicazione delle risorse e Sottoscrizione della Convenzione

Puglia Sviluppo adotta, con proprio provvedimento, la graduatoria e aggiudica le risorse disponibili, secondo l'ordine della graduatoria.



Piano aziendale dello Strumento Finanziario Fondo FINANZIAMENTO DEL RISCHIO 2014-2020

Puglia Sviluppo ed il soggetto aggiudicatario, entro 30 giorni dalla data dell'aggiudicazione, procedono alla stipula della Convenzione.

Puglia Sviluppo si riserva la facoltà di procedere all'aggiudicazione anche in presenza di una sola offerta valida.

Puglia Sviluppo S.p.A., tenuto conto dei contenuti dell'offerta, stipula una specifica Convenzione con gli operatori aggiudicatari, volta a disciplinare i rapporti tra le parti durante il periodo di Ramp-up e, successivamente alla Comunicazione di costituzione del Portafoglio, a fronte della assegnazione definitiva delle risorse, a regolare gli obblighi del soggetto aggiudicatario in merito al controllo e al monitoraggio dei finanziamenti, riferiti soprattutto:

- a. alle informazioni anagrafiche relative a ciascuna PMI finanziata e all'intensità di aiuto concessa a ciascuna impresa in sede di concessione del finanziamento, determinata sulla base della metodologia riportata negli appositi avvisi;
- b. ai principali dati contabili dei destinatari finali;
- c. alla classe di merito creditizio attribuita ai destinatari finali al momento della concessione del finanziamento;
- d. alle condizioni economiche applicate a ciascun finanziamento erogato;
- e. alla determinazione dell'Equivalente Sovvenzione Lordo (ESL);
- f. ai finanziamenti in *default*;
- g. ad ogni evento inerente l'andamento del finanziamento e del destinatario finale finanziato, rilevante ai fini della attivazione dell'intervento di protezione del rischio di credito offerto da Puglia Sviluppo S.p.A. attraverso le risorse del Fondo;
- h. alla presentazione di relazioni periodiche e di ogni altra necessaria comunicazione a Puglia Sviluppo S.p.A. circa l'andamento dei finanziamenti e dei destinatari finali finanziati.

### 1.5 - Costruzione del portafoglio

La fase di costruzione del Portafoglio (periodo di ramp up) deve concludersi entro il termine indicato dagli appositi avvisi, salvo eventuali proroghe. Si specifica che entro tale data tutti i finanziamenti devono essere stati erogati.

Qualora al termine del ramp up, non si raggiunga l'ammontare previsto del portafoglio, la fase di costruzione del portafoglio si intende comunque conclusa per un importo pari all'ammontare complessivo dei finanziamenti effettivamente erogati. Conseguentemente, saranno adeguati gli importi della dotazione finanziaria e del junior cash collateral e il contributo pubblico non erogato sarà ritrasferito al Fondo.

In caso di sottoscrizione della *tranche mezzanine* da parte di un Confidi, durante il periodo di ramp up, questi costituirà in pegno il mezzanine cash collateral sin dall'inizio della fase di ramp up.

Gli intermediari finanziari, entro il termine di chiusura della fase di ramp up, comunica a Puglia Sviluppo S.p.A.:

la chiusura della fase di costruzione del portafoglio di esposizioni creditizie;

l'ammontare complessivo del portafoglio di esposizioni creditizie e il numero di destinatari finali finanziati;

il punto di stacco e lo spessore della *tranche junior*, il punto di stacco e lo spessore della eventuale *tranche mezzanine*, sottoscritta dai Confidi;



Piano aziendale dello Strumento Finanziario Fondo FINANZIAMENTO DEL RISCHIO 2014-2020

le condizioni economiche applicate ai singoli finanziamenti in relazione alla classe di merito assegnata a ciascun destinatario finale;  
l'intensità di aiuto concessa a ciascuna impresa;  
eventuali, ulteriori dati e informazioni indicati nella Convenzione di cui all'Avviso Pubblico.  
Puglia Sviluppo S.p.A. procede al conferimento della dotazione finanziaria e alla costituzione in pegno del cash collateral in favore del soggetto aggiudicatario, mediante il trasferimento per porzioni delle risorse, secondo quanto sarà indicato in specifici avvisi pubblici. In data antecedente la costituzione del junior cash collateral, dovrà essere sottoscritto il contratto di pegno a garanzia della eventuale Tranche mezzanine, sottoscritta dai Confidi.  
Ai fini del presente avviso, possono partecipare all'operazione tranchè cover i Confidi iscritti, alla data di presentazione della proposta, all'albo degli intermediari finanziari di cui all'art. 106 del T.U.B., in possesso dei requisiti previsti in specifici avvisi pubblici anche utilizzando l'istituto dell'avvalimento.

## 2 – Politica delle garanzie

Lo strumento di ingegneria finanziaria è costituito presso la società *in house* Puglia Sviluppo.

Nel seguito si forniscono gli schemi di Stato Patrimoniale e Conto Economico al 31/12/2017 della società.



## Piano aziendale dello Strumento Finanziario Fondo FINANZIAMENTO DEL RISCHIO 2014-2020

		31/12/2017		31/12/2016	
		PARZIALI	TOTALI	PARZIALI	TOTALI
A)	CREDITI VERSO I SOCI		0		0
B)	IMMOBILIZZAZIONI				
B.I	IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI				
B.I.1	Costi di impianto e ampliamento		1.501		1.147
B.I.3	Diritti di brev. industriale/ utiliz. opere ingegner.		23.733		1.374
B.I.7	Altre		25.119		12.590
<b>Totale</b>	<b>IMMOBILIZZAZ. IMMATERIALI</b>		<b>50.353</b>		<b>15.111</b>
B.II	IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI				
B.II.1	Terreni e fabbricati	8.633.277			8.810.522
B.II.2	Impianti e macchinari	19.702			38.997
B.II.3	Attrezzature industriali e commerciali	0			0
B.II.4	Altri beni materiali	93.625			99.463
B.II.5	Immobilitazioni in corso e acconti	332.263			0
<b>Totale</b>	<b>IMMOBILIZZAZ. MATERIALI</b>	<b>9.078.888</b>			<b>8.948.982</b>
B.III	IMMOBILIZZAZIONI FINANZIARIE				
B.III.2	Crediti		13.575		13.462
B.III.2-bis	Crediti verso altri	13.575		13.462	
<b>Totale</b>	<b>IMMOBILIZZAZ. FINANZIARIE</b>		<b>13.575</b>		<b>13.462</b>
<b>TOTALE IMMOBILIZZAZIONI</b>			<b>9.142.816</b>		<b>8.977.555</b>
C)	ATTIVO CIRCOLANTE				
C.I	RIMANENZE		0		0
<b>Totale</b>	<b>RIMANENZE</b>		<b>0</b>		<b>0</b>
C.II	CREDITI CHE NON COSTITUISCONO IMMOBILIZZAZIONI				
C.II.1	Crediti verso clienti esigibili entro l'esercizio successivo	124.764	124.764	509.152	509.152
C.II.4	Crediti verso controllanti esigibili entro l'esercizio successivo	8.698.570	8.698.570	7.348.428	7.348.428
C.II.5-bis	Crediti tributari		15.473		64.971
C.II.5-ter	Imposte anticipate		135.596		142.870
C.II.5-quadter	Crediti verso altri esigibili entro l'esercizio successivo	21.051	21.051	104.318	104.318
<b>Totale</b>	<b>CREDITI CHE NON COSTITUISCONO IMMOBILIZZAZIONI</b>		<b>8.995.454</b>		<b>8.169.739</b>
C.IV	DISPONIBILITA' LIQUIDE				
C.IV.1	Depositi bancari e postali di cui: depositi vincolati a termine	0	2.132.974	0	3.768.974
C.IV.1.1	Depositi bancari vincolati all'affidazione degli strumenti di ingegneria finanziaria		287.886.302		202.497.647
C.IV.1.1.1	c/Fondo di Controgaranzia + Fondo del Rischio	24.084.542		43.397.190	
C.IV.1.1.2	c/Fondo di Tranchet Cover	17.263.745		20.091.774	
C.IV.1.1.3	c/Fondo Macrocredito	6.869.033		9.788.703	
C.IV.1.1.4	c/Fondo Internazionalizzazione	2.459.702		9.401.786	
C.IV.1.1.5	c/Fondo Start-up/NED	5.861.516		8.183.641	
C.IV.1.1.6	c/Fondo Finanziamento del Rischio	65.555.793		64.744.131	
C.IV.1.1.7	c/Fondo mutui P.M. Tutela dell'Ambiente	46.513.645		46.890.421	
C.IV.1.1.7	c/Fondo Nidi 2014-2020	51.615.412		0	
C.IV.1.1.7	c/Fondo Macrocredito 2014-2020	28.414.464		0	
C.IV.1.1.7	c/Fondo Tutela dell'Ambiente 2014-2020	6.249.968		0	
C.IV.1.1.7	c/Fondo Tecnologi 2014-2020	30.000.280		0	
C.IV.1.1.7	c/Fondo Sussidiarie	2.999.962		0	
C.IV.3	Denaro e valori in cassa		1.708		1.126
<b>Totale</b>	<b>DISPONIBILITA' LIQUIDE</b>		<b>290.022.985</b>		<b>206.267.746</b>
<b>TOTALE ATTIVO CIRCOLANTE</b>			<b>299.018.439</b>		<b>214.437.485</b>
D)	RATEI E RISCONTI ATTIVI				
D	Ratei e sconti attivi		65.215		57.396
<b>TOTALE RATEI E RISCONTI ATTIVI</b>			<b>65.215</b>		<b>57.396</b>
<b>TOTALE ATTIVO</b>			<b>308.226.470</b>		<b>223.472.434</b>



## Piano aziendale dello Strumento Finanziario Fondo FINANZIAMENTO DEL RISCHIO 2014-2020

		31/12/2017		31/12/2016	
		PARZIALI	TOTALI	PARZIALI	TOTALI
<b>A)</b>	<b>PATRIMONIO NETTO</b>				
A.I	Capitale sociale		3.499.541		3.499.541
A.IV	Riserva legale		757.791		747.333
A.VI	Altre riserve (con distinta indicazione)		5.814.200		5.615.488
A.VII.a	Riserva da contributi	5.536.206		5.536.206	
A.VII.c	Riserva facoltativa	278.095		80.233	
A.VIII	Utili (perdite) portati a nuovo		1.418.579		1.418.579
A.IX	Utili (perdite) dell'esercizio		155.254		209.167
<b>TOTALE PATRIMONIO NETTO</b>			<b>11.145.365</b>		<b>10.990.107</b>
<b>B)</b>	<b>FONDI PER RISCHI E ONERI</b>				
B.3	Altri fondi		565.372		529.319
<b>TOTALE FONDI PER RISCHI E ONERI</b>			<b>565.372</b>		<b>529.319</b>
<b>C)</b>	<b>TRATTAM. DI FINE RAPPORTO DI LAVORO SUBORDINATO</b>		<b>1.471.572</b>		<b>1.371.389</b>
<b>D)</b>	<b>DEBITI</b>				
D.4	Debiti verso banche esigibili entro l'esercizio successivo	17	17	0	0
D.5	Debiti verso altri finanziatori esigibili entro l'esercizio successivo	53.490	53.490	53.490	53.490
D.6	Accounti esigibili entro l'esercizio successivo	2.969.159	2.969.159	3.766.570	3.736.572
D.7	Debiti verso fornitori esigibili entro l'esercizio successivo	965.622	965.622	1.246.188	1.246.188
D.11	Debiti verso imprese controllanti esigibili entro l'esercizio successivo	288.231.550	288.231.550	202.734.171	202.734.171
D.12	Debiti tributari esigibili entro l'esercizio successivo	76.853	76.853	50.966	50.966
D.13	Debiti verso Istit. di prev. di sicurezza soc. esigibili entro l'esercizio successivo	444.357	444.357	421.048	421.048
D.14	Altri debiti esigibili entro l'esercizio successivo	1.338.898	1.338.898	1.307.975	1.307.975
<b>TOTALE DEBITI</b>			<b>294.079.946</b>		<b>209.580.411</b>
<b>E)</b>	<b>RATEI E RISCOINTI PASSIVI</b>				
E	Ratei e risconti passivi		964.215		1.001.208
<b>TOTALE RATEI E RISCOINTI PASSIVI</b>			<b>964.215</b>		<b>1.001.208</b>
<b>TOTALE PASSIVO</b>			<b>308.226.470</b>		<b>223.472.434</b>



## Piano aziendale dello Strumento Finanziario Fondo FINANZIAMENTO DEL RISCHIO 2014-2020

	31/12/2017		31/12/2016	
	PARZIALI	TOTALI	PARZIALI	TOTALI
<b>A) VALORE DELLA PRODUZIONE</b>				
A.1 Ricavi delle vendite e delle prestazioni		144.527		137.055
A.5 Altri ricavi e proventi		8.866.193		8.453.439
di cui contributi per Strum. Iniz. Finanziaria	2.597.699		2.467.389	
di cui contributi in conto esercizio	5.886.931		5.766.763	
<b>TOTALE VALORE DELLA PRODUZIONE</b>		<b>9.010.720</b>		<b>8.590.495</b>
<b>B) COSTI DELLA PRODUZIONE</b>				
B.6 Costi per mater.prima, sussidi, conc.e merci		32.160		30.180
B.7 Costi per servizi		2.531.679		2.265.694
B.8 Godimento di beni di terzi		43.077		58.607
B.9 Costi per il personale		5.378.050		5.225.303
B.9.a Salari e stipendi	4.201.145		4.130.001	
B.9.b Oneri sociali	999.376		879.378	
B.9.c Trattamento di fine rapporto	237.529		210.924	
B.10 Ammortamenti e svalutazioni		250.171		236.227
B.10.a Ammortamento delle immobilizz. immateriali	22.399		6.939	
B.10.b Ammortamento delle immobilizz. materiali	226.272		229.268	
B.10.d Sval.cred.compr.nell'att. cic.le disp.liquide	3.500		0	
B.12 Accantonamenti per rischi		63.702		76.083
B.14 Oneri diversi di gestione		386.923		331.898
<b>TOTALE COSTI DELLA PRODUZIONE</b>		<b>8.687.762</b>		<b>8.223.993</b>
<b>Differenza fra valore e costi della produzione</b>		<b>322.958</b>		<b>366.502</b>
<b>C) PROVENTI E ONERI FINANZIARI</b>				
C.16 Altri proventi finanziari		580		16.628
C.16.d Proventi diversi dai precedenti	580		16.628	
C.16.d.1 da terzi	580		16.628	
C.17 Interessi ed altri oneri finanziari		-2.849		-4.048
C.17.i da terzi	-2.849		-4.048	
<b>TOT. PROVENTI E ONERI FINANZIARI</b>		<b>-2.269</b>		<b>12.580</b>
<b>D) RETTIFICHE DI VALORE DI ATTIVITA' FINANZIARIE</b>				
D.19 Svalutazioni		0		0
<b>TOT. RETT. DI VALORE DI ATTIV. FINANZ.</b>		<b>0</b>		<b>0</b>
<b>Risultato prima delle imposte</b>		<b>320.689</b>		<b>379.082</b>
D.20 Imposte sul reddito dell'esercizio, correnti				
differite e anticipate		-165.436		-169.975
D.21 Utile (perdita) dell'esercizio		<b>155.254</b>		<b>209.167</b>



Piano aziendale dello Strumento Finanziario Fondo FINANZIAMENTO DEL RISCHIO 2014-2020

## 2.1 – Risultati attesi

Nei paragrafi successivi sono descritti i risultati attesi nella gestione dello strumento finanziario.

Per quanto concerne la remunerazione della liquidità si precisa che Puglia Sviluppo, nell'ambito della procedura di selezione della banca tesoriera, da espletare ai sensi del D. Lgs. 50/2015, definirà nel Capitolato speciale d'appalto le condizioni di remunerazione della liquidità, sulla base dell'andamento degli spread di mercato.

Gli strumenti finanziari saranno attuati, nell'ambito del P.O. Puglia 2014-2020, con riferimento ad interventi di finanza innovativa volti al miglioramento dell'accesso al credito.

I criteri di selezione degli intermediari finanziari sono funzionali a consentire la selezione ed il finanziamento di progetti caratterizzati da un elevato grado di coerenza rispetto agli obiettivi specifici del P.O. Puglia 2014-2020 e dovranno inoltre essere trasparenti, non discriminatori, facilmente applicabili e verificabili nella loro capacità di orientare le scelte al finanziamento degli interventi migliori per qualità e per capacità di conseguire risultati.

La Valutazione ex ante stima che per le PMI esista un *financing gap* pari a 3.031 € mln nell'arco del periodo di programmazione (2017-2020) equivalente ad un gap annuo di 757,9 € mln.

La valutazione suggerisce per la quantificazione dei risultati attesi degli strumenti finanziari il ricorso agli indicatori di risultato riconducibili al Programma Operativo.

Con riferimento agli interventi finalizzati al miglioramento dell'accesso al credito, si evidenzia che la tradizionale elevata dipendenza delle imprese italiane e pugliesi dal credito bancario e la conseguente significativa esposizione delle stesse ai contraccolpi derivanti dalle strategie di riduzione delle politiche di erogazione del credito, richiamano la necessità di promuovere interventi mirati per attutire tali effetti negativi e consentire la disponibilità di adeguate risorse finanziarie a favore delle imprese in possesso di margini di crescita e di sviluppo.

Nella Tabella che segue si riportano gli indicatori di risultato specifici previsti dal P.O. Puglia 2014-2020, con riferimento al miglioramento dell'accesso al credito.

ID	Indicatore	Unità di misura	Categoria di regione (se pertinente)	Valore obiettivo <sup>1</sup> (2023)	Fonte di dati	Periodicità dell'informativa
	Numero di imprese che ricevono un sostegno finanziario diverso dalle sovvenzioni	Imprese	Regioni meno sviluppate	2.500	Sistema di monitoraggio	bimestrale

## 2.2 – Gestione strumento finanziario

Le attività a valere sulla misura Finanziamento del Rischio comportano il riconoscimento per Puglia Sviluppo della copertura dei costi di gestione sostenuti.

<sup>1</sup> Per il FESR e per il Fondo di Coesione i valori obiettivo possono essere qualitativi o quantitativi. Il dato si riferisce a tutte le operazioni previste dal P.O.



## Piano aziendale dello Strumento Finanziario Fondo FINANZIAMENTO DEL RISCHIO 2014-2020

Con riferimento alla gestione dei prestiti rimborsabili, ai sensi della vigente normativa, contenuta gli artt. 12 e 13 del Regolamento Delegato (UE) 480/2014 fissano tre differenti parametri:

- una percentuale sulla dotazione complessiva del Fondo per l'anno considerato (calcolata pro rata temporis in ragione dei versamenti delle risorse comunitarie al Fondo);
- una percentuale da calcolarsi, su base annua, in ragione delle performance del Fondo;
- una soglia percentuale complessiva da rispettare per l'intero periodo di eleggibilità della spesa (pluriennale) calcolata sul totale dei contributi versati al Fondo.

I costi di gestione dello strumento finanziario, contenuti entro i parametri suddetti, sono determinati secondo la metodologia di rendicontazione elaborata in conformità con le modalità di rendicontazione contenute nello schema di "Convenzione per l'esecuzione delle attività di interesse generale nell'ambito della programmazione unitaria della Regione Puglia" approvato con DGR 2445 del 21/11/2014 ed in particolare all'Allegato 2 di detto schema.

I costi di gestione sono addebitati al Fondo a seguito di specifica autorizzazione da parte della Regione Puglia, secondo quanto previsto nell'Accordo di Finanziamento.

### 2.2.1 – Metodologia di rendicontazione

Con riferimento ai costi di gestione dello strumento finanziario, le risorse finanziarie di cui all'Accordo di Finanziamento coprono le seguenti categorie di costi:

- A) Struttura operativa;
- B) Altre voci di costo.

La prima tipologia comprende la valorizzazione del personale diretto, delle figure professionali con contratti di lavoro assimilabili a quello di lavoro subordinato, dei consulenti e dei collaboratori integrati nella struttura operativa, mentre la seconda comprende tutte le altre voci di spesa necessarie per attuare le azioni previste dalla Convenzione.

Di seguito sono specificate le modalità di rendicontazione delle spese sostenute per la realizzazione delle attività di cui alla Convenzione, riferite alle categorie di costo suddette.

#### A) STRUTTURA OPERATIVA

Il regime di rendicontazione, sia per le risorse interne alla Società che per i consulenti esterni integrati nella stessa, segue il criterio del valore della giornata/persona contabilizzata sulla base di tariffe indicative ai tre livelli di professionalità rappresentati nella tabella successiva.

Nelle tariffe non sono considerate le spese di viaggio e di soggiorno che saranno rendicontate secondo i criteri stabiliti nel punto B) Altre voci di costo.

Tab. Livelli professionali e tariffe

Livello	Profilo	Tariffa gg/p
Program manager (PM)	Appartengono a questa categoria le risorse dotate di elevata professionalità e di riconoscibile autonomia direzionale, nonché gli esperti in grado di contribuire all'implementazione delle strategie e della operatività della Convenzione mediante apporti tecnici ad elevato contenuto specialistico e di rilevante livello qualitativo;	€ 900
Senior Professional	Appartengono a questa categoria le risorse in	



Piano aziendale dello Strumento Finanziario Fondo FINANZIAMENTO DEL RISCHIO 2014-2020

(SP)	grado di svolgere funzioni di coordinamento con relativa discrezionalità di poteri ed autonomia di iniziativa, nonché in grado di promuovere innovazioni di processo e dotati di competenze specifiche ed elevata professionalità;	€ 600
Junior Professional (JP)	Appartengono a questa categoria le risorse che svolgono funzioni con discrezionalità operativa e decisionale coerente con le direttive ricevute dai responsabili di funzione, dotati di capacità professionali specifiche o anche non specialistiche.	€ 400

#### A.1) Risorse interne della Società

Per i costi relativi al personale interno la Società fornisce, all'interno della relazione di attuazione annuale e semestrale previste dall'Accordo di finanziamento, un rendiconto analitico contenente:

- elenco nominativo del personale impegnato, con la specificazione della qualifica professionale;
- numero delle giornate effettuate;
- descrizione sintetica delle attività svolte con riferimento a progetti e azioni;
- costo complessivo delle attività svolte.

Dalla rendicontazione dovrà risultare il costo complessivo delle attività svolte.

Il documento giustificativo delle attività del personale è costituito da report delle attività svolte.

Gli importi esposti nella tabella precedente, vanno intesi come importo massimo rendicontabile per categorie omogenee di dipendenti. Essi sono stati determinati in base ad una stima preventiva del costo pieno (diretto e indiretto) della giornata lavorativa per le medesime categorie omogenee di dipendenti. Il parametro è definito come mero criterio di stima dei costi (comprensivi della ripartizione degli oneri indiretti) essendo esclusa la possibilità di conseguire margini di profitto da parte di Puglia Sviluppo.

Considerato che la struttura dei costi della società nel medio periodo è dinamica, ai fini della rendicontazione delle attività, alla fine di ciascun esercizio, la Società dovrà verificare la copertura dei costi diretti e indiretti sostenuti, mediante confronto con le giornate/uomo computate in base ai parametri definiti nella tabella che precede. Ove tale computo si rivelasse superiore ai costi diretti e indiretti sostenuti per l'attuazione delle attività, si dovrà provvedere ad adeguare il parametro di rendicontazione, fino a ristabilire l'equilibrio tra costi sostenuti e contributi da ricevere. In tal modo la rendicontazione delle attività non genera margini di utile, essendo la medesima finalizzata alla mera copertura dei costi diretti e indiretti sostenuti.

#### A.2) Consulenti esterni integrati nella Struttura operativa

Per i costi relativi ai consulenti esterni integrati nella Struttura operativa la Società dovrà fornire, all'interno della relazione di attuazione annuale e semestrale prevista dall'Accordo di finanziamento, un rendiconto analitico contenente:

- elenco nominativo dei consulenti impiegati, con la specificazione della qualifica professionale;



Piano aziendale dello Strumento Finanziario Fondo FINANZIAMENTO DEL RISCHIO 2014-2020

- numero delle giornate effettuate;
- descrizione sintetica delle attività eseguite con riferimento a progetti e azioni svolte;
- valore complessivo delle attività svolte.

Dalla rendicontazione dovrà risultare il costo complessivo delle attività svolte.

Il documento giustificativo delle attività dei consulenti integrati nella Struttura operativa è costituito da report delle attività svolte.

#### B) ALTRE VOCI DI COSTO

Il regime di rendicontazione relativo alle altre voci di costo segue il criterio del costo effettivo sostenuto, giustificato da fattura/ricevuta.

Per "Altre voci di costo" si intendono le spese sostenute in relazione a:

- servizi e consulenze specifiche per la realizzazione delle attività previste nell'Accordo di finanziamento;
- interventi di formazione specifica necessari per il conseguimento degli obiettivi previsti nell'Accordo di finanziamento;
- azioni di comunicazione e promozione;
- viaggi e spese di missione;
- costruzione o acquisizione di programmi SW e strumenti di aggiornamento specialistici;
- noleggio o leasing di attrezzature specialistiche;
- altri costi sostenuti per lo svolgimento delle attività previste dall'Accordo di finanziamento direttamente imputati al Fondo.

Per i costi relativi alle suddette voci la Società dovrà fornire un rendiconto analitico contenente:

- elenco delle spese sostenute;
- riferimento agli estremi dell'eventuale incarico/ordine e della documentazione contabile giustificativa della spesa;
- riferimento ai pagamenti effettuati.

Dalla rendicontazione dovrà risultare il totale delle altre voci di costo.

Il documento giustificativo delle attività relative alle altre voci di costo è costituito dal contratto/lettera d'incarico/ordine e dalla fattura/ricevuta.

In riferimento alle spese di viaggio e di soggiorno i criteri applicabili sono stabiliti dal regolamento in vigore all'interno della Società.

Le perdite saranno a totale carico dello strumento, e vanno ad abbattere la dotazione del Fondo.

La remunerazione della liquidità e i rientri per dotazione finanziaria e garanzie liberate vanno ad incrementare la dotazione del Fondo. La gestione della tesoreria delle somme disponibili non ancora erogate è di competenza di Puglia Sviluppo, secondo le modalità definite nell'Accordo di finanziamento.

### 2.3 – Aspetti amministrativi

Le disponibilità finali della misura saranno rappresentate in bilancio nel seguente modo:



Piano aziendale dello Strumento Finanziario Fondo FINANZIAMENTO DEL RISCHIO 2014-2020

La voce C. IV 1. "Depositi bancari" comprende le disponibilità liquide delle dotazioni iniziali del Fondo determinate dalle dotazioni iniziali del Fondo:

- al netto dei trasferimenti effettuati nell'anno, dei costi operativi addebitati direttamente sul Fondo e delle eventuali perdite;
- al lordo degli incassi relativi ai rientri per garanzie liberate e per dotazione finanziaria e delle remunerazioni della liquidità disponibile.

La voce D. 11. "Debiti verso controllanti" comprenderà principalmente il debito netto nei confronti della Regione Puglia in contropartita delle disponibilità depositate sui conti correnti bancari destinati all'attività di gestione del Fondo.

## 2.4 – La proprietà dello strumento finanziario

Lo strumento finanziario è costituito presso la società *in house* Puglia Sviluppo S.p.A..

Puglia Sviluppo è una società per azioni di cui la Regione Puglia dispone della partecipazione totalitaria e sulla quale esercita attività di direzione e coordinamento ai sensi della vigente normativa civilistica.

La *mission* della società, definita nello statuto, è quella di favorire i processi di sviluppo locale mediante l'espletamento di attività di interesse generale, delegate dalla Regione Puglia.

L'operatività della società ed i relativi sistemi di *governance*, sono conformi alla disciplina del D. Lgs. 175/2016.

Inoltre, l'attuale assetto proprietario, il sostanziale rapporto di delegazione organica con l'unico Azionista (Regione Puglia), l'esercizio delle attività di direzione e controllo, nonché l'esclusività dell'oggetto sociale, qualificano la società ai fini degli affidamenti in house providing.

## 2.5 – L'azionista

Il capitale sociale di Puglia Sviluppo S.p.A. è pari a € 3.499.540,88 diviso in numero 114.717 azioni nominative.

Il capitale sociale è detenuto interamente dalla Regione Puglia quale unico azionista.

Le azioni sono rappresentate da titoli azionari. Ciascuna azione dà diritto ad un solo voto.

Le azioni non possono essere né cedute, né vincolate in favore di soggetti terzi, per un periodo eccedente i cinque anni.

## 2.6 – Lo statuto

Puglia Sviluppo ha oggetto sociale esclusivo, potendo espletare le seguenti attività unicamente in favore, per conto e su richiesta del socio unico Regione Puglia:

- realizzazione di attività di interesse generale in favore della Regione Puglia;
- promozione, nel territorio della regione Puglia, della nascita di nuove imprese e dello sviluppo delle imprese esistenti;
- sviluppo della domanda di innovazione e dei sistemi locali di impresa, anche nei settori agricolo, turistico e del commercio;
- progettualità dello sviluppo.

Puglia Sviluppo è amministrata da un Consiglio di Amministrazione.



## Piano aziendale dello Strumento Finanziario Fondo FINANZIAMENTO DEL RISCHIO 2014-2020

Per disposizione statutaria, l'assunzione della carica di amministratore è subordinata al possesso di specifici requisiti di professionalità e onorabilità.

Il controllo sulla gestione spetta al collegio sindacale ai sensi dell'articolo 2403, c.1, c.c.

Le funzioni di controllo sono affidate ad organi esterni ed interni.

Nell'ambito dei controlli esterni rilevano:

- il socio Unico **Regione Puglia**, che esercita le attività di Direzione e controllo ai sensi della vigente normativa civilistica (articoli 2497 e seguenti c.c.) e delle disposizioni statutarie. In particolare, la Regione Puglia esercita su Puglia Sviluppo il controllo preventivo sui seguenti atti:

- a) bilanci di previsione o budget annuale;
- b) affidamento del servizio di tesoreria;
- c) alienazione e acquisto di immobili.

La Giunta Regionale compie verifiche annuali finalizzate alla valutazione dell'efficienza dell'organizzazione e dell'efficacia dei risultati conseguiti da Puglia Sviluppo in relazione alle materie di competenza. Inoltre, la Regione Puglia svolge attività di verifica, sulle attività delegate a Puglia Sviluppo, sia attraverso interventi di audit che attraverso richieste di informazioni e chiarimenti.

- Il **Collegio sindacale**, cui spetta il controllo sulla gestione ai sensi dell'articolo 2403, comma 1 c.c.. In particolare, il Collegio vigila sull'osservanza della legge e dello statuto, sul rispetto dei principi di corretta amministrazione ed in particolare sull'adeguatezza dell'assetto organizzativo, amministrativo e contabile di Puglia Sviluppo e sul suo concreto funzionamento.
- La **Società di revisione**, esercita il controllo contabile ai sensi degli articoli 2409-bis e seguenti c.c. In particolare le verifiche espletate dalla società di revisione riguardano:
  - nel corso dell'esercizio, la regolare tenuta della contabilità sociale;
  - la corretta rilevazione dei fatti di gestione nelle scritture contabili;
  - la corrispondenza del bilancio di esercizio alle risultanze delle scritture contabili e la conformità alle norme che lo disciplinano.
- L'**Organismo di Vigilanza**, cui è affidata la supervisione dell'attuazione del Modello di Organizzazione, Gestione e Controllo adottato dalla società ai sensi del D. Lgs. 231/01. Al fine di poter svolgere la propria attività, l'Organismo ha libero accesso a qualunque tipo di documentazione aziendale, agli uffici e luoghi di lavoro nonché contatti con dipendenti e fornitori.

Puglia Sviluppo, ha adottato il Modello di Organizzazione, Gestione e Controllo ai sensi del D. Lgs. 231/01 sin dall'esercizio 2004.

Le finalità del Modello di Organizzazione, gestione e Controllo sono riferite alla predisposizione di un sistema organizzativo formalizzato e chiaro per quanto attiene all'attribuzione di responsabilità, alle linee di dipendenza gerarchica e alla descrizione dei compiti, con specifica previsione dei principi di controllo; esso è stato formulato sulla base dei protocolli e delle linee guida emanate da Confindustria sulla scorta delle osservazioni formulate dal Ministero della Giustizia in virtù del disposto del D.M. 26 giugno 2003, n. 201 ("Regolamento recante disposizioni regolamentari relative al procedimento di accertamento



Piano aziendale dello Strumento Finanziario Fondo FINANZIAMENTO DEL RISCHIO 2014-2020

dell'illecito amministrativo delle persone giuridiche, delle società e delle associazioni anche prive di personalità giuridica") e finalizzate alla costituzione di un valido sistema di controllo preventivo.

## **2.7 – Disposizioni sulla professionalità, sulla competenza e sull'indipendenza del personale dirigente**

L'assunzione della carica di amministratore è subordinata al possesso dei requisiti di professionalità e competenza e deve essere scelto secondo uno dei seguenti criteri:

- esperienza complessiva di almeno un triennio attraverso l'esercizio di attività di amministrazione o di controllo ovvero compiti direttivi presso imprese;
- attività professionali o di insegnamento universitario o di ricerca in materie giuridiche, economiche, finanziarie o tecnico-scientifiche, attinenti o comunque funzionali all'attività di Puglia Sviluppo;
- funzioni amministrative o dirigenziali, presso enti pubblici o pubbliche amministrazioni operanti in settori attinenti a quello di attività di Puglia Sviluppo;
- funzioni amministrative o dirigenziali presso enti o pubbliche amministrazioni che non hanno attinenza con i predetti settori purché le funzioni comportino la gestione di risorse economico-finanziarie.

Gli amministratori cui siano state delegate in modo continuativo, ai sensi dell'articolo 2381, comma 2, c.c., attribuzioni gestionali proprie del consiglio di amministrazione, possono rivestire la carica di amministratore in non più di due ulteriori Consigli di Amministrazione di altre società. Ai fini del calcolo di tale limite, non si considerano gli incarichi di amministratori in società controllate o collegate da parte dei rappresentanti dei soci amministrazioni pubbliche. Gli amministratori cui non siano state delegate le attribuzioni di cui sopra, possono rivestire la carica di amministratore in non più di cinque ulteriori Consigli di Amministrazione di altre società.

La carica di Amministratore non può essere ricoperta da colui che:

- a) si trovi in una delle condizioni di ineleggibilità o decadenza previste dall'art. 2382 del codice civile;
- b) sia stato sottoposto ad una delle seguenti misure di prevenzione disposte dall'autorità giudiziaria ai sensi della legge 27 dicembre 1956 n. 1423 o della legge 31 maggio 1965, n. 575, e successive modificazioni ed integrazioni, salvi gli effetti della riabilitazione:
  - I. alla reclusione per uno dei delitti previsti nel titolo XI del libro quinto del codice civile e nel regio decreto 16 marzo 1942, n. 267;
  - II. alla reclusione per un tempo non inferiore a un anno per un delitto contro la pubblica amministrazione, contro la fede pubblica, contro il patrimonio, contro l'ordine pubblico, contro l'economia pubblica ovvero per un delitto in materia tributaria;
  - III. alla reclusione per un tempo non inferiore a due anni per un qualunque delitto non colposo;
- c) sia stato soggetto all'applicazione su richiesta delle parti di una delle pene indicate alla lettera b), salvo il caso di estinzione del reato; le pene previste dalla precedente lettera b), n. I, non rilevano se inferiori ad un anno.



Piano aziendale dello Strumento Finanziario Fondo FINANZIAMENTO DEL RISCHIO 2014-2020

Il difetto dei requisiti determina la decadenza dalla carica. Essa è dichiarata dal Consiglio di Amministrazione entro trenta giorni dalla nomina o dalla conoscenza del difetto sopravvenuto ovvero dal Collegio Sindacale in caso di Amministratore Unico.

Costituiscono cause di sospensione dalle funzioni di amministratore:

- a) la condanna con sentenza non definitiva per uno dei reati di cui al punto 7.3, lettera b);
- b) l'applicazione su richiesta delle parti di una delle pene di cui al precedente punto 7.3, lettera c), con sentenza non definitiva;
- c) l'applicazione provvisoria di una delle misure previste dall'art. 10, comma 3, della legge 31 maggio 1965, n. 575, come sostituito dall'articolo della legge 19 marzo 1990, n. 55, e successive modifiche e integrazioni;
- d) l'applicazione di una misura cautelare di tipo personale.

Il Consiglio di Amministrazione, ovvero Il Collegio Sindacale in caso di Amministratore Unico, iscrive l'eventuale revoca dei soggetti, dei quali ha dichiarato la sospensione, fra le materie da trattare nella prima assemblea successiva al verificarsi di una delle predette cause di sospensione. La revoca è dichiarata, sentito l'interessato, nei confronti del quale è effettuata la contestazione, almeno quindici giorni prima della sua audizione. L'amministratore non revocato è reintegrato nel pieno delle funzioni, nelle ipotesi previste dalle lettere sub c) e d).

## 2.8 – Gestione del portafoglio dei prestiti rimborsabili

La gestione del Fondo avverrà con contabilità separata da quella di Puglia Sviluppo e tramite un Sistema Informativo gestionale dedicato che contiene idonee informazioni per ogni singolo portafoglio.

Considerato che il Gestore deve garantire la documentazione, le informazioni e i dati utili all'attività di reporting e controllo dell'autorità di Gestione, Puglia Sviluppo affida il servizio di gestione remota in outsourcing di un sistema informatico di gestione mutui e garanzie.

Il sistema informatico per la gestione delle garanzie è dotato della seguente configurazione minima:

- a) Gestione anagrafica;
- b) Gestione garanzie;
- c) Gestione *cash collateral*;
- d) Gestione risk sharing loan;
- e) Gestione sofferenze;
- f) Gestione reportistica.

Il sistema informativo è alimentato da flussi informativi trasmessi periodicamente a Puglia Sviluppo dagli operatori economici aggiudicatari delle risorse che costituiranno i portafogli di esposizioni creditizie.

Tutte le informazioni acquisite nella fase di gestione viene conservata all'interno del sistema informativo.



Piano aziendale dello Strumento Finanziario Fondo FINANZIAMENTO DEL RISCHIO 2014-2020

### **2.9 – Procedure di recupero del credito**

In caso di Default del singolo finanziamento, l'intermediario finanziario adotta azioni di recupero conformemente alle sue procedure e ai suoi orientamenti interni, anche relativamente alla dotazione finanziaria ed alla eventuale garanzia escussa.

Gli importi recuperati dall'intermediario finanziario (al netto di eventuali costi di recupero e di esecuzione forzata) a valere sul junior cash collateral e sul *risk sharing loan* sono distribuiti, proporzionalmente alla condivisione del rischio, tra l'intermediario finanziario ed il Fondo.

Ai sensi dell'art. 1203 del codice civile, Puglia Sviluppo S.p.A. mantiene, comunque, il diritto di rivalersi sulle imprese inadempienti per le somme pagate.

### **2.10 – Comunicazione Bilancio preventivo annuale**

Nei tempi previsti dalla normativa che disciplina il "controllo analogo" da parte della Regione Puglia, Puglia Sviluppo predispone il bilancio preventivo annuale riportante la previsione dei costi riferiti all'anno in questione e lo trasmette per l'approvazione agli uffici delegati della Regione Puglia.





**Regione Puglia**



**Commissione Europea**

**sviluppo**

Puglia Sviluppo SpA  
Azionista Unico  
Regione Puglia

**DESCRIZIONE DELLO STRUMENTO FINANZIARIO  
FONDO FINANZIAMENTO DEL RISCHIO 2014-2020**

**- POR PUGLIA 2014-2020 -**

**ALLEGATO C ALL'ACCORDO DI FINANZIAMENTO**



## Descrizione dello Strumento Finanziario Fondo FINANZIAMENTO DEL RISCHIO 2014-2020

*Indice*

1. Caratteristiche dello strumento.....	3
2. Requisiti per l'accesso allo Strumento finanziario .....	3
3. Settori di attività ammissibili .....	4
4. Entità delle agevolazioni .....	4
5. Innovatività dell'iniziativa .....	5
7. Caratteristiche del portafoglio.....	6
8. Procedura di selezione degli intermediari finanziari.....	7



Descrizione dello Strumento Finanziario Fondo FINANZIAMENTO DEL RISCHIO 2014-2020

## 1. Caratteristiche dello strumento

Lo strumento finanziario Fondo Finanziamento del Rischio 2014/2020 è lo strumento con cui la Regione Puglia intende sostenere l'accesso delle PMI al credito e consentire la disponibilità di adeguate risorse finanziarie a favore delle imprese in possesso di adeguati margini di crescita e di sviluppo.

L'iniziativa viene attuata da Puglia Sviluppo S.p.A. – società interamente partecipata dalla Regione Puglia.

La dotazione del Fondo Finanziamento del Rischio è di 64.000.000 di euro.

## 2. Requisiti per l'accesso allo Strumento finanziario

Lo strumento finanziario prevede l'individuazione di intermediari finanziari a cui saranno aggiudicate le risorse pubbliche.

In particolare, per l'attuazione dello strumento occorre selezionare soggetti abilitati allo svolgimento dell'attività creditizia per la realizzazione di portafogli di finanziamenti da erogare a piccole e medie imprese che prevedono di realizzare investimenti nella regione Puglia. Tali soggetti, cosiddetti "Originators" sono destinati a migliorare, attraverso l'impiego delle risorse del Fondo, l'accesso delle PMI al mercato del credito secondo i principi dell'"Accesso aumentato al finanziamento".

I destinatari finali degli aiuti possono essere le PMI - come definite dalla Raccomandazione della Commissione 2003/361/CE pubblicata sulla Gazzetta ufficiale dell'Unione europea L 124 del 20 maggio 2003 - che alla data di presentazione della domanda di agevolazione devono:

- a) essere regolarmente costituiti ed iscritti nel Registro delle imprese e se professionisti essere abilitati ed iscritti agli albi se previsto dalla rispettiva norma professionale;
- b) essere nel pieno e libero esercizio dei propri diritti, non in liquidazione volontaria e/o sottoposti a procedure concorsuali
- c) non rientrare tra coloro che hanno ricevuto e, successivamente, non rimborsato o depositato in un conto bloccato, gli aiuti individuati quali illegali o incompatibili dalla Commissione Europea;
- d) operare nel rispetto delle vigenti norme edilizie ed urbanistiche, del lavoro, sulla prevenzione degli infortuni e sulla salvaguardia dell'ambiente, con particolare riferimento agli obblighi contributivi;
- e) non essere stati destinatari, nei sei anni precedenti la data di presentazione della domanda di agevolazione di provvedimenti di revoca di agevolazioni pubbliche ad eccezione di quelli derivanti da rinunce da parte delle imprese;
- f) aver restituito agevolazioni erogate per le quali è stata disposta dall'Organismo competente la restituzione;
- g) non essere oggetto di procedura concorsuale per insolvenza o non soddisfare le condizioni previste dal diritto nazionale per l'apertura nei suoi confronti di una tale procedura su richiesta dei suoi creditori, così come previsto dal Regolamento (UE) n. 1407/2013.



Descrizione dello Strumento Finanziario Fondo FINANZIAMENTO DEL RISCHIO 2014-2020

### 3. Settori di attività ammissibili

Gli aiuti possono essere concessi alle imprese di qualsiasi settore ad eccezione dei seguenti:

- a) aiuti concessi a imprese attive nel settore della pesca e dell'acquacoltura che rientrano nel campo di applicazione del Regolamento (CE) 104/2000 del Consiglio;
- b) aiuti concessi a imprese attive nel settore della produzione primaria dei prodotti agricoli di cui all'allegato I del Trattato;
- c) aiuti concessi a imprese attive nella trasformazione e commercializzazione di prodotti agricoli elencati nell'allegato I del Trattato, nei casi seguenti:
  - quando l'importo dell'aiuto è fissato in base al prezzo o al quantitativo di tali prodotti acquistati da produttori primari o immessi sul mercato dalle imprese interessate;
  - quando l'aiuto è subordinato al fatto di venire parzialmente o interamente trasferito a produttori primari;
- d) aiuti ad attività connesse all'esportazione verso paesi terzi o Stati membri, ossia direttamente collegati ai quantitativi esportati, alla costituzione e gestione di una rete di distribuzione o ad altre spese correnti connesse con l'attività di esportazione;
- e) aiuti condizionati all'impiego preferenziale di prodotti interni rispetto ai prodotti di importazione;
- f) aiuti ad imprese attive nel settore carbonifero ai sensi del Regolamento (CE) n. 1407/2002;
- g) aiuti destinati all'acquisto di veicoli per il trasporto di merci su strada da parte di imprese che effettuano trasporto di merci su strada per conto terzi.

### 4. Entità delle agevolazioni

L'intervento sarà attuato attraverso le seguenti modalità:

- a) il conferimento di una dotazione finanziaria in favore del Soggetto Finanziatore, per una quota pari al 30%, in caso di partecipazione di confidi, ovvero al 20%, senza l'intervento di confidi, del Portafoglio di esposizioni creditizie. Attraverso la dotazione finanziaria, Puglia Sviluppo partecipa al rischio di credito per una quota pari al 30%, ovvero al 20% dell'importo nozionale di ciascun finanziamento erogato. La dotazione finanziaria sarà remunerata al tasso Euribor 3 mesi maggiorato dello 0,3 per cento. In nessun caso la remunerazione potrà essere negativa;
- b) la costituzione in pegno di un junior cash collateral, che sarà depositato presso il Soggetto Finanziatore, remunerato a un tasso pari all'Euribor 3 mesi maggiorato del 0,3 per cento (in nessun caso la remunerazione potrà essere negativa; la suddetta garanzia opera a copertura delle prime perdite registrate sulla quota residua del 70% ovvero dell'80% del portafoglio di esposizioni creditizie di cui alla lettera a).

Le risorse finanziarie di cui sopra saranno trasferite al Soggetto Finanziatore, mediante deposito sui rispettivi conti correnti dedicati, accesi presso il medesimo Soggetto Finanziatore, secondo i tempi e le modalità previsti negli appositi avvisi pubblici che



## Descrizione dello Strumento Finanziario Fondo FINANZIAMENTO DEL RISCHIO 2014-2020

saranno emanati, nonché nelle convenzioni che saranno stipulate tra Puglia Sviluppo e le Banche Originators.

Le banche Originators si impegnano a costituire, entro i termini della fase di ramp up, portafogli di esposizioni creditizie (nuova finanza).

Il portafoglio di esposizioni creditizie dovrà essere costituito da un insieme di finanziamenti aventi le seguenti caratteristiche:

- a. essere concessi per le finalità previste da appositi Avvisi pubblici, in favore di favore dei destinatari finali economicamente e finanziariamente sane, costituite anche in forma cooperativa, aventi sede legale e/o operativa nella regione Puglia;
- b. essere di nuova concessione e avere una durata massima di 8 anni, oltre un preammortamento massimo di 2 anni;
- c. essere costituito da singoli finanziamenti di importo compreso tra 50.000,00 (cinquantamila/00) euro e 1.000.000,00 (unmilione/00) euro;
- d. essere regolati al tasso fisso o variabile, calcolato sulla base dell'Euribor (nel caso di tassi variabili) o dell'Eurirs (nel caso di tassi fissi), maggiorato di uno *spread*, per ciascuna classe di merito creditizio, come risultante da successiva fase di valutazione e selezione di offerte economiche;
- e. non assumere la forma di linee di credito rotativo;
- f. avere un calendario di rimborso comprendente un ammortamento periodico e/o una rata unica alla scadenza (*bullet payment*);
- g. non finanziare né attività puramente finanziarie o progetti nel settore immobiliare avviati come attività di investimento finanziario, né il credito al consumo;
- h. essere eventualmente assistiti da garanzie reali e personali e da garanzie concesse da soggetti istituzionali che non utilizzino risorse pubbliche, tenendo conto della possibilità per il Soggetto Finanziatore di acquisire garanzie con riferimento alla *tranche senior* e alle quote relative al 20% della *tranche junior* e al 20% della *tranche mezzanine* rimaste a carico del Soggetto Finanziatore, nel rispetto della Circolare n. 285/2013 che ha recepito il Regolamento 575/2013 per quanto riguarda i requisiti patrimoniali di primo pilastro delle banche.

L'elemento di aiuto, determinato in termini di ESL, è calcolato sulla base della disciplina vigente al momento della concessione dell'aiuto.

La garanzia ed il prestito con condivisione del rischio sottostanti l'intervento del Fondo sono disciplinati dal Regolamento di esecuzione (UE) n. 964/2014, Allegati II e III, la cui applicazione garantisce la conformità al Regolamento (UE) n. 1407/2013 ed al Regolamento regionale 15/2014, relativi alla concessione di aiuti di importanza minore (*de minimis*);

La copertura fornita dal Fondo per le perdite sulle *tranche junior* sarà pari all'80% della perdita registrata su ciascun finanziamento appartenente al singolo portafoglio di finanziamenti.

## 5. Innovatività dell'iniziativa

Lo Strumento finanziario prevede l'intervento nella forma della garanzia di portafoglio (*tranchéd cover*):

1. Puglia Sviluppo interviene con una garanzia di tipo *tranchéd cover* a copertura delle prime perdite della classe *junior* del portafoglio, con esclusione della quota di rischio imputabile alla dotazione finanziaria (70% o 80% in caso di partecipazione dei confidati).



## Descrizione dello Strumento Finanziario Fondo FINANZIAMENTO DEL RISCHIO 2014-2020

2. Il Soggetto Finanziatore può, eventualmente, usufruire di una tranche mezzanine con l'intervento di confidi sulla quota del portafoglio di esposizioni creditizie con esclusione delle quote di rischio imputabili alle dotazioni finanziarie (70%).
3. Lo spessore della tranche junior e della eventuale tranche mezzanine non potrà essere complessivamente superiore al 25% del valore nominale del portafoglio di esposizioni creditizie con esclusione della porzione di portafoglio a valere sul Risk sharing loan, secondo quanto disciplinato negli specifici avvisi pubblici.
4. L'eventuale intervento dei Confidi sarà attuato attraverso la costituzione in pegno di un *mezzanine cash collateral*, che sarà depositato presso il Soggetto Finanziatore; la suddetta garanzia opera a copertura delle perdite della classe mezzanine del portafoglio di esposizioni creditizie con esclusione della porzione di portafoglio a valere sul Risk sharing loan.
5. Il tasso di garanzia a copertura della tranche junior e della tranche mezzanine è pari all'80%.
6. Il junior cash collateral sarà trasferito al Soggetto Finanziatore, per tranche, secondo le modalità previste negli appositi accordi convenzionali.

Lo Strumento finanziario prevede l'intervento nella forma del risk sharing loan:

1. La dotazione per il prestito con condivisione del rischio sarà depositata su un conto corrente acceso presso il Soggetto Finanziatore. Gli interessi, come fissati in appositi avvisi pubblici, che maturano sul predetto conto, sono calcolati trimestralmente e incrementano le disponibilità del Fondo.
2. La dotazione per il prestito con condivisione del rischio sarà trasferito al Soggetto Finanziatore, per tranche, secondo le modalità previste negli appositi accordi convenzionali.
3. La dotazione finanziaria sarà restituita a Puglia Sviluppo, semestralmente, sulla base dei piani di ammortamento dei finanziamenti sottostanti.
4. In caso di Default del singolo finanziamento, la dotazione finanziaria sarà restituita a Puglia Sviluppo al termine delle procedure di recupero, proporzionalmente al contributo del Fondo, per la parte eventualmente recuperata.
5. Il Soggetto Finanziatore potrà decidere, senza preventiva autorizzazione di Puglia Sviluppo, secondo le procedure da esso adottate, di addivenire a soluzioni transattive, anche con rinunce parziali del credito in default.
6. Gli importi recuperati dal soggetto finanziatore (al netto degli eventuali costi di recupero e di esecuzione forzata) sono distribuiti, proporzionalmente alla condivisione del rischio, tra il soggetto finanziatore e Puglia Sviluppo e rientrano pro quota nella disponibilità del Fondo.

## 7. Caratteristiche del portafoglio

1. I finanziamenti che compongono il portafoglio devono riguardare:
  - a) Prestiti finalizzati alla realizzazione di investimenti in attivi materiali ed immateriali.
  - b) Prestiti finalizzati all'attivo circolante<sup>1</sup>, legato ad attività di sviluppo o espansione<sup>2</sup> ausiliarie e correlate alle attività di cui alla precedente lettera a), la cui natura

<sup>1</sup> Cfr. EGESIF 14\_0041-1 dell'11/02/2015. Le categorie di spesa per le quali il capitale circolante potrebbe essere utilizzato possono includere, tra le altre, i fondi richiesti per sopportare i costi relativi a:

- materie prime e in lavorazione,
- lavoro,
- scorte e spese generali,
- liquidità per finanziare crediti commerciali e vendite all'ingrosso.



Descrizione dello Strumento Finanziario Fondo FINANZIAMENTO DEL RISCHIO 2014-2020

accessoria è documentata, tra l'altro dal piano aziendale della PMI e dall'importo del finanziamento.

### **8. Procedura di selezione degli intermediari finanziari**

Puglia Sviluppo, in qualità di soggetto gestore del Fondo, procede con la selezione di soggetti abilitati allo svolgimento dell'attività creditizia per la realizzazione di portafogli di finanziamenti da erogare a piccole e medie imprese che intendono realizzare investimenti nella regione Puglia.

La domanda di partecipazione è redatta utilizzando gli schemi e le modalità riportate in specifici Avvisi pubblici.

Puglia Sviluppo S.p.A., tenuto conto dei contenuti dell'offerta, stipula una specifica Convenzione con gli operatori aggiudicatari, volta a disciplinare i rapporti tra le parti durante il periodo di Ramp-up e, successivamente alla Comunicazione di costituzione del Portafoglio, a fronte della assegnazione definitiva delle risorse, a regolare gli obblighi del soggetto aggiudicatario in merito al controllo e al monitoraggio dei finanziamenti.

<sup>2</sup> Tra le attività di sviluppo ed espansione si annoverano: R&S, innovazione, servizi e internazionalizzazione.





**Regione Puglia**



**Commissione Europea**

sviluppo

Puglia Sviluppo SpA  
Azionista Unico  
Regione Puglia

**MODELLI PER IL CONTROLLO DELLO STRUMENTO FINANZIARIO  
FONDO FINANZIAMENTO DEL RISCHIO 2014-2020**

**- POR PUGLIA 2014-2020 -**

**ALLEGATO D ALL'ACCORDO DI FINANZIAMENTO**



Modelli per il controllo dello Strumento Finanziario Fondo FINANZIAMENTO DEL RISCHIO 2014-2020

*Indice*

0 - Premessa.....	3
1 - Controlli sulle agevolazioni concesse ai destinatari finali.....	3
2 - Comitato di Coordinamento della misura .....	54
3 - Struttura organizzativa dello strumento di ingegneria finanziaria e sistema dei controlli interni.....	5
4 - Redazione del Rapporto Semestrale ed Annuale di avanzamento .....	196
5 - Rendicontazione dei costi sostenuti.....	196



Modelli per il controllo dello Strumento Finanziario Fondo FINANZIAMENTO DEL RISCHIO 2014-2020

## 0 – Premessa

Il monitoraggio è il processo deputato alla regolare raccolta ed analisi delle informazioni di carattere finanziario e non finanziario, allo scopo di controllare la performance del "Fondo Finanziamento del Rischio 2014/2020" e di compararla con gli obiettivi stabiliti, con il budget, nonché di verificarne la conformità con i vincoli normativi e con quelli previsti dall'Accordo di finanziamento.

Il processo di monitoraggio è strutturato al fine di garantire che:

- la realizzazione dell'operazione rispetti le condizioni applicabili, ed in particolare la normativa comunitaria sui Fondi SIE e la normativa nazionale applicabile;
- gli obiettivi stabiliti per la realizzazione dell'operazione siano perseguiti;
- i vincoli imposti alla Regione in relazione all'utilizzo dei Fondi SIE, sia in termini di implementazione del sistema di gestione e controllo, sia in termini di implementazione del sistema di monitoraggio, siano applicati nella misura possibile.

Il processo di monitoraggio garantisce quanto sopra attraverso un controllo ed una misurazione costante, utilizzando strumenti adeguati ad identificare eventuali deviazioni e/o rischi di non conformità che permettano, qualora necessario, azioni correttive tempestive.

## 1 – Controlli sulle agevolazioni concesse ai destinatari finali

L'art. 11 dell'Accordo di finanziamento contiene le disposizioni ed i requisiti riguardanti l'accesso ai documenti da parte delle autorità di audit, dei revisori della Commissione e della Corte dei conti europea, per garantire una pista di controllo chiara conformemente all'articolo 40 del Regolamento UE n. 1303/2013.

Entro la fase di costituzione dei portafogli finanziari (cd. fase di ramp up) i soggetti finanziatori devono erogare i finanziamenti (prestiti rimborsabili) alle PMI pugliesi per il multiplo stabilito in sede di offerta economica delle risorse aggiudicate e trasferite.

Qualora il soggetto aggiudicatario, entro il termine della fase di ramp up, non raggiunga l'ammontare complessivo minimo dichiarato in sede di offerta economica, la fase di costruzione del portafoglio si intende comunque conclusa alla predetta data per un importo pari all'ammontare complessivo dei finanziamenti effettivamente concessi. Conseguentemente, saranno adeguati gli importi della dotazione finanziaria e del junior cash collateral.

Al termine della fase di ramp up i soggetti finanziatori devono trasmettere apposita comunicazione di costituzione del portafoglio indicando:

- a. la chiusura della fase di costruzione del portafoglio di esposizioni creditizie;
- b. l'ammontare complessivo del portafoglio di esposizioni creditizie e il numero di PMI finanziate;
- c. il punto di stacco e lo spessore della tranche *junior*, il punto di stacco e lo spessore della eventuale tranche *mezzanine*, sottoscritta dai Confidi;
- d. le condizioni economiche applicate ai singoli finanziamenti in relazione alla classe di merito assegnata a ciascuna PMI, in conformità a quanto riportato in sede di offerta economica;
- e. l'intensità di aiuto concessa a ciascuna impresa in sede di concessione del finanziamento, determinata sulla base della metodologia riportata in ~~appendice~~;



Modelli per il controllo dello Strumento Finanziario Fondo FINANZIAMENTO DEL RISCHIO 2014-2020

- f. eventuali, ulteriori dati e informazioni indicati nella apposita Convenzione sottoscritta con Puglia Sviluppo.

Il Soggetto Finanziatore dovrà, inoltre, inviare a Puglia Sviluppo un rapporto informativo che identifichi:

- le informazioni anagrafiche relative a ciascuna PMI finanziata e all'intensità di aiuto concessa a ciascuna impresa in sede di concessione del finanziamento, determinata sulla base della metodologia riportata nell'Avviso, distinta per attivi materiali e immateriali ed attivo circolante;
- i principali dati contabili delle PMI finanziate;
- la classe di merito creditizio attribuita alle PMI al momento della concessione del finanziamento, nonché alla sua evoluzione nel tempo per la durata complessiva del finanziamento;
- le condizioni economiche;
- i Finanziamenti rispetto a cui, in detto periodo, si sia verificato un inadempimento, o comunque fatto, che abbia dato luogo alla loro qualificazione quali Finanziamenti in *default*;
- ad ogni evento inerente l'andamento del finanziamento e del destinatario finale finanziato, rilevante ai fini della attivazione dell'intervento di protezione del rischio di credito offerto da Puglia Sviluppo S.p.A. attraverso le risorse del Fondo.

Il Soggetto Finanziatore dovrà trasmettere le informative e le reportistiche qui previste in formato elettronico (flusso informativo).

Puglia Sviluppo gestisce le informazioni inviate tramite flusso informativo mediante un apposito sistema informatico.

Al fine di verificare la corretta costituzione dei portafogli finanziari, Puglia Sviluppo svolge controlli e verifiche, su campioni di operazioni, orientati all'accertamento dell'effettiva destinazione dei finanziamenti concessi sulla base dell'Avviso pubblico e delle convenzioni.

I controlli consistono in verifiche documentali (c.d. verifiche desk) presso i soggetti finanziatori.

Puglia Sviluppo S.p.A., sulla base di procedure di verifica (cd. *Agreed upon procedures*) condivise con l'*Originator*, procederà ad appositi controlli su campioni di esposizioni creditizie nel rispetto della normativa sulla *privacy*.

La dimensione e la modalità di campionamento sono state determinate d'intesa con l'Autorità di Gestione.

Le pratiche da verificare sono estratte casualmente. La popolazione di riferimento è il numero di pratiche che compongono i singoli portafogli gestiti dall'Intermediario Finanziario.

Puglia Sviluppo, procede ai controlli sugli aiuti concessi dal Fondo ai destinatari finali in conformità con le disposizioni fornite dall'Autorità di Gestione e in ragione di quanto disposto dalle proprie procedure interne.

Puglia Sviluppo procede alla verifica amministrativa sul campione di destinatari delle agevolazioni mediante controlli documentali. Qualora dal controllo della documentazione presentata dal Soggetto finanziatore emergano alcune non conformità o mancanze tali da



Modelli per il controllo dello Strumento Finanziario Fondo FINANZIAMENTO DEL RISCHIO 2014-2020

rendere il risultato del controllo non regolare, lo stesso Soggetto finanziatore può sanare questi elementi carenti (mancanti o incompleti) attraverso la presentazione delle necessarie e opportune integrazioni. Se il controllo della documentazione integrativa dà esito positivo, il procedimento prosegue con le modalità del controllo regolare.

Se il Soggetto finanziatore non produce la documentazione necessaria a sanare le carenze emerse durante il controllo amministrativo documentale, le relative spese saranno considerate non ammissibili con la conseguente rideterminazione del quadro di spesa ammissibile: le agevolazioni potranno quindi essere rideterminate rispetto a quanto inizialmente concesso.

## **2 - Comitato di Coordinamento della misura**

Ai fini del monitoraggio e valutazione della misura, è costituito un gruppo di lavoro, formato da:

- Il Direttore del Dipartimento Sviluppo Economico, Innovazione, Istruzione, Formazione e Lavoro, della Regione Puglia con funzioni di coordinamento; o un componente da lui designato;
- un componente designato dalla Sezione Competitività e Ricerca dei Sistemi Produttivi;
- un componente designato dall'AdG POR Puglia della Regione Puglia.

Può essere convocato nelle riunioni nelle quali siano all'ordine del giorno argomenti per i quali non si prospetti conflitto di interesse, un componente designato da Puglia Sviluppo.

Il Comitato svolge un'attività di monitoraggio dell'andamento dell'Azione, nonché dello stato di avanzamento della fase di Ramp up.

Svolge le funzioni di Presidente del Comitato il Direttore del Dipartimento Sviluppo Economico, Innovazione, Istruzione, Formazione e Lavoro, della Regione Puglia.

Il Comitato si riunisce, di norma, una volta ogni sei mesi. Le riunioni sono convocate per iniziativa del Presidente o su richiesta di almeno uno dei componenti del Comitato stesso. Il comitato è regolarmente costituito con la presenza di almeno due componenti.

Il Presidente stabilisce gli argomenti da portare all'ordine del giorno delle sedute.

I verbali debbono essere approvati al più tardi nella riunione del Comitato successiva a quella a cui si riferiscono.

Una procedura di consultazione scritta dei membri del Comitato può essere attivata se le circostanze lo richiedano. I documenti e le eventuali proposte da sottoporre all'esame mediante la procedura per consultazione scritta debbono essere inviati per posta elettronica. In tal caso, entro i 5 giorni lavorativi successivi alla data di invio della documentazione, i componenti devono trasmettere, via posta elettronica, il parere di competenza o eventuali osservazioni. La proposta si intenderà approvata in caso di mancata espressione dei pareri di competenza ovvero in assenza di osservazioni.

## **3 - Struttura organizzativa dello strumento di ingegneria finanziaria e sistema dei controlli interni**

Tutte le attività operative connesse alla selezione dei soggetti abilitati allo svolgimento dell'attività creditizia per la realizzazione di portafogli di finanziamenti da erogare alle PMI operanti nella regione Puglia (cd. "soggetti finanziatori"), il trasferimento delle risorse aggiudicate, il monitoraggio e le verifiche sulla corretta costituzione dei portafogli finanziari



Modelli per il controllo dello Strumento Finanziario Fondo FINANZIAMENTO DEL RISCHIO 2014-2020

in generale, la gestione dello strumento finanziario sono attribuite alla Funzione "Strumenti di ingegneria finanziaria" di Puglia Sviluppo S.p.A., afferente alla Vice Direzione Generale.

Le attività di promozione dello strumento, di costituzione dei portafogli e, quindi, di valutazione del merito creditizio delle imprese, di delibera ed erogazione dei finanziamenti, nonché di avvio delle procedure di recupero dei crediti in default, sono di competenza dei soggetti abilitati allo svolgimento dell'attività creditizia aggiudicatari delle risorse.

Nell'ambito della Funzione "Strumenti di ingegneria finanziaria" di Puglia Sviluppo, le attività operative sono affidate ad un gruppo di lavoro nel cui ambito operano risorse professionalizzate con specifica esperienza nella gestione di strumenti di ingegneria finanziaria. Il gruppo di lavoro è coordinato da un Program Manager. Il dimensionamento e gli specifici ruoli attribuiti alle singole risorse nell'ambito del gruppo di lavoro sono definiti dal Program Manager di concerto con il Vice Direttore Generale anche in ottemperanza con quanto previsto dalle esigenze di separazione dei ruoli ai sensi del Modello di Organizzazione, Gestione e Controllo adottato dalla società ai sensi del D.Lgs. 231/01, con quanto specificato nelle procedure interne, nonché alla luce delle Disposizioni Organizzative vigenti.

La gestione dei processi amministrativi e contabili afferenti il Fondo è affidata alla Vice Direzione Generale di Puglia Sviluppo S.p.A. A tal fine, la Funzione "Strumenti di ingegneria finanziaria", anche d'intesa con la Funzione Amministrazione, Bilancio e Controlli:

- cura la gestione del Fondo istituito ai sensi dell'Accordo di finanziamento stipulato con la Regione Puglia;
- cura i rapporti con la Banca tesoriera.

In caso di *default* del singolo finanziamento, le risorse a valere sul junior cash collateral e sul risk sharing loan saranno restituite a Puglia Sviluppo al termine delle procedure di recupero poste in essere dal soggetto finanziatore.

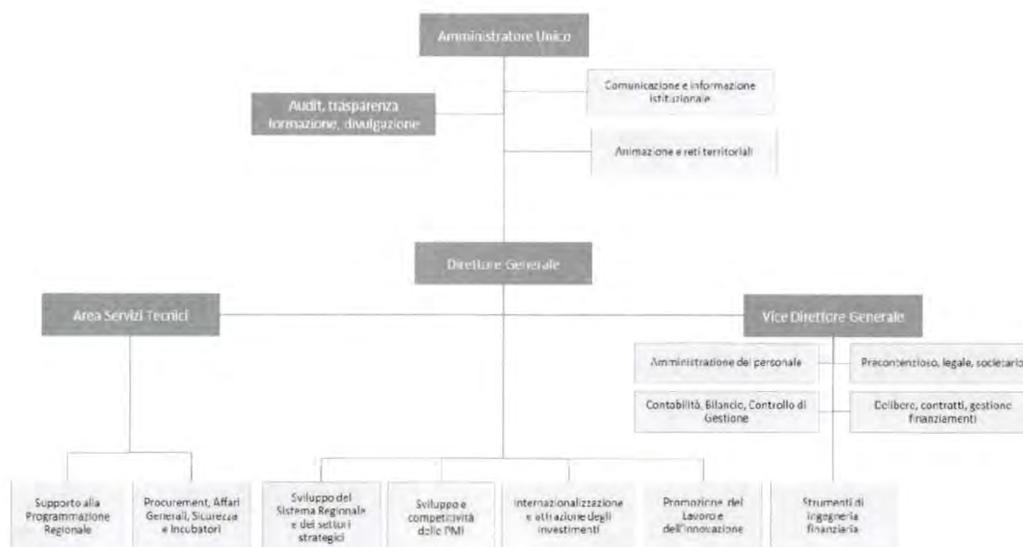
Ai sensi dell'art. 1203 del codice civile, Puglia Sviluppo S.p.A. acquisisce il diritto di rivalersi sulle imprese inadempienti per le somme pagate.

In tal caso la Funzione "Strumenti di ingegneria finanziaria", d'intesa con il Servizio "Precontenzioso, legale e societario", gestisce le opportune azioni di recupero, conferendo l'incarico per la gestione del relativo contenzioso ad un legale iscritto nell'apposito Albo di esperti legali di Puglia Sviluppo.

Si riporta di seguito l'organigramma della società.



## Modelli per il controllo dello Strumento Finanziario Fondo FINANZIAMENTO DEL RISCHIO 2014-2020



La Regione Puglia garantisce lo svolgimento dei controlli ai sensi del Regolamento (UE) 1303/2013 e dei Regolamenti Delegati.

La Regione Puglia effettua i controlli su Puglia Sviluppo S.p.A. finalizzati a verificare l'esistenza di contabilità separata ed il rispetto dei modelli di Controllo e degli obblighi previsti nell'Accordo di finanziamento sottoscritto fra le parti.

Con specifico riferimento al sistema dei controlli interni di Puglia Sviluppo, al fine di mantenere un corretto assetto dei controlli, i compiti e le responsabilità relative alla gestione delle attività saranno assegnati nel rispetto della separazione dei ruoli, in particolare è previsto che:

- le attività operative connesse alla selezione dei soggetti abilitati allo svolgimento dell'attività creditizia per la realizzazione di portafogli di finanziamenti da erogare alle PMI operanti nella regione Puglia (cd. "soggetti finanziatori"), saranno effettuate dalla Commissione nominata a seguito della pubblicazione degli avvisi pubblici.
- Il trasferimento delle risorse aggiudicate, il monitoraggio e le verifiche sulla corretta costituzione dei portafogli finanziari e, in generale, la gestione dello strumento finanziario sono attribuite al Servizio "Gestione degli strumenti finanziari".
- L'eventuale gestione dei contenziosi con i destinatari finali verrà coordinata dal servizio Precontenzioso Legale e societario.

Il sistema di controllo interno è definito come l'insieme delle regole, delle procedure e delle strutture organizzative che mirano ad assicurare il rispetto delle strategie aziendali e il conseguimento dell'efficacia ed efficienza dei processi aziendali, della salvaguardia del valore delle attività e protezione dalle perdite, dell'affidabilità e integrità delle informazioni contabili e gestionali, della conformità delle operazioni con la legge, le disposizioni interne della Società.

I controlli di linea rappresentano il presidio di primo livello nell'ambito del sistema dei controlli interni. La responsabilità dei controlli di linea è attribuita ai Responsabili delle Aree Operative per le attività svolte dagli addetti di ciascuna Area e al Direttore Generale che assicura il mantenimento di un sistema dei controlli interni efficiente ed efficace commisurato ai rischi connessi con l'operatività aziendale.



Modelli per il controllo dello Strumento Finanziario Fondo FINANZIAMENTO DEL RISCHIO 2014-2020

Per le attività connesse alla gestione del Fondo, relativamente ai controlli di primo livello, Puglia Sviluppo:

- predisporrà, in accordo con la Regione Puglia, le procedure operative per lo svolgimento dei compiti assegnati per la gestione delle iniziative nelle quali sono descritte le attività ed i controlli di competenza di ciascuna Area per la corretta esecuzione dei compiti assegnati;
- utilizza applicativi informatici gestionali, attraverso i quali gestire e registrare le attività connesse al monitoraggio e alla gestione del credito (flussi informativi provenienti dai soggetti finanziatori relativi ai portafogli costituiti contenenti).

I controlli di gestione (secondo livello) sono quelli orientati alla definizione delle metodologie di misurazione dei rischi, di verifica del rispetto dei limiti assegnati alle funzioni operative, di coerenza nel perseguire gli obiettivi di rischio/rendimento. Il Servizio "Gestione degli strumenti finanziari", anche d'intesa con il Servizio "Contabilità, Bilancio e Controllo di gestione", avrà il compito di monitorare e controllare le attività svolte attraverso l'elaborazione di budget, consuntivi, forecast e analisi di cash flow e assicurando l'elaborazione delle rendicontazioni previste.

Per le attività connesse alla gestione della misura sono previsti report e flussi informativi al vertice aziendale finalizzati a:

- monitorare l'utilizzo del Fondo nel rispetto delle disponibilità e dei vincoli di destinazione previsti dalla Regione Puglia;
- monitorare la restituzione della dotazione finanziaria e la gestione del junior cash collateral, nonché il rispetto dei limiti stabiliti nella convenzione sottoscritta con le banche aggiudicatarie.

Al termine della fase di ramp up, ossia di costituzione dei portafogli finanziari, Puglia Sviluppo svolge controlli e verifiche, su campioni di operazioni, orientati all'accertamento dell'effettiva destinazione dei finanziamenti concessi sulla base dell'Avviso pubblico e delle convenzioni.

I controlli consistono in verifiche documentali (c.d. verifiche desk).

I controlli interni di Audit sono quelli orientati all'individuazione di andamenti anomali, violazioni di procedure e/o regolamentazioni e, più in generale, a valutare la funzionalità del complessivo sistema di controllo interno.

I controlli interni sono espletati dall'outsoucer sotto il coordinamento dell'Area Audit, Trasparenza Formazione Divulgazione, in staff al Presidente del Consiglio di Amministrazione, al di fuori delle linee operative a riporto diretto del Presidente medesimo. In particolare, il servizio ha la funzione di:

- fornire supporto al Consiglio di Amministrazione nell'elaborazione, nell'adeguamento e/o aggiornamento del Modello di Organizzazione, Gestione e Controllo ai sensi del D.Lgs. 231/01 anche su impulso dell'Organismo di Vigilanza;
- assicurare il presidio del sistema di controllo interno;
- assicurare l'effettuazione di controlli ed indagini amministrative interne, a richiesta del Consiglio di Amministrazione o dell'OdV;
- fornire supporto agli organi di controllo esterno (collegio sindacale, società di revisione e OdV) per l'espletamento delle loro attività.

Il Servizio propone la programmazione annuale delle attività di Audit all'organo amministrativo cui compete l'approvazione del documento. Le attività di Audit effettuate nell'esercizio, sulla base del programma approvato, sono riepilogate nel documento



Modelli per il controllo dello Strumento Finanziario Fondo FINANZIAMENTO DEL RISCHIO 2014-2020

"Rapporto finale delle verifiche di audit", soggetto all'approvazione dell'organo amministrativo.

#### **4 - Redazione del Rapporto Semestrale ed Annuale di avanzamento**

Contabilmente il Fondo viene gestito con appositi codici di contabilità separata.

Il raccordo tra la contabilità di Puglia Sviluppo e la contabilità dei Fondi avviene attraverso dei conti di debito (per Puglia Sviluppo) che altro non rappresentano se non l'ammontare delle disponibilità contabili e monetarie di ciascun fondo.

Puglia Sviluppo provvede a trasmettere alla Regione Puglia la relazione annuale e la relazione semestrale previste dall'Accordo di finanziamento.

#### **5 - Rendicontazione dei costi sostenuti**

I costi sostenuti da Puglia Sviluppo per la gestione del Fondo sono ammissibili nei limiti previsti dagli artt. 12 e 13 del Regolamento Delegato (UE) 480/2014.

Puglia Sviluppo S.p.A. renderà i costi sostenuti per la gestione del Fondo, secondo le modalità di rendicontazione contenute nello schema di Convenzione approvato con DGR n. 2445 del 21/11/2014 ed in particolare dell'allegato 2 di detto schema. La rendicontazione dei costi sarà effettuata con cadenza semestrale.

I costi di gestione sono prelevati dai fondi disponibili del Conto Bancario intestato al Fondo, previa approvazione del rendiconto semestrale da parte della Regione Puglia ed accreditati sul conto bancario di Puglia Sviluppo S.p.A. relativo alle spese di funzionamento della società.

IL PRESENTE ALLEGATO  
E' COMPOSTO DA ....70.... FOGLI

LA DIRIGENTE  
(avv. Giovanna Elisa Bertuggerio)

